

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA "REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' IN BRESCIA E PROVINCIA" PER L'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE SEDE DEL MUSEO DENOMINATO "LA CITTÁ DELLE MACCHINE" SITO IN RODENGO SAIANO (BS)

(ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019 n. 19 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

TRA:

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Assessore all'Autonomia e Cultura pro tempore, Stefano Bruno Galli;

la **PROVINCIA DI BRESCIA**, con sede in Brescia, Palazzo Broletto - piazza Paolo VI n. 29, nella persona del Presidente pro tempore, Samuele Alghisi;

il **COMUNE DI BRESCIA**, con sede in Brescia, piazza della Loggia n. 1, nella persona del Sindaco pro tempore, Emilio Del Bono;

il **COMUNE DI CEDEGOLO**, con sede in Cedegolo, Piazza Roma n. 1, nella persona del Sindaco pro tempore, Andrea Bortolo Pedrali;

la **COMUNITÁ MONTANA DI VALLE CAMONICA**, con sede in Breno, Piazza Tassara n. 3, nella persona del Presidente pro tempore, Alessandro Bonomelli;

l'**UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI BRESCIA**, con sede in Brescia, Piazza Mercato n. 15, nella persona del Magnifico Rettore pro tempore Maurizio Tira;

E per adesione

la **FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E. BATTISTI**, con sede legale in Brescia, via Cairoli n. 9, nella persona del vicepresidente Giovanni Tampalini;

la **FONDAZIONE CIVILTÁ BRESCIANA**, con sede in Brescia, Chiostri Vicolo

San Giuseppe n. 5, nella persona del presidente Mario Gorlani;

la **FONDAZIONE LUIGI MICHELETTI**, con sede in Brescia, via Cairoli n. 9, nella persona del presidente Paolo Corsini;

la **A2A S.p.A.**, con sede in Brescia, via Lamarmora, n. 230, nella persona del Presidente pro tempore, Marco Emilio Angelo Patuano.

VISTI:

- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e in particolare l'art. 7 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;
- il Regolamento regionale del 22 dicembre 2020 – n. 6, di Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale);
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che tra gli obiettivi regionali prevede la valorizzazione del patrimonio culturale presente attraverso una programmazione territoriale a base culturale, come motore di sviluppo di occupazione e rivitalizzazione delle comunità e delle economie locali, con il concorso delle imprese culturali e creative e lo sviluppo di centri di riferimento per l'innovazione e la creatività; la creazione di reti culturali anche con quei siti che, pur non rientrando nel patrimonio UNESCO, ne condividono l'interesse culturale, così da incentivare la fruizione dei beni in tutto il territorio regionale; il sostegno alla specificità degli istituti e dei luoghi della cultura della Lombardia, promuovendo reti e nuove forme di governance condivisa, stanziando

risorse a favore dei sistemi, attivando i “tavoli della cultura” per ambiti specifici e omogenei;

- la DGR XI/6400 del 23.05.2022 “Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall’art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 “Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (a seguito di parere della Commissione consiliare)”, che nelle linee prioritarie degli obiettivi specifici per il patrimonio culturale e materiale individua, per gli accordi di programma e in particolare per l’AdP “Realizzazione del Museo dell’Industria e del Lavoro ‘Eugenio Battisti’ in Brescia e provincia”, la definizione delle modalità di prosieguo attraverso un atto integrativo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all’art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la DGR XI/7551 del 18/12/2017, avente ad oggetto “Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020”; la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XII^a/3992 “Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020” e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI^a/7551/2017” comunicata in SANI2 con n. SA.60324;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l’attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell’art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01) con riferimento alle attività in campo culturale e in particolare al punto 2.6 relativo all’attività

economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio, al punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;

RICHIAMATI:

- la DGR VII/9543 del 28.06.2002, "Promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione di un Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' a Brescia";
- la DGR VII/20473 del 07.02.2005 "Ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia";
- il DPGR n. 4979 del 05.04.2005, pubblicato sul BURL n. 18, I Supplemento Straordinario del 03.05.2005, "Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 dell'Accordo di Programma per l'intervento denominato «Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia»";
- la DGR VIII/1207 del 30.11.2005 "Partecipazione alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti'";
- la DGR XI/6367 del 16.05.2022 "Promozione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma "realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia" per l'acquisizione del museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano - (di concerto con gli assessori Galli, Caparini E Rolfi) – (atto da trasmettere al Consiglio regionale)".

PREMESSO che:

- in data 11.03.2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia", tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Comune di Cedegolo, Comune di Rodengo Saiano, Comunità Montana di Valle Camonica, Università degli Studi di Brescia, ASM Brescia S.p.A. (ora A2A S.p.A.), e per adesione Associazione Museo dell'Industria e del lavoro 'E. Battisti', Fondazione Civiltà Bresciana, Fondazione Luigi Micheletti;

- l'Accordo di Programma approvato prevedeva la realizzazione di un sistema di strutture museali – denominato Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' – e di siti organizzati concettualmente e gestiti in modo unitario e tra loro integrati;
- nel corso degli anni sono stati realizzati e conclusi i seguenti interventi specifici previsti nel suddetto accordo:
 - ✓ arricchimento, ammodernamento e adeguamento agli standard museali regionali del Museo del Ferro, collocato presso il complesso ristrutturato sito a Brescia in via San Bartolomeo;
 - ✓ recupero della Centrale Enel dismessa di Cedegolo e sua riconversione in Museo dell'Energia Idroelettrica di Valle Camonica;
 - ✓ allestimento a Rodengo Saiano di un Museo, denominato "La Città delle Macchine" destinato a diventare la struttura principale del sistema museale per la gestione della collezione di macchinari, con un laboratorio di restauro integrato da spazi per l'esposizione, l'animazione culturale e la promozione della conoscenza della storia della tecnica e dell'industria;
- in data 21.06.2005 si è costituita la FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' (Fondazione Musil), la quale è responsabile della gestione e del funzionamento del sistema museale denominato Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Accordo;

CONSIDERATO che:

- l'Accordo di Programma prevede la realizzazione presso l'immobile ex stabilimento Tempini del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti', sede centrale dell'omonimo sistema museale, e di una Biblioteca integrata con il Museo e con il Sistema Bibliotecario di Brescia;
- il Comune di Brescia ha dichiarato di impegnarsi a realizzare il primo e il secondo lotto della sede centrale presso l'immobile ex stabilimento Tempini, esclusa la parte relativa alla Biblioteca moderna integrata, già oggetto di revisione da parte del Collegio di Vigilanza in data 25.01.2018;
- i lavori per la realizzazione della sede centrale sono attualmente fermi in

quanto l'area è oggetto di contenzioso al Tribunale di Brescia - Sezione Imprese tra l'Associazione Temporanea di Impresa che realizza le opere e la società immobiliare Basileus S.p.A., committente;

- il Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano costituisce attualmente la struttura principale del sistema museale per la gestione della collezione dei macchinari, con un ampio spazio di magazzino adeguatamente attrezzato e un laboratorio di restauro comune;
- il Comune di Rodengo Saiano, secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma, è stato individuato quale soggetto responsabile di reperire e mettere a disposizione del sistema Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' l'edificio che ospita il Museo denominato "La Città delle Macchine";
- la Fondazione Musil ha avuto in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Rodengo Saiano l'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" fino al 25.07.2016;
- il Comune di Rodengo Saiano con la nota del 14.07.2016 n. prot. 12891 ha inoltrato alla Fondazione Musil la nota del 12.04.2016 n. prot. 06807, con la quale l'Ente comunicava alla Fondazione Luigi Micheletti che il contratto di comodato d'uso gratuito per l'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano, con scadenza in data 25.07.2016, non sarebbe stato rinnovato e che il rilascio dell'immobile avrebbe dovuto essere garantito entro la scadenza suddetta;
- la società Primavera s.r.l., proprietaria dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine", in data 21.12.2016 ha chiesto al Comune di Rodengo Saiano e alla Fondazione Musil di rientrare in possesso dei locali;
- la Fondazione Musil, a seguito della scadenza del contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune di Rodengo Saiano, ha dovuto provvedere a versare una indennità di occupazione alla proprietà (ALLEGATO D, Cronistoria);
- la Fondazione Musil, per il pagamento dell'indennità di occupazione richiesta dalla proprietà, ha dovuto utilizzare i fondi messi a disposizione

dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo e destinati alle spese di progettazione e realizzazione degli allestimenti della sede centrale di Brescia;

- la proprietà, in conseguenza dell'impossibilità da parte della Fondazione Musil di liberare i locali o procedere con l'acquisto alla scadenza del comodato d'uso gratuito, in data 27.03.2019 ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. al Tribunale di Brescia volto a ottenere il rilascio dell'immobile;

VISTA l'ordinanza di rilascio ex art.700 c.p.c. emessa dal Tribunale di Brescia in data 3.06.2020 (ALLEGATO E, Ordinanza) che ordina alla Fondazione Musil "il rilascio immediato degli immobili siti in Comune di Rodengo Saiano (BS) [...] liberi da cose e persone anche interposte."

CONSIDERATO che la nuova proprietà dell'immobile sede del Museo "La Città delle Macchine" in Rodengo Saiano (Cose di Maglia Srl) in data 31 marzo 2021 ha delineato alcune opzioni per la soluzione della controversia, concedendo una proroga fino al 31 maggio 2021 con riconoscimento da parte di Fondazione Musil di un'indennità di occupazione a favore della proprietà.

CONSIDERATO che:

- la Fondazione Musil ha ricevuto fondi complessivi per € 2.136.000 dalla Provincia di Brescia (€ 1.136.000) e da A2A S.p.A. (€ 1.000.000) per progettazione e allestimenti della sede centrale di Brescia;
- la Fondazione Musil, per l'acquisto dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano, a gennaio 2022 ha negoziato con la società MACHI SRL, attuale proprietaria dell'immobile, un'offerta di acquisto per un importo complessivo di € 1.285.000 + IVA (€ 282.700), per un totale di € 1.567.700;
- la società MACHI SRL, in data 18.02.2022 ha predisposto un'opzione d'acquisto, sottoscritta dalla Fondazione Musil con vincolo di stipula dell'atto di vendita entro e non oltre il 30.04.2022 (ALLEGATO C, Opzione

d'acquisto), per un importo di € 1.085.000 oltre IVA (€ 238.700) + € 200.000 oltre IVA (€ 44.000), quale corrispettivo della concessione del diritto di opzione d'acquisto dell'immobile da scomputare al prezzo di vendita di € 1.285.000 e € 11.000 a titolo di concorso imposte ed oneri consortili del Condominio Moie in cui il complesso immobiliare è ubicato, per un totale di € 1.578.700;

- la Fondazione Musil in data 01.03.2022, quale corrispettivo della concessione del diritto di opzione d'acquisto dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano, ha corrisposto a MACHI SRL la somma di € 200.000 oltre IVA (€ 44.000), come previsto dall'opzione d'acquisto alla lettera b (ALLEGATO C, Opzione d'acquisto);
- la Fondazione Musil ha inoltre speso per la progettazione degli allestimenti della sede centrale di Brescia una somma pari a € 321.360,21 e, per l'indennità di occupazione dell'immobile di Rodengo Saiano, ha corrisposto alla proprietà una somma pari a € 360.000 di cui € 50.000 per i mesi di febbraio, marzo e aprile 2022 (ALLEGATO B, Quadro economico - finanziario all'Accordo di Programma);
- in seguito alla scadenza dell'opzione d'acquisto al 30.04.2022, la proprietà, in base ad una ulteriore trattativa, ha posto nuove condizioni per l'acquisto dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano entro il 31.12.2022: € 1.300.000 oltre IVA (€ 286.000), e € 11.000 a titolo di concorso imposte ed oneri consortili, per un totale massimo di € 1.597.000, dai quali non sono stati scomputati i € 200.000 oltre IVA (€ 44.000) corrisposti alla proprietà dalla Fondazione Musil, quale corrispettivo della concessione del diritto di opzione d'acquisto (ALLEGATO C, Opzione d'acquisto), perché questa è scaduta il 30.04.2022; l'indennità di occupazione, prevista per un massimo di € 100.000, sarà corrisposta dalla Fondazione Musil;
- il costo complessivo per l'acquisto dell'immobile del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano è di € 1.597.000 + € 18.320 per spese notarili e imposte, per un totale massimo di € 1.615.320;

- la Fondazione Musil ha a disposizione fondi per € 1.210.640, quale residuo delle somme versate dalla Provincia di Brescia (€ 1.136.000) e da A2A S.p.A. (€ 1.000.000) per progettazione e allestimenti della sede centrale di Brescia (ALLEGATO B, Quadro economico - finanziario all'Accordo di Programma; ALLEGATO F, Saldo CC Musil al 01.04.2022);
- la Fondazione Musil ha presentato una dichiarazione di infungibilità del bene (ALLEGATO G, Dichiarazione di infungibilità) e un piano di gestione che evidenzia il valore culturale della sede museale di Rodengo Saiano (ALLEGATO H, Piano di gestione);
- la Provincia di Brescia, ha manifestato la disponibilità a procedere, quale soggetto intestatario, con l'acquisto dell'immobile a tutela dell'interesse pubblico da preservare (ALLEGATO L, Lettera Provincia di Brescia) considerati: la funzione culturale svolta dal Museo; l'ordinanza del Tribunale di Brescia soprarichiamata; gli investimenti fino ad ora realizzati; una valutazione che esclude la possibilità di un trasloco del museo, sia per gli alti costi preventivati, sia per la mancanza di un immobile alternativo da poter destinare a sede museale appropriata (ALLEGATO G, Dichiarazione di infungibilità);
- Regione Lombardia, in considerazione del costo complessivo dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" di Rodengo Saiano pari a € 1.615.320, venutosi a determinare in seguito alla nuova proposta di acquisto formulata dalla proprietà MACHI SRL, per non perdere gli investimenti fatti finora e salvaguardare la finalità culturale svolta dal Museo a beneficio del territorio, reputa opportuno e coerente contribuire all'acquisto dell'immobile con un ulteriore importo di € 310.000, oltre ai € 200.000 già previsti nella DGR XI/6367 del 16.05.2022, per un totale massimo di € 510.000 a favore della Provincia di Brescia; nel caso in cui il costo totale per l'acquisto dell'immobile risulti inferiore alla cifra prevista, le risorse stanziare e non utilizzate dovranno essere trasferite alla Fondazione Musil.

PRESO ATTO che:

- il Collegio di Vigilanza in data 26.01.2022, dopo attente valutazioni e considerazioni, si è espresso favorevolmente alla modifica dell'Accordo di Programma al fine di consentire l'acquisto dell'immobile di Rodengo Saiano;
- il Collegio di Vigilanza in data 26.01.2022 ha approvato che le quote residue degli importi versati dalla Provincia di Brescia e da A2A S.p.A. (€ 1.210.640), destinate originariamente all'allestimento della sede centrale, siano utilizzate per l'acquisto dell'immobile di Rodengo Saiano;
- la Provincia di Brescia in data 16.05.2022 ha confermato (ALLEGATO L, Lettera Provincia di Brescia) la propria disponibilità ad essere soggetto intestatario dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" di Rodengo Saiano senza alcun onere a proprio carico;
- il Comune di Rodengo Saiano, rispetto a quanto dichiarato nella promozione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la "Realizzazione del Museo dell'industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia" approvato con DELIBERAZIONE N° XI / 6367 del 16/05/2022, ha manifestato la volontà di recedere dall'Accordo di Programma inviando una comunicazione a tutti i componenti del Collegio di Vigilanza, Prot. n. 15565 del 2 agosto 2022 (ALLEGATO N, Lettera Comune di Rodengo Saiano);
- il Collegio di Vigilanza nella seduta del 5 agosto 2022 ha preso atto della richiesta pervenuta dal Comune di Rodengo Saiano (ALLEGATO N, Lettera Comune di Rodengo Saiano) e dopo aver verificato che il Comune di Rodengo Saiano ha assolto a tutti gli impegni previsti dall'Accordo di Programma e che non ci sono pendenze di carattere economico/amministrativo/finanziario ha approvato all'unanimità la richiesta del Comune di Rodengo Saiano di uscire dall'Accordo di Programma.
- i soggetti sottoscrittori dell'Atto Integrativo si impegnano, ognuno per il proprio ambito di competenza e responsabilità, a concludere l'acquisto dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" di Rodengo Saiano entro il 31.12.2022;

- la Fondazione Musil ha acquisito e trasmesso la visura camerale che attesta l'assenza di procedure di liquidazione a carico della società MACHI SRL, proprietaria dell'immobile (ALLEGATO I, Visura camerale MACHI SRL);
- la Segreteria Tecnica ha concluso il lavoro istruttorio e ha predisposto l'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma e relativi allegati;
- il Collegio di Vigilanza per l'Accordo di Programma, nella seduta del 12 agosto 2022 ha validato l'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo;
- l'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma e i relativi allegati sono stati approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. del;
- in merito alla realizzazione della sede centrale di Brescia e al piano di finanziamento e di gestione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema museale si procederà successivamente con ulteriori atti integrativi, da approvare entro il 31 dicembre 2022.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le parti dichiarano di conoscere e accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma vigente:

- ALLEGATO A – Verbale del Collegio di Vigilanza del 26.01.2022;
- ALLEGATO B – Quadro economico - finanziario all'Accordo di Programma;
- ALLEGATO C – Opzione d'acquisto di fabbricato commerciale ed aree annesse;
- ALLEGATO D – Cronistoria;
- ALLEGATO E – Ordinanza;
- ALLEGATO F – Saldo CC Musil al 01.04.2022;

- ALLEGATO G – Dichiarazione di infungibilità;
- ALLEGATO H – Piano di gestione;
- ALLEGATO I – Visura camerale MACHI SRL;
- ALLEGATO L – Lettera Provincia di Brescia;
- ALLEGATO M – Certificato di destinazione urbanistica;
- ALLEGATO N – Lettera Comune di Rodengo Saiano;

Art. 2

Finalità e oggetto dell'Atto Integrativo

L'obiettivo del presente Atto Integrativo è l'acquisizione dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine", sito in Rodengo Saiano da parte della Provincia di Brescia con il vincolo di destinazione di cui al successivo art. 9, a completamento del sistema museale per la gestione della collezione dei macchinari e comprendente un magazzino, un laboratorio di restauro comune e uno spazio di esposizione e animazione culturale per la promozione della conoscenza della storia della tecnica e dell'industria.

Art. 3

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto del presente Atto Integrativo possono essere così riassunti:

1. acquisto dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine", sito in Rodengo Saiano, individuato nelle mappe catastali del N.C.T.R. Comune Censuario di Rodengo Saiano, Fg. 17 mappale 620/parte (corrispondente al Catasto Fabbricati Sez. NCT Fg. 17 particella 620 subalterno 1 e relative pertinenze), entro il 31.12.2022.

Art. 4

Fattibilità urbanistica dell'intervento

Gli interventi previsti dal presente Atto Integrativo sono conformi allo strumento urbanistico vigente, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Rodengo Saiano in data 15.06.2022

(ALLEGATO M, Certificato di destinazione urbanistica), e non producono pertanto effetti di variante urbanistica.

Art. 5

Piano dei costi e dei finanziamenti

- Il costo complessivo stimato per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, ammonta ad un massimo di € 1.620.640;
- la Provincia di Brescia provvederà ad inviare ai sottoscrittori dell'accordo, prima dell'acquisto, una dichiarazione di congruità del prezzo dell'immobile, sulla base della perizia di stima asseverata eseguita dal professionista incaricato dalla Fondazione Musil secondo i seguenti parametri: confronto di mercato con altri immobili aventi le stesse caratteristiche, costo di ricostruzione del fabbricato esistente, confronto con le quotazioni immobiliari OMI dell'Agenzia delle Entrate; prima di procedere all'acquisto, la dichiarazione di congruità del prezzo dell'immobile dovrà essere sottoposta a verifica della Segreteria Tecnica;
- la Provincia di Brescia acquisirà una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi sottoscritta dal professionista incaricato dalla Fondazione Musil di redigere la perizia di stima sull'immobile;
- la disponibilità di cassa della Fondazione Musil è pari a € 1.210.640;
- il quadro economico - finanziario è rappresentato nell'Allegato B al presente Atto Integrativo;
- la copertura dei costi complessivi è così ripartita:
 - a) Regione Lombardia per un importo massimo di € 510.000 a favore della Provincia di Brescia;
 - b) Fondazione Musil per un importo massimo di € 1.110.640 a favore della Provincia di Brescia;
- L'utilizzo dei fondi a copertura dei costi in conformità al presente art. 5 costituisce nuova destinazione d'uso degli stessi.

Art. 6

Impegni delle parti

Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Atto Integrativo, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, i sottoscrittori confermano, di impegnarsi a:

- collaborare attivamente, in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto Integrativo;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente Atto Integrativo, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione;
- attivare il Collegio di Vigilanza e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione del presente Atto Integrativo.
- demandare a successivi atti integrativi, da approvare entro il 31 dicembre 2022, la definizione e realizzazione dell'intero sistema museale, in particolare l'allestimento della sede centrale di Brescia e le modalità di finanziamento e contribuzione degli enti sottoscrittori alle spese di gestione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema museale.

Art. 7

Impegni in capo a Regione Lombardia

1. Regione Lombardia si impegna a:

- emettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo;
- provvedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;
- garantire il finanziamento di 510.000 € a favore della Provincia di Brescia, quale soggetto individuato per procedere all'acquisto dell'immobile di

Rodengo Saiano oggetto del presente Atto Integrativo.

2. Il finanziamento di cui al comma 1) pari a 510.000 € ha destinazione vincolata e verrà trasferito alla Provincia di Brescia in un'unica *tranche* a seguito dell'approvazione dell'Atto Integrativo con DPGR.

Le risorse sono appostate sul capitolo 14444 INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA di Regione Lombardia;

Regione Lombardia non assume alcun obbligo per spese eccedenti il costo stimato di cui al precedente articolo 5.

Art. 8

Impegni in capo alla Fondazione Musil

La Fondazione Musil si impegna a mettere a disposizione le risorse già incassate, derivanti dalle somme versate dalla Provincia di Brescia e da A2A S.p.A., per l'acquisto, da parte della Provincia di Brescia, dell'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine", sito in Rodengo Saiano, e per la copertura delle spese notarili e per l'indennità di occupazione a esso connesse, nonché a svolgere le attività così come previste dal piano di gestione (ALLEGATO H, Piano di gestione).

Art. 9

Impegni in capo alla Provincia di Brescia

La Provincia di Brescia si impegna a:

- acquisire al proprio patrimonio indisponibile quale soggetto intestatario l'immobile sede del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano, con le risorse erogate da Regione Lombardia e con quelle messe a disposizione dalla Fondazione Musil, derivanti dalle somme versate dalla stessa Provincia di Brescia e da A2A S.p.A.;
- procedere all'acquisto dell'immobile entro il 31.12.2022 con un investimento massimo di € 1.620.640;

- inviare ai sottoscrittori del presente Atto Integrativo, prima dell'acquisto, una dichiarazione di congruità del prezzo dell'immobile sulla base della perizia di stima asseverata eseguita dal professionista incaricato dalla Fondazione Musil secondo i seguenti parametri: confronto di mercato con altri immobili aventi le stesse caratteristiche, costo di ricostruzione del fabbricato esistente, confronto con le quotazioni immobiliari OMI dell'Agenzia delle Entrate; prima di procedere all'acquisto, la dichiarazione di congruità del prezzo dell'immobile dovrà essere sottoposta a verifica della Segreteria Tecnica;
- acquisire una dichiarazione che attesti l'assenza di conflitto di interessi sottoscritta dal professionista incaricato dalla Fondazione Musil di redigere la perizia di stima sull'immobile;
- mantenere l'immobile in proprietà per un minimo di 55 anni con destinazione vincolata allo scopo del presente Atto Integrativo;
- concedere gratuitamente il diritto reale di uso sull'immobile, in considerazione delle finalità a cui è destinato, alla Fondazione Musil per un minimo di 55 anni, con trasferimento in capo al concessionario di tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- trasferire alla Fondazione Musil le eventuali risorse stanziare e non utilizzate.

Art. 10

Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza

1. Ai sensi dell'art. 34, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Atto Integrativo sono esercitati da un Collegio costituito da:
 - Assessore DG Autonomia e Cultura di Regione Lombardia Stefano Bruno Galli, delegato con il D.P.G.R. n. 124 del 03.10.2018, pubblicato sul BURL n. 41, Serie Ordinaria del 10.10.2018;
 - Presidente della Provincia di Brescia, Samuele Alghisi o suo delegato;
 - Sindaco del Comune di Brescia, Emilio Del Bono o suo delegato;
 - Sindaco del Comune di Cedegolo, Andrea Bortolo Pedrali, o suo delegato;

- Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, Alessandro Bonomelli;
- Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira o suo delegato;
- Presidente di A2A S.p.A, Marco Emilio Angelo Patuano o suo delegato;
- Vicepresidente della Fondazione Musil, Giovanni Tampalini;
- Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana, Mario Gorlani;
- Presidente della Fondazione Luigi Micheletti, Paolo Corsini;

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del presente Atto Integrativo, nel rispetto degli indirizzi e dei tempi;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione del presente Atto Integrativo, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente Atto Integrativo;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Atto Integrativo;
- approvare, quando il programma di attuazione degli interventi e delle opere è concluso, la relazione finale predisposta dalla Segreteria Tecnica che dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate, nonché dichiarare concluso l'Atto integrativo.

3. Il Collegio di Vigilanza assume le proprie determinazioni per:

- approvare modifiche al presente Atto Integrativo;
- procedere successivamente con ulteriori atti integrativi all'Accordo di Programma in merito alla realizzazione della sede centrale di Brescia e al piano di finanziamento e di gestione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema museale.

4. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 4, comma 6 della L.R. n. 19/2019.

Art. 11

Sanzioni

1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte degli Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo agli obblighi assunti, provvederà a:
 - assegnare un congruo termine non superiore a sessanta giorni per provvedere, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC;
 - qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, sentito l'Ente inadempiente, nominare un Commissario ad acta individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente.
2. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Atto Integrativo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Atto Integrativo.

Art. 12

Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Atto Integrativo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 13

Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 il presente Atto Integrativo all'AdP vigente, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia.
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia di tale Decreto di approvazione dell'Atto Integrativo all'AdP vigente e sui siti internet degli Enti sottoscrittori.

3. Gli interventi indicati nell'art. 3 si concluderanno entro il 31 dicembre 2022.
4. Il presente Atto Integrativo si concluderà con la realizzazione degli interventi indicati nell'art. 3, che dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2022.
5. Tutti i termini temporali previsti nel presente Atto Integrativo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione.
6. Le attività disciplinate dal presente Atto Integrativo sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 14

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Atto Integrativo, si rinvia all'art. 34, del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 nonché alle norme del Codice civile per quanto compatibili.

Milano, lì.....

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

.....

Per la Provincia di Brescia

.....

Per il Comune di Brescia

.....

Per il Comune di Cedegolo

.....

Per la Comunità Montana di Valle Camonica

.....

Per l'Università degli Studi di Brescia

.....

E per adesione

Per la Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro E. Battisti

.....

Per la Fondazione Civiltà Bresciana

.....

Per A2A S.p.A.

.....

Per la Fondazione Luigi Micheletti

.....

AdP Musil
Verbale del Collegio di Vigilanza
26 gennaio alle ore 15:00
piattaforma Teams

Ordine del Giorno:

- esiti della Segreteria Tecnica del 25 novembre 2021;
- varie ed eventuali.

Presenti:

- Assessore DG Autonomia e Cultura, Stefano Bruno Galli
- Presidente della Provincia di Brescia, Samuele Alghisi
- Sindaco del Comune di Brescia, Emilio Del Bono
- Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira
- Presidente di A2A, Marco Emilio Angelo Patuano – delega a Giovanni Comboni
- Vice - Presidente della Fondazione Musil, Giovanni Tampalini
- Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana, Mario Gorlani
- Presidente della Fondazione Luigi Micheletti, Paolo Corsini

Risultano collegati anche:

- Stefania Tamborini, Francesca Varalli (Regione Lombardia)
- Nicoletta Guerrini, Luisa Olivetti (Comune di Brescia)

Assenti:

- Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, Alessandro Bonomelli
- Sindaco del Comune di Cedegolo, Andrea Bortolo Pedrali
- Sindaco del Comune di Rodengo Saiano, Rosa Vitale

La riunione inizia alle ore 15:15.

L'Assessore Stefano Bruno Galli apre l'incontro in attesa che si colleghi anche il sindaco di Brescia, che ha fatto sapere che sta per collegarsi. Il numero legale del Collegio è garantito dai presenti.

In apertura, esprime un sentimento di sincera nostalgia e ricordo per Aldo Rebecchi, venuto a mancare recentemente, figura molto importante per l'accordo e il Musil, al quale l'Assessore era legato da un rapporto di stima reciproca.

L'Assessore dà il benvenuto e augura buon lavoro a Paolo Corsini, nuovo Presidente della Fondazione Micheletti, che, peraltro, conosce bene la genesi e lo sviluppo dell'accordo che ha vissuto sin dall'inizio, nella sua qualità, allora, di Sindaco di Brescia e dunque firmatario dell'AdP.

È stato inviato a tutti il verbale della ST, con allegati il progetto gestionale e il quadro finanziario. Oggi si tratta, quindi, di ragionare e confrontarsi sullo sviluppo dell'accordo:

- acquisto della sede di Rodengo Saiano;
- prosieguo dell'accordo, trovando una convergenza per ridefinire ruoli e risorse e chiarire la situazione del cantiere della sede centrale e dell'escussione delle fidejussioni.

Richiama la legge di riforma della programmazione negoziata regionale (l.r. 19 del 2019), che prevede: *"Qualora, alla data di entrata in vigore della presente legge, i lavori per la realizzazione degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione negoziata regionale di cui alla l.r. 2/2003 non siano stati conclusi nel rispetto del termine finale previsto nel cronoprogramma complessivo e nei suoi successivi aggiornamenti, il collegio di vigilanza, salva motivata proroga, assunta con voto unanime, derivante dalla complessità degli interventi, procede, a maggioranza dei componenti, alla chiusura dell'accordo".*

Giovanni Tampalini evidenzia l'urgenza del termine perentorio del 31 gennaio per esprimere l'opzione formale dell'acquisto della sede di Rodengo Saiano. Era stata negoziata una spesa di 1.285.000 di euro più IVA. La proprietà aspetta un segnale definitivo per l'acquisto. Fino ad ora è stata pagata una indennità di occupazione, che è stata scontata dalla cifra per l'acquisto.

Occorre, pertanto, procedere subito con un'integrazione dell'AdP per l'acquisto di Rodengo e poi si procederà, in una fase successiva, ad aggiornare l'accordo rispetto alle altre questioni.

La sede di Rodengo è un tassello fondamentale del sistema museale.

Dopo la riunione di oggi Fondazione Musil deve dare alla proprietà una comunicazione certa.

Si possono usare i fondi disponibili in Fondazione (1.504.000 euro), ma non sono sufficienti per l'acquisto. Servono altri 120.000 euro circa e, in più, sarà necessario reperire un contributo per procedere con le attività ordinarie.

[alle ore 15:45 si collega il Sindaco di Brescia]

L'Assessore Galli condivide l'opportunità di procedere con l'acquisto della sede Rodengo Saiano, anche perché si tratta di un elemento decisivo e rilevante soprattutto in vista dell'appuntamento Brescia – Bergamo Capitale della Cultura nel 2023.

Conferma anche la disponibilità di Regione a versare i 385.755 euro già stanziati a suo tempo. Rispetto al procedimento amministrativo per l'integrazione dell'accordo, si possono realisticamente prevenire due/tre mesi per i passaggi tecnico-formali.

Giovanni Comboni ribadisce che A2A crede nel progetto e ha già versato 1 milione di euro. Se il progetto va avanti (con le tre sedi ora esistenti), quel milione rappresenta un investimento. Se il progetto si ferma, sarebbe un danno per l'Azienda e per la Collettività.

Alla proprietà occorre inviare un verbale che attesti che Fondazione Musil è nelle condizioni di acquistare l'immobile. Operativamente, oggi si può deliberare a stralcio l'acquisto di Rodengo e tranquillizzare la proprietà, poi perfezionare l'integrazione dell'AdP e, in una fase successiva, rivedere il resto dell'accordo in riferimento alla sede di Brescia.

Il ruolo guida di Regione Lombardia è centrale.

L'Assessore Galli ribadisce la necessità che, per il 2023, almeno le tre sedi già attive siano consolidate e valorizzate in termini di offerta culturale. L'iter più semplice può essere quello di istituire poi un nucleo per la revisione dell'accordo. Propone di vedersi in maniera informale a breve per definire più velocemente come proseguire.

Emilio Del Bono ringrazia Galli e registra la volontà di Regione Lombardia a guidare l'accordo in un percorso lineare. La bontà dell'operazione resta valida, nonostante il tempo trascorso.

Conferma la volontà di procedere con l'integrazione dell'accordo per l'acquisto di Rodengo e, poi, attivare un gruppo di lavoro per la revisione dell'accordo, che dovrà essere approvato dagli enti sottoscrittori entro e non oltre l'autunno.

Il Comune di Brescia si impegnerà a realizzare la sede centrale come da I e II lotto. Il nuovo accordo di programma dovrà definire i soggetti impegnati alla realizzazione dell'allestimento e il loro impegno economico.

Il nuovo accordo dovrà altresì definire il modello gestionale, considerando che Regione ha preso l'impegno di finanziare l'investimento dell'allestimento. Dalle indicazioni emerse nel progetto gestionale presentato da Fondazione Musil il costo di gestione dell'intero sistema museale potrebbe attestarsi attorno a 1 milione di euro annuo, di cui la metà proveniente da attività caratteristica; il nuovo accordo dovrà definire i soggetti impegnati a versare la quota mancante.

Considera, inoltre, strategico che Confindustria creda al progetto e che sia coinvolta anche come finanziatrice per la parte corrente.

L'Assessore concorda sulla necessità di esigere la partecipazione di Confindustria, anche finanziariamente. Osserva che il progetto della sede centrale elaborato dal gruppo di lavoro nel 2021 ha un limite: considerare solo la sede centrale e non l'intero sistema museale, in relazione con le altre tre sedi.

Nella prospettiva di concludere la sede centrale, chiede grande attenzione alle criticità determinate dall'inflazione e dall'aumento dei costi energetici che stanno già mettendo in grande difficoltà i musei lombardi, soprattutto i musei medio piccoli. Propone di pensare a un modello di sostenibilità che possa essere riferimento non solo per la Regione ma anche per tutto il Paese.

Chiede a Del Bono aggiornamenti sul cantiere e sulle fidejussioni, anche di fronte all'esigenza di ridefinire il cronoprogramma dell'AdP.

Del Bono comunica che il Comune procederà, tenuto conto del contenzioso in essere, con l'escussione della polizza assicurativa nei confronti dell'istituto bancario con cui Basileus ha sottoscritto la fidejussione.

Paolo Corsini ricorda che il progetto Musil è sempre stato al centro della programmazione culturale dei programmi elettorali di tutte le forze politiche. Si tratta, quindi, di un progetto largamente condiviso.

Si dice confortato da questa riunione, perché ha visto confermato il clima che si respirava all'origine dell'accordo. Auspica che Regione abbia un ruolo di capofila e che questo clima costituisca lo stile di un rapporto proficuo.

Maurizio Tira condivide la necessità di integrazione dell'accordo per l'acquisto della sede di Rodengo Saiano, che, peraltro, è coerente con gli obiettivi dell'accordo originario, a maggior ragione ora che la sede di Brescia subirà un ulteriore ritardo.

Sottolinea tre aspetti: è essenziale il ruolo di Regione Lombardia, anche dal punto di vista delle risorse; che il presidente della Fondazione sia indicato da Confindustria se Confindustria parteciperà all'accordo anche dal punto di vista finanziario; l'università conferma la disponibilità di contribuire con 2.500.000 di euro e con consulenza scientifica e tecnica in coerenza con il proprio ruolo istituzionale.

Corsini concorda sul ruolo più sostanziale che dovrebbe avere Confindustria, che, peraltro, ha già dato un contributo per il Teatro Grande di Brescia.

Con Fondazione Musil, Comune di Brescia e Civiltà Bresciana, si è già provveduto a predisporre una bozza per l'integrazione dell'AdP, in modo da consentire una rapida soluzione per l'acquisto della sede di Rodengo Saiano.

Suggerisce che i partner organizzino un incontro con il nuovo presidente di Confindustria.

Del Bono si impegna a fissare quanto prima un appuntamento con il presidente di Confindustria.

L'Assessore conferma la disponibilità all'appuntamento col presidente di Confindustria.

Samuele Alghisi condivide quanto detto finora in merito all'acquisto di Rodengo. Informa che la Provincia ha trovato una formula amministrativa per poter partecipare con qualche risorsa in più. Chiaramente il ruolo di Confindustria potrà dare nuova forza al progetto.

Mario Gorlani condivide il percorso delineato. È importante chiudere l'incontro di oggi con un verbale nel quale si metta nero su bianco la volontà di procedere con l'acquisto della sede di Rodengo Saiano. In autunno si procederà con la revisione dell'accordo sugli altri aspetti riguardanti la sede di Brescia.

L'Assessore chiude i lavori alle ore 16:30.

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA					
Finanziamenti erogati alla Fondazione Musil			Spese sostenute da Fondazione Musil		
Anno	Ente	Totale	Ente	Voce	Totale
2006	Provincia di Brescia	€ 750.000,00	Provincia di Brescia	Opere edili, progettazione allestimenti e allestimenti del Museo del Ferro di San Bartolomeo	€ 204.000,00
2006	Università degli Studi di Brescia	€ 750.000,00	Provincia di Brescia	Progettazione allestimenti e allestimenti del Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo	€ 160.000,00
2008	Università degli Studi di Brescia	€ 750.000,00	Università degli Studi di Brescia	Progettazione opere edili, opere edili, impianti, progettazione allestimenti e allestimenti del Magazzino visitabile di Rodengo Saiano	€ 1.500.000,00
2008	Provincia di Brescia	€ 750.000,00	Provincia di Brescia	Progettazione allestimenti Sede centrale (ex Tempini) di Brescia	€ 209.890,39
2017	A2A S.p.A.	€ 1.000.000,00	Provincia di Brescia	Allestimenti Sede centrale (ex Tempini) di Brescia (*)	€ 111.469,82
	Totale Finanziamenti	€ 4.000.000,00	A2A S.p.A.	Contributo spese di gestione immobile Rodengo Saiano (dal 2017 al 31.01.2022)	€ 310.000,00
			Totale Spese		€ 2.495.360,21

Saldo Fondazione Musil dicembre 2021	€ 1.504.639,79 -
Anticipazioni già versate alla proprietà della sede di Rodengo Saiano per acquisto immobile in data 01.03.2022	€ 244.000,00 -
Indennità di occupazione versata alla proprietà per i mesi febbraio-aprile 2022	€ 50.000,00 =
Totale disponibilità Musil marzo 2022	€ 1.210.640

Finanziamenti da erogare alla Fondazione Musil		
Anno	Ente	Totale
2022	Regione Lombardia	€ 510.000

(*) Archivio, collezione e ricerca

OPZIONE D'ACQUISTO DI FABBRICATO COMMERCIALE ED AREE ANNESSE

La presente scrittura privata a valere come formale attribuzione – nei modi e termini di cui infra –del diritto di opzione d'acquisto da parte della società

MACHI SRL (C.F. e P.IVA 03531780983) corrente in Brescia Via Cefalonia, 55 (di seguito e per brevità anche MACHI) a FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' (C.F. 02664730989) corrente in Brescia Via Cairoli, 9 (di seguito e per brevità anche FONDAZIONE MUSIL)

del seguente complesso immobiliare: Capannone Fabbricato commerciale di oltre 4000 Mq con annessa area urbana e terreno a destinazione seminativo siti nel Comune di Rodengo Saiano (BS) alla Via del Commercio ed identificati all'NCT del predetto comune al Foglio 17 come segue:

MAPP	620	SUB	1	categoria B/4
MAPP	620	SUB	5	categoria D/1
MAPP	620	SUB	6	categoria D/1
MAPP	17	SUB	737	categoria D/8
MAPP	17	SUB	618	Area urbana
MAPP	17	SUB	615	Seminativo
MAPP	17	SUB	616	Seminativo
MAPP	17	SUB	617	Seminativo

MACHI allega alla presente opzione opportuna e formale documentazione attestante la piena titolarità e proprietà del predetto immobile e garantisce che lo stesso è libero da qualsiasi peso, vincolo e garanzia reale che ne potrebbero impedire la libera disponibilità ed il libero trasferimento.

Con la firma della presente scrittura privata la società MACHI SRL (C.F. e P.IVA 03531780983) corrente in Brescia Via Cefalonia, 55 in persona del Consigliere delegato Malcisi Marzio

ATTRIBUISCE A

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' (C.F. 02664730989) corrente in Brescia Via Cairoli, 9 in persona del Vice-presidente vicario e legale rappresentante pro-tempore dott. Giovanni Tampalini il diritto d'opzione d'acquisto del complesso immobiliare più sopra menzionato per l'importo di € 1.085.000,00 (euro unmilioneottantacinquemila/00) oltre IVA alle seguenti imprescindibili ed inderogabili condizioni:

- che entro il 18.02.2022 FONDAZIONE MUSIL corrisponda a MACHI la somma di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) quale indennità di occupazione senza titolo per il periodo 01.02.2022 – 30.04.2022;
- che entro il 28.02.2022 FONDAZIONE MUSIL corrisponda a MACHI la somma di € 200.000,00 (euro duecentomila/00) oltre IVA quale corrispettivo della concessione del diritto di opzione d'acquisto;
- che l'atto di vendita – con spese notarili ed accessorie al trasferimento a carico dell'acquirente FONDAZIONE MUSIL - per il concordato importo di € 1.085.000,00 (euro unmilioneottantacinque/00) oltre IVA venga stipulato entro e non oltre il 30 aprile 2022; in tale occasione FONDAZIONE MUSIL procederà altresì al versamento della somma forfettaria di € 11.000,00 (euro undicimila/00) a titolo di concorso imposte (ICI, IMU, etc) ed oneri consortili del Condominio Moie in cui il complesso immobiliare è ubicato relativi al periodo 01.02.2022-30.04.2022.

Il mancato puntuale rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) determinerà la decadenza della presente opzione d'acquisto con conseguente definitivo incameramento da parte di MACHI degli importi di cui ai punti A) e B) senza che FONDAZIONE MUSIL possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria e/o restitutoria in ordine al mancato esercizio del diritto d'opzione d'acquisto concessole.

Le parti convengono altresì che tutte le imposte comunali (ICI, TARI, etc.) nonché gli oneri accessori del Condominio Moie - di cui l'alienando complesso immobiliare fa parte - sono e restano a carico di FONDAZIONE MUSIL sino al perfezionamento del rogito notarile.

Letto, confermato e sottoscritto in Brescia li 18/02/2022

MACHI SRL

MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P.I., Reg. Imp. BS n. 03531780983

PER RICEVUTA

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'

Giovanni Tampalini



Firmato
digitalmente
da SIMONE
FREDIANI
C: IT
O:
DISTRETTO
NOTARILE
DI
BRESCIA-800
17830177

NOTAIO SIMONE FREDIANI

Studio: Piazza A.Moro n. 19 - Gavardo (BS)
Tel 0365 31506 - Fax 0365 374620 - e.mail sfrediani@notariato.it
Recapito: Via Cefalonia n. 70 - Brescia
Tel 030 2428842 - Fax 030 224270 e.mail sifrediani.2@notariato.it

Repertorio n. 83.654

Raccolta n. 37.182

ATTO DI SCISSIONE PARZIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il sedici dicembre duemilaventuno (16.12.2021),

alle ore 8 (otto),

in Brescia, via Cefalonia n. 70.

Innanzitutto a me dott. SIMONE FREDIANI, notaio in Gavardo ed iscritto nel ruolo del distretto notarile di Brescia,

SI COSTITUISCE

1) MALCISI MARZIO, nato ad Asola (MN) il 21 dicembre 1950, con domicilio in Brescia, via Amba d'Oro n. 1, che interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione delle società:

"COSE DI MAGLIA - S.R.L."

con sede in San Zeno Naviglio (BS), via A. Volta traversa I n. 6/B, con capitale sociale di euro 99.000,00 (novantanovemila virgola zero zero) int. vers., iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia con codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione: 01977860178 (R.E.A. n. BS-282048); abilitato al compimento di questo atto in forza dei poteri che gli derivano dalla delibera dell'assemblea dei soci in data 21.09.2021, di seguito citata;

e

"MACHI S.R.L."

con sede in Brescia, via Cefalonia n. 55, con capitale sociale di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) int. vers., iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia con codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione: 03531780983 (R.E.A. n. BS-542038); abilitato al compimento di questo atto in forza dei poteri che gli derivano dalla delibera dell'assemblea dei soci in data 21.09.2021, di seguito citata.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo,

PREMESSO:

*** che la società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." (società scissa) con verbale di assemblea ricevuto da me notaio in data 21.09.2021 rep. 83.392/37.000 (reg.to a Brescia il 21.09.2021 al n. 49173 serie 1T), ha deliberato la scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.";

*** che la società "MACHI S.R.L." (società beneficiaria) con verbale di assemblea ricevuto da me notaio in data 21.09.2021 rep. 83.393/37.001 (reg.to a Brescia il 21.09.2021 al n. 49178 serie 1T), ha correlativamente deliberato la scissione parziale proporzionale della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.";

*** che le due succitate deliberazioni, contenenti l'approvazione del relativo progetto di scissione, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Brescia in data 22.09.2021, con protocollo n. 106815/2021 del 21.09.2021, per la società scissa e con protocollo n. 106808/2021 del 21.09.2021, per la società beneficiaria;

*** che, ai sensi dell'art. 2506-ter, 4° comma, cod. civ., e per entrambe le società, i soci hanno unanimemente rinunciato alla redazione della

Registrato a BRESCIA

il 27/12/2021

n. 70691 serie 1T

Euro 625,00

MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P. I., Reg. Imp. BS n. 03531780983

situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater cod. civ.;

*** che, ai fini dell'esatta determinazione del valore degli elementi patrimoniali da trasferirsi alla società beneficiaria, è stata predisposta dall'organo amministrativo della società scissa una situazione patrimoniale al 30.06.2021, riferita al solo ramo aziendale oggetto di scissione, che trovasi allegata sotto la lettera "A" alle delibere in data 21 settembre 2021, sopra citate;

*** che la scissione è possibile poichè le società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e "MACHI S.R.L." non risultano sottoposte a procedure concorsuali, nè sono in stato di liquidazione;

*** che tale scissione può essere attuata essendo decorso il termine previsto dall'art. 2503, comma 1, cod. civ. così come richiamato dall'art. 2506 ter cod. civ., senza che vi sia stata alcuna opposizione alla scissione oggetto di questo atto, come mi dichiara il comparente e come risulta dalla documentazione all'uopo rilasciata dal Tribunale di Brescia in data 25.11.2021;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONFERMATO

e, volendosi addivenire ora alla effettiva scissione della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.", le costituite società, come sopra rappresentate, sulla base delle rispettive deliberazioni dei soci in data 21 (ventuno) settembre 2021 (duemilaventuno),

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1)

La società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", come sopra rappresentata,

TRASFERISCE PER SCISSIONE

alla società "MACHI S.R.L." che, come sopra rappresentata,

ACCETTA,

tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi dettagliatamente specificati nel progetto di scissione che trovasi allegato sotto la lettera "B" alle delibere in data 21 settembre 2021, sopra citate; detti elementi patrimoniali vengono trasferiti sulla base dei corrispondenti valori contabili. Gli effetti giuridici della scissione nei confronti dei terzi decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni del presente atto presso il Registro delle Imprese di Brescia ove sono iscritte sia la società scissa che la società beneficiari, **con espressa richiesta di iscrizione con data certa il 1° gennaio 2022.**

A partire dalla data di efficacia della scissione la società beneficiaria subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi conseguenti agli elementi patrimoniali ad essa attribuiti; dalla medesima data decorreranno gli effetti contabili e fiscali.

Ai sensi dell'art. 173, comma 1, D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, la scissione non dà luogo a realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della società scissa, trattandosi di un'operazione che non produce effetti fiscali né sulle società né sui soci (c.d. "neutralità fiscale"); i beni oggetto di trasferimento mantengono presso la Società Beneficiaria lo stesso valore fiscale che avevano in capo alla Società Scissa. In conseguenza degli elementi patrimoniali attribuiti alla società

beneficiaria "MACHI S.R.L." e di quelli che invece permarranno in capo alla società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", il capitale di entrambe le predette società rimarrà invariato, in quanto la diminuzione del patrimonio netto della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", dovuta alla scissione, avrà effetto diretto unicamente sulle riserve di Patrimonio netto, mentre la società beneficiaria "MACHI S.R.L." non procederà ad alcun aumento di capitale bensì costituirà nella sua contabilità, a seguito del patrimonio apportato con la scissione, una posta di patrimonio netto denominata "Avanzo di scissione".

Si precisa altresì che eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare a partire dalla data nella quale la scissione produrrà i suoi effetti rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico del patrimonio trasferito, se ad esso pertinenti.

Poichè la società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e la società beneficiaria "MACHI S.R.L." presentano la medesima compagine sociale, con le medesime percentuali ed i medesimi diritti, non esiste rapporto di concambio e quindi non vi sono conguagli in denaro e non vi è necessità di emissione di nuove quote da parte della beneficiaria; non essendoci rapporti di concambio ed emissione di nuove quote da parte della società beneficiaria "MACHI S.R.L.", non è stato, pertanto, necessario evidenziare nel progetto di scissione le modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria, la data di decorrenza delle stesse nella partecipazione agli utili ed i criteri di distribuzione delle stesse quote.

ARTICOLO 2)

Le norme di funzionamento di entrambe le società interessate non subiscono alcuna modificazione.

Gli eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione rimarranno in capo alla società trasferente; qualora nel progetto di scissione, e nei suoi allegati, non venisse indicata analiticamente un'attività o una passività che, diversamente, è inequivocabilmente inclusa nei rami d'azienda scissi, si determina l'applicazione della regola suppletiva di cui all'art.2506-bis cod.civ.

Nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

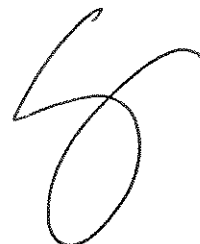
Per le operazioni di scissione, nessun trattamento particolare è stato riservato a determinate categorie di soci, in quanto, sia nella società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." sia nella società "MACHI S.R.L.", esistono solo soci ordinari.

ARTICOLO 3)

Ai fini della trascrizione e voltura catastale del presente atto il signor MARZIO MALCISI, nell'indicata veste di Consigliere di Amministrazione della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", dichiara che di compendio del patrimonio trasferito per effetto della scissione dalla società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." alla società "MACHI S.R.L.", sono i seguenti beni immobili e precisamente:

in Comune di BRESCIA
CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**



MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
F. P. I., Reg. Imp. BS n. 03531780992

- sez. BRE, fol. 9, mapp. 4302, sub. 4, corso Magenta n. 34, piano S1-T, z.c. 1, cat. C/1, cl. 12, mq. 92, RCE 4.613,61;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 555, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8, RCE 1.384,10;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 556, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10,5, RCE 1.816,64;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 557, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 6, RCE 1.038,08;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 558, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 5, RCE 865,07;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 559, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10, RCE 1.730,13;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 560, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 4, RCE 692,05;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 562, via Valcamonica n. 15, piano 3, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 7, RCE 1.211,09;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 577, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 9,5, RCE 1.643,62;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 578, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 4, RCE 692,05;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 581, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8, RCE 1.384,10;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 582, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10, RCE 1.730,13;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 583, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8,5, RCE 1.470,61;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 584, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 5,5, RCE 951,57;
- sez. NCT, fol. 192, mapp. 125, viale Sant'Eufemia n. 38, piano T-1, z.c. 3, cat. D/8, RCE 6.800,00;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 31, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 13, RCE 69,15;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 32, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 20, RCE 106,39;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 33, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 20, RCE 106,39;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 69, via Aurelio Saffi n. 15, piano S1-T, z.c. 2, cat. A/10, cl. 1, vani 7,5, RCE 1.491,27;
- sez. NCT, fol. 176, mapp. 97, sub. 5, via Faustino Bocchi n. 1, piano T-S1, z.c. 2, cat. A/2, cl. 6, vani 4,5, RCE 813,42;
- sez. NCT, fol. 176, mapp. 97, sub. 16, via Faustino Bocchi n. sn, piano T, z.c. 2, cat. C/6, cl. 1, mq. 21, RCE 43,38;
- sez. NCT, fol. 207, mapp. 135, sub. 10, via Della Volta n. 6/l, piano 2-5, z.c. 3, cat. A/3, cl. 5, vani 5,5, RCE 355,06;
- sez. NCT, fol. 171, mapp. 100, sub. 868, via Enrico Berlinguer n. 2, piano S1, z.c. 2, cat. C/2, cl. 9, mq. 239, RCE 1.086,21;
- sez. NCT, fol. 71, mapp. 30, sub. 82, piazzale Spedali Civili n. snc, piano 4-5-6, z.c. 2, cat. A/2, cl. 5, vani 4,5, RCE 697,22;

***** in piena proprietà per la quota di 14630/100000:**

- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 526, via Valcamonica, piano 1, cat. F/5, mq. 10040;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 553, via Valcamonica, piano T, cat. F/1, mq. 16926;

in Comune di MAZZANO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

- sez. NCT, fol. 16, mapp. 246, sub. 3, via Padana Superiore n.24F-D-E, piano T, cat. D/8, RCE 4.720,00;

in Comune di RODENGO - SAIANO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 1, via del Commercio, piano T-1, cat. B/4, cl. U, mc. 24864, RCE 19.261,89;

***** in piena proprietà per la quota di 44641/100000:**

- sez. NCT, fol. 17, mapp. 618, via del Commercio, piano T, cat. F/1, mq. 1702;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 5, via del Commercio, piano T, cat. D/1, RCE 46,00;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 6, via del Commercio, piano T, cat. D/1, RCE 66,00;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 737, via del Commercio, piano T, cat. D/8, RCE 2.842,00;

CATASTO TERRENI:

- fol. 17, mapp. 615, semin irrig cl. 1, ha 0.00.40, RDE 0,37, RAE 0,39;
- fol. 17, mapp. 616, semin irrig cl. 1, ha 0.01.82, RDE 1,69, RAE 1,79;
- fol. 17, mapp. 617, semin irrig cl. 1, ha 0.00.65, RDE 0,60, RAE 0,64;

in Comune di SAN ZENO NAVIGLIO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

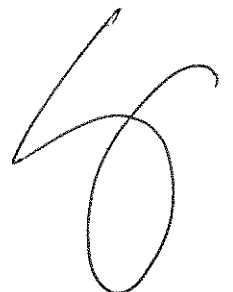
- sez. NCT, fol. 2, mapp. 10, sub. 3, via Luigi Galvani n. 6, piano T, cat. C/2, cl. 2, mq. 595, RCE 891,15;
- sez. NCT, fol. 2, mapp. 353, sub. 12=mapp. 355, sub. 3 (graffati), traversa 1 di via Alessandro Volta n. 27/B, piano T, cat. A/10, cl. 2, vani 11,5, RCE 2.019,35.

ARTICOLO 4)

Il presente atto sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore della società beneficiaria "MACHI S.R.L." e contro la società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e ne sarà richiesta la voltura in catasto, con esonero da ogni responsabilità per i funzionari dei predetti uffici.

ARTICOLO 5)

Ai sensi del GDPR - Regolamento UE (2016/679), le "parti contraenti" prendono atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in



MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P.I., Reg. Imp. BS n. 03531780300

mananza del consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12.12.2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27.12.2013.

ARTICOLO 6)

Le spese sono dichiarate a carico della società beneficiaria.

Ai soli fini dell'iscrizione del presente atto al repertorio notarile le parti dichiarano che il valore del patrimonio netto trasferito è pari ad euro 6.681.213,10 (seimilioneiseicentottantunomiladuecentotredici virgola dieci).

Il presente atto viene chiuso alle ore 8 (otto) e 30 (trenta) minuti.

Del presente atto, scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su due fogli per sei facciate sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva.

Firmato: MALCISI MARZIO - SIMONE FREDIANI notaio (sigillo).

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si trasmette per gli usi consentiti.

Gavardo, piazza Aldo Moro n. 19, lì 27 dicembre 2021.

File firmato digitalmente dal Notaio Simone Frediani

CRONISTORIA DELLA SEDE MUSIL DI RODENGO SAIANO

Con riferimento alla richiesta, da parte della coordinatrice della Segreteria Tecnica, dott.ssa Stefania Tamborini, di documentazione utile per l'istruzione della pratica di modifica dell'AdP, si invia una ricostruzione dei passaggi principali riguardanti la sede musil di Rodengo Saiano. La sintesi è molto parziale, data la stratificazione e la complessità della vicenda. Di seguito i fatti principali:

- il 26 luglio 2004 viene sottoscritta una Convenzione per concessione locali in comodato gratuito per la sede musil di Rodengo Saiano, denominata "Città delle Macchine", tra Comune di Rodengo Saiano e European Fashion Center s.r.l.; la Convenzione stabilisce che i locali, concessi in comodato gratuito, dovranno essere destinati esclusivamente ad attività culturali facenti capo al Comune e all'Associazione Museo dell'Industria e del Lavoro (poi Fondazione). L'art. 3, recita che "di comune accordo, qualora si renda necessario, le parti potranno individuare, all'interno o all'esterno dell'area destinata al villaggio commerciale denominato "Outlet Village Franciacorta", un sito più consono alle esigenze della struttura "Città delle Macchine";

- l'Accordo di Programma sottoscritto l'11 maggio 2005, quindi antecedente l'atto costitutivo di Fondazione musil (21 giugno 2005), prevede al punto 3.3.4: "l'allestimento [...] di un magazzino - che assumerà la denominazione di "La Città delle Macchine" - destinato a contenere e rendere fruibile al pubblico il patrimonio del Museo dell'Industria e del Lavoro "E. Battisti", in attesa della ristrutturazione dell'edificio ex stabilimento Tempini. Successivamente, "La Città delle Macchine" diventerà la struttura principale del sistema museale per la gestione della collezione e di macchinari, con un ampio spazio di magazzino adeguatamente attrezzato e un laboratorio di restauro comune [...];

- al punto 5.5 l'ADP prevede per l'edificio un'acquisizione mediante comodato d'uso decennale, senza specificare le modalità mediante cui permettere, al termine del comodato e dopo la progettata apertura della Sede Centrale, il mantenimento della sede quale struttura di riferimento per la gestione della collezione;

- l'Allegato A dell'ADP stabilisce che i costi (1.500.000 euro) delle opere edili e degli allestimenti della sede di Rodengo Saiano siano coperti dall'Università di Brescia;

- il 10 luglio 2006 la Giunta Comunale del Comune di Rodengo Saiano approva la Convenzione per concessione locali in comodato d'uso gratuito nel nuovo spazio museale, sito in via del Commercio 18 (l'attuale sede del museo); il contratto decorre dalla data di consegna del nuovo spazio museale e ha durata di 10 anni, rinnovabili;

- in data 4 giugno 2009 Fondazione musil comunica al Comune di Rodengo Saiano di essere venuto a conoscenza in un recente incontro con la proprietà dell'Outlet del fatto che European Fashion Center srl paga a Primavera Spa l'affitto degli spazi concessi dal

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

**museo
dell'industria
e del lavoro**
musil

Comune in comodato d'uso gratuito al **musil**, violando lo spirito degli impegni che tutti i soggetti interessati avevano assunto;

- nel Consiglio di Indirizzo **musil** del 17 novembre 2015 viene affrontato il problema della scadenza, ormai prossima, del Comodato;

- il 25 luglio 2016 scade l'accordo di comodato d'uso decennale; la proprietà (Primavera s.r.l.) aveva già comunicato al Comune di Rodengo Saiano di non essere disponibile a un rinnovo dello stesso e questo, in data 12 aprile 2016, si era limitato a invitato il museo a liberare i locali; in data 21 dicembre 2016 la proprietà chiede a Comune di Rodengo e a Fondazione **musil** di rientrare in possesso dei locali;

- il 16 febbraio 2017 giunge una lettera di diffida da parte del Comune di Rodengo Saiano che intima a Fondazione **musil** di rilasciare immediatamente i locali; parallelamente all'apertura di una serie di contenziosi con il Comune di Rodengo Saiano, Fondazione **musil** promuove degli incontri con i rappresentanti della proprietà nel tentativo di giungere a una soluzione della vicenda; tali confronti porteranno a individuare nell'acquisto la strategia più conveniente;

- in data 6 ottobre 2017 il Consiglio di Indirizzo di Fondazione **musil** approva all'unanimità "l'operazione di acquisto dell'immobile e dà mandato al Consigliere di Indirizzo Aldo Rebecchi o, in via alternativa, al Vice Presidente Giovanni Tampalini, di proseguire le trattative e le negoziazioni con la controparte proprietaria Immobiliare Primavera al fine di addivenire ad una proposta conclusiva, rientrante nel limite massimo di un corrispettivo di € 1.000.000, che comunque dovrà essere sottoposta a definitiva autorizzazione da parte del Consiglio di Indirizzo";

- il 29 marzo 2018 viene acquisito un preventivo relativo allo sgombero dell'edificio e allo smontaggio della facciata; il costo è calcolato in € 529.114 euro IVA compresa (cfr. Allegati A, B);

- Fondazione **musil** condivide gli esiti del CdI in occasione della Segreteria Tecnica AdP, tenutasi in data 12 febbraio 2018;

- la proprietà chiede il pagamento di un'indennità di occupazione, fissata in € 50.000, relativi al periodo 2017-2018; il pagamento è effettuato il 15 maggio 2018 (cfr. Allegato C);

- in data 4 marzo 2019 il Consiglio di Indirizzo delibera all'unanimità di sottoporre al Collegio di Vigilanza la proposta di acquisto dell'immobile al costo di € 1.000.000;

- data l'impossibilità da parte di Fondazione **musil** di liberare i locali o procedere con l'acquisto, il 27 marzo 2019 la proprietà presenta un ricorso ex art. 700 c.p.c. al Tribunale di Brescia volto a ottenere il rilascio dell'immobile;

fondazionemusil****

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

**museo
dell'industria
e del lavoro**
musil

- il 24 giugno 2019 viene presentata alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma via proposta di acquisto (cfr. Allegato D), elaborata da Fondazione musil contestualmente a un calcolo dell'insieme dei costi previsti per la realizzazione della Sede Centrale; la proposta di acquisto dell'edificio, basata sull'uso di una parte dei fondi già a disposizione per la realizzazione della Sede Centrale, contempla sia la possibilità di un acquisto da parte di Fondazione musil, sia un acquisto da parte di un ente sottoscrittore dell'ADP (nel caso con contestuale cessione sotto forma di comodato d'uso alla Fondazione); come previsto, la Segreteria subordina la possibilità di utilizzo dei fondi dell'Accordo di Programma per l'acquisto a un pronunciamento in tal senso da parte del Collegio di Vigilanza;

- il 16 settembre 2019 viene versata un'indennità di occupazione relativa all'anno 2019 pari a € 50.000 (cfr. Allegato E);

- in data 7 febbraio 2020 viene effettuato il pagamento di € 12.500, in riferimento alla prima delle 4 rate dell'indennità di occupazione 2020, pari complessivamente a € 50.000 (cfr. Allegati F; G; H; I);

- il 3 giugno 2020 il Tribunale di Brescia emette un'ordinanza di rilascio ex art.700 c.p.c. con cui ordina alla Fondazione musil "il rilascio immediato degli immobili siti in comune di Rodengo Saiano (BS) [...] liberi da cose e persone anche interposte" (cfr. Allegato L);

- il 18 novembre 2020 il Collegio di Vigilanza rimanda l'esame della proposta di acquisto;

- il 31 marzo 2021 la nuova proprietà dell'edificio (Cose di Maglia S.r.l.) delinea tre opzioni per la soluzione della controversia, dando come scadenza il 30 aprile 2021 e facendo presente di poter disporre della immediata attivazione dell'ordinanza di rilascio in caso di non raggiungimento di un accordo (cfr. Allegato M);

- il 30 aprile 2021 viene concessa dalla proprietà una proroga fino al 31 maggio 2021, in modo da permettere al Collegio di Vigilanza di esaminare la questione, dietro versamento di 20.000 euro a titolo di onere di occupazione (cfr. Allegato N).

- nella riunione informale del 18 giugno, i membri del Collegio di Vigilanza si impegnano a sottoscrivere una lettera in cui risulti attestata la volontà di inserire nel testo dell'Accordo di Programma l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile di Rodengo Saiano; al contempo, gli enti sottoscrittori dell'AdP danno mandato a Fondazione musil di trovare un nuovo accordo con la proprietà finalizzato all'acquisto;

- il 12 luglio 2021 Fondazione musil comunica agli enti sottoscrittori dell'AdP di aver concordato con Cose di Maglia s.r.l. la corresponsione di una indennità di occupazione fino al 21.12.2021 di complessivi € 120.000 da pagare in 2 rate di € 60.000 alla data del 15.07.2021 e di € 60.000 alla data del 30.09.2021 (cfr. Allegati O, P);

- il 30 settembre 2021 Cose di Maglia S.r.l. riconosce a Fondazione musil una opzione unilaterale finalizzata all'acquisto a titolo definitivo del sito di Rodengo Saiano, da

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

**museo
dell'industria
e del lavoro**
musil

esercitarsi entro il termine perentorio del 31.01.2022, per l'importo di € 1.285.000 + IVA., scomputando dal corrispettivo finale le indennità ricevute e da ricevere fino al 31.01.2022; Fondazione musil corrisponderà a Cose di Maglia S.r.l. una ulteriore indennità di occupazione fino al 31.01.2022 di complessivi € 20.000 da pagarsi in data 21.12.2021 (cfr. Allegato Q);

- con un atto del 27 dicembre 2021 la proprietà dell'immobile passa per scissione da Cose di Maglia s.r.l. a Machi s.r.l.;

- il 18 febbraio 2022 la nuova proprietà riconosce a Fondazione musil un diritto d'opzione d'acquisto con scadenza 30 aprile 2022 (cfr. Allegato R), alle condizioni di seguito riportate:

- il precedente prezzo d'acquisto (€ 1.285.000 + IVA) viene confermato, a condizione che entro il 28.2.2022 siano versati € 200.000 + IVA a titolo di acconto;

- è inoltre richiesto il versamento di un'indennità di occupazione per il periodo 01.02.2022 – 30.04.2022 pari a € 50.000, da versare entro il 18.2.2022, a cui va aggiunto un forfait per imposte comunali, stabilito in € 11.000;

- i pagamenti delle indennità pattuite sono effettuati nei tempi previsti (cfr. Allegati S, T); l'insieme delle spese a oggi sostenute per le indennità di occupazione sono elencate nella tabella dedicata (cfr. Allegato U);

A conclusione di questa breve sintesi, si ribadisce che la sede di Rodengo Saiano fa inequivocabilmente parte integrante dell'ADP: la sua realizzazione e la sua stabile appartenenza al sistema-musil sono esplicitamente previste nel testo dell'accordo, che destinava anche un investimento ingente per gli allestimenti. La perdita di tale struttura, tanto più se subita in forza dell'esecuzione di un'ordinanza di rilascio, avrebbe con ogni evidenza conseguenze estremamente negative per tutti i soggetti coinvolti.

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia



autotrasporti
GHIDINI ROK s.r.l.

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI:

25125 BRESCIA - Via G. di Vittorio, 2/c - Z.I. - Tel. 0302683060 r.a. - Fax. 0302683200

C.F./Partita I.V.A.: 00170890172 - R.E.A. 164990 - Iscrizione Albo Autotrasp. T 130 1185 W

Cap.Soc. € 110.000,00 int.vers. - Cas.Post. n. 619 - Succursale n.18 BRESCIA

sito web: www.ghidinirok.it - e-mail: info@ghidinirok.it

Spett.le ditta:

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA

E DEL LAVORO E. BATTISTI

VIA CAIROLI N. 9

25122 BRESCIA BS

ITALIA

Alla cortese att.ne Sig.

SIG. PIER PAOLO POGGIO

Tel...:03048578 -

Fax...:03045203 -

E-Mail...:fondazione@musil.bs.it -

OGGETTO: TRASPORTO

P002 / 408 del 29/03/2018

(contratto servizi di trasporto redatto secondo il D.lgs. 289 del 21 novembre 2005)

DATI:

Luogo di partenza del materialevs sede di Rodengo
Luogo di arrivo del materialecirca 20 km da Rodengo
Denominazione e dimensioni del materialescaffali+pallet+macchinari vari+vetrina
Tipologia del servizio richiestosmontaggio e rimontaggio scaffali+carico+trasporto+scarico+smontaggio e rimontaggio vetrina
Automezzi utilizzatiarticolati 13.60+autotreno con gru+carr. elev.+personale

CONDIZIONI ECONOMICHE:

Costo servizio di smontaggio, carico su pallet degli scaffali (escluso rimontaggio degli scaffali)..... € 25.200,00
Eventuale rimontaggio degli scaffali € 38.000,00
Costo per carico, trasporto, scarico (esclusa vetrina esterna)..... € 152.500,00
Costo per smontaggio e rimontaggio vetrina € 116.000,00
Costo per gru per assistenza allo smontaggio e rimontaggio vetrina..... € 70.000,00
Costo per trasporto e scarico della vetrina € 32.000,00

In sede di rimontaggio verranno prodotte delle fasce sagomate che perimetreranno le travi nella zona del taglio e saldate totalmente in opera nella fase di montaggio.

NB Non si assumono responsabilità sulla rottura delle lastre di vetro nelle varie fasi di ricollocamento.

Escluse demolizioni di calcestruzzo a liberare le travi, smontaggio impinati, cantierizzazione.

Coperture assicurative escluse.

Si comunica che sul totale che Vi verrà fatturato , il 3% è a noi destinato per gli oneri per la sicurezza.

CONDIZIONI GENERALI:

- Validità dell'offerta: 30 giorni dalla data d'emissione.
- Preavviso per esecuzione del trasporto: 40 giorni lavorativi.
- La quotazione rimane valida fermo restando: numero colli, dimensioni, pesi e agibilità dei luoghi.
- I prezzi sono da intendersi IVA esclusa e saranno maggiorati di € 3,00 + IVA, per lettera di vettura.
- Copertura assicurativa vettoriale, entro i limiti del D. lgs 286 del 21/11/05 in vigore dal 28/02/06 e comunque franco avarie particolari (FAP).

6. Offerta comprensiva d'assicurazione entro i limiti della convenzione CMR.

7. A richiesta copertura assicurativa All risk 0,20 % sul 110 % del valore complessivo dichiarato (solo Ue, CH, N)

Vi preghiamo comunicare se la copertura assicurativa sul valore delle merci trasportate dovrà essere stipulata con ns. polizza per vs. conto

SI ()

NO ()

In caso di mancata risposta o di risposta negativa s'intende operante la sola responsabilità vettoriale ai sensi di legge.

8. Eventuale nostro carico/scarico e movimentazione delle merci saranno effettuati con autogrù, equipaggiata con funi e catene standard; eventuali dotazioni specifiche dovranno essere fornite dal Committente al quale spetterà inoltre, eseguire le operazioni di imbracatura delle merci ed assumere la responsabilità delle operazioni.

9. Per ragioni di sicurezza le macchine devono essere prive di oli o liquidi che possano disperdersi sul suolo durante la



autotrasporti
GHIDINI ROK s.r.l.

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI:

25125 BRESCIA - Via G. di Vittorio, 2/c - Z.I. - Tel. 0302683060 r.a. - Fax. 0302683200

C.F./Partita I.V.A.: 00170890172 - R.E.A. 164990 - Iscrizione Albo Autotrasp. T 130 1185 W

Cap.Soc. € 110.000,00 int.vers. - Cas.Post. n. 619 - Succursale n.18 BRESCIA

sito web: www.ghidinirok.it - e-mail: info@ghidinirok.it

Spett.le ditta:

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA

E DEL LAVORO E. BATTISTI

VIA CAIROLI N. 9

25122 BRESCIA BS

ITALIA

Alla cortese att.ne Sig.

SIG. PIER PAOLO POGGIO

Tel...:03048578 -

Fax...:03045203 -

E-Mail...:fondazione@musil.bs.it -

OGGETTO: TRASPORTO

P002 / 408 del 29/03/2018

movimentazione delle stesse.

10. Per la protezione del materiale forniremo idonei teloni, per la cui posa, richiediamo la Vs. collaborazione; non potrà essere tuttavia garantita, l'assoluta difesa dagli agenti atmosferici e come da convenzione CMR, non potremo quindi essere ritenuti responsabili per danni dovuti all'umidità.

11. I giorni lavorativi di intendono dal lunedì al venerdì. Per servizi da effettuarsi nelle giornate di sabato, domenica o durante altri giorni festivi ci riserviamo il diritto di richiedere un adeguamento della tariffa concordata.

Le spese di sosta degli automezzi per le operazioni di carico/scarico, successive alle due (2) ore di arrivo sul posto, sono convenute fin da ora in € 90,00.

Le spese per eventuali sopralluoghi su territorio nazionale sono sin da ora stabilite in €/h 50,00.

Nel caso di annullamento dell'ordine di trasporto verrà addebitato:

il 30% della tariffa convenuta se comunicato entro 3 giorni dalla partenza

il 60 % della tariffa convenuta se comunicato entro 1 giorni dalla partenza

l'80 % della tariffa convenuta se comunicato il giorno stesso della partenza.

12. Il trasporto di dette merci, avverrà nel rispetto delle indicazioni contenute nella carta di circolazione del veicolo adibito al trasporto delle stesse.

Ghidini Rok srl si riserva il diritto di individuare a sua discrezione i mezzi di trasporto, il trasbordo della merce e un eventuale impiego di sub-vettori (cioè affidando il trasporto a vettori terzi). Sulla merce devono essere presenti in numero sufficienti punti di ancoraggio e punti di sollevamento. Qualora non siano stati presi accordi diversi, eventuali ausili al carico (esempio legno per supporti o calaggi) devono essere messi a disposizione dal mittente.

13. Il vettore dichiara, con riferimento all'operato dei conducenti, l'osservanza dei contratti collettivi ed individuali di lavoro, della normativa previdenziale ed assistenziale e dell'autotrasporto di merci per conto di terzi.

14. Il conteggio delle eventuali ore di lavoro delle autogrù, è considerato senza interruzione; ad esclusione della pausa pranzo, soste per mancanza di materiali, pioggia o altre fermate non dipendenti dalla nostra volontà non potranno essere detratte dal consuntivo.

15. Dopo il ricevimento senza riserve da parte del destinatario, non sono ammessi reclami per avarie, ritardi e danni alle cose trasportate.

16. Il ritardato pagamento ci autorizza all'addebito degli interessi calcolati sul tasso di sconto BCE in vigore maggiorato di 8 punti percentuali per i giorni di ritardo, oltre le spese per il recupero del credito, Dlgs 231/2002. Il mancato o ritardato pagamento anche di una sola fattura comporta la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente obbligo a saldare tutti gli importi fatturati anche se non scaduti.

17. Tutto quanto non espressamente menzionato nella presente offerta, sarà soggetto a nuova quotazione.

18. Foro competente per eventuali controversie è Brescia con conseguente esclusione di ogni altro foro alternativo.

Con l'assegnazione del mandato di trasporto, le condizioni qui sopra si intendono interamente accettate.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

BONIFICO BANCARIO 60 GG. presso Istituto di credito da Voi segnalato.



autotrasporti
GHIDINI ROK s.r.l.

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI:

25125 BRESCIA - Via G. di Vittorio, 2/c - Z.I. - Tel. 0302683060 r.a. - Fax.0302683200

C.F./Partita I.V.A.: 00170890172 - R.E.A. 164990 - Iscrizione Albo Autotrasp. T 130 1185 W

Cap.Soc. € 110.000,00 int.vers. - Cas.Post. n. 619 - Succursale n.18 BRESCIA

sito web: www.ghidinirok.it - e-mail: info@ghidinirok.it

Spett.le ditta:

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA

E DEL LAVORO E. BATTISTI

VIA CAIROLI N. 9

25122 BRESCIA BS

ITALIA

Alla cortese att.ne Sig.

SIG. PIER PAOLO POGGIO

Tel...:03048578 -

Fax.:03045203 -

E-Mail.:fondazione@musil.bs.it -

OGGETTO: TRASPORTO

P002 / 408 del 29/03/2018

Qualora la presente offerta sia di Vs. interesse, Vi preghiamo di restituircene copia firmata per accettazione.

Nell'attesa di Vs. comunicazione in merito, porgiamo distinti saluti.

Timbro e firma per accettazione

Ufficio Commerciale

autotrasporti

GHIDINI ROK s.r.l.

Rinaldo Ghidini

Brescia, 26/02/2019

Gent. mo Avvocato
Marcello Ferrari Chalezat

In relazione al parere che mi ha cortesemente richiesto relativamente all'opportunità e alla sostenibilità economica di un ipotetico spostamento della sede del "MUSIL - Fabbrica del cinema" in una nuova *location* mi permetto di fornire la seguente valutazione.

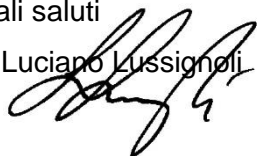
Costi presunti per la ricostituzione di uguale struttura		
Acquisto nuovo immobile agibile e in normale stato di conservazione	€	1.300.000
Trasferimento e allestimento degli spazi espositivi, dei magazzini e degli archivi	€	317.700
Trasferimento vetrina	€	116.000
Perdita degli investimenti edilizi effettuati nella sede attuale (esclusa vetrina)	€	928.129
Costo totale	€	2.661.829

Tenuto conto che la sola perdita degli investimenti edilizi fatti nell'attuale sede, eguagliano i costi di un ipotetico immobile da acquisire, ai quali andrebbero aggiunti gli altri costi di riallestimento del Museo, è pacifico che la possibilità di mantenere l'attuale sede, anche al costo da me stimato, rappresenta una condizione di maggior vantaggio.

Oltre ai costi andrebbero inoltre considerati anche altri fattori non precisamente quantificabili secondo i consueti parametri economici, ma non per questo meno importanti per una destinazione come quella del MUSIL, quali: accessibilità, dotazione di spazi di sosta, "storicizzazione" della *location*.

Cordiali saluti

Arch. Luciano Lussignoli



PRIMAVERA S.r.l.

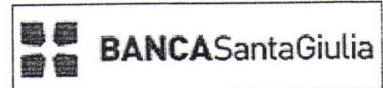
25132 Brescia - Via Valcamonica n. 17/A
Cod. Fisc. e P. IVA 02666350984 Cap. Soc. Euro 2.400.000,00 i.v.
R.E.A. di Brescia n. BS-468725 e Registro Imprese di Brescia n. 02666350984
Tel. 030-225941 e 030-2427926 - Fax 030-221410

MUSEO DELL'INDUSTRIA
E DEL LAVORO (MUSIL)
Via Cairoli n 9
20122 - BRESCIA
C.F e P. IVA 02664730989

	Numero	Data fattura
FATTURA	59/2018	11 giugno 2018

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
Somma forfettaria a saldo e stralcio quale contributo forfettario per gli oneri di gestione, relativi all'immobile sito in Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio (museo), sede di conservazione delle collezioni MUSIL per gli anni 2017-2018.	50.000,00		
COORDINATE BANCARIE PER BONIFICO:			
BANCA POPOLARE DI BARI - sede di Brescia			
IBAN: IT 12 U 05424 11200 000001001521			
Totale imponibile ed imposta	0,00		
Fuori campo IVA - Art. 2 - DPR 633/1972	50.000,00	***	
TOTALE FATTURA	EURO		50.000,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**
Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	50.000,00 €		
Inserito il	15/06/2018 13:48	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Spedito il	15/06/2018 13:49	Descrizione / Causale	Saldo fattuea n.59/2018 del 11.06.2018
Data Esecuzione	18/06/2018	Identif. End to End	BXS0483500200000000087001
Stato	Pagato	Descrizione Esito	-
Tipologia	Bonifici generici	Cod. proprietaria	-
Transaction ID (CRO)	65400309303	Priorità	-

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT1200542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	---------------------------------------	------------------------------	--------------------

Stampa effettuata il 20/06/2018 12:30:11

ALLEGATO 1**Musil Rodengo Saiano – Proposta acquisizione**

Proposta acquisizione

Descrizione sintetica

MUSIL - MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO

SEDE DI RODENGO SAIANO (BS)

Proposta acquisizione

A seguito di ampia e approfondita istruttoria, considerato che:

- 1) nel 2016 è scaduto il comodato d'uso decennale, sotto forma di sub-comodato, tra il Comune e Fondazione musil (cfr. testo *Accordo di programma dell'11 marzo 2005*);
- 2) né la proprietà, società Primavera s.r.l., né il Comune di Rodengo Saiano si sono dimostrati interessati o disponibili a rinnovo del suddetto comodato;
- 3) convenendo sulla funzione cruciale del museo-magazzino visitabile di Rodengo Saiano rispetto al sistema musil, e in particolare in riferimento alla erigenda Sede Centrale di Brescia;
- 4) verificate le difficoltà e la forte anti economicità di un trasferimento in altra sede del patrimonio culturale custodito a Rodengo Saiano

SI PROPONE che l'immobile, con le pertinenze, venga acquisito, o con acquisto da parte di Fondazione musil o da parte di ente sottoscrittore dell'ADP, nel caso con contestuale cessione sotto forma di comodato d'uso, di almeno 55 anni, alla Fondazione, **al costo di € 1.000.000**, da far valere sul budget dell'Accordo di Programma. Tale somma, considerate le caratteristiche, dimensione, collocazione, dell'immobile in questione è da considerarsi confacente e l'acquisizione vantaggiosa come utilizzo di denaro pubblico.

Descrizione sintetica

Il contenitore

Il musil di Rodengo Saiano è un luogo di conservazione e valorizzazione del patrimonio museale e si presenta con il suggestivo espositore di grandi reperti: la struttura, ideata dall'arch. Klaus Schuwerk, è stata costruita nel 2008 utilizzando travi d'acciaio e lastre di vetro. Misura m. 40,26 di lunghezza, m. 2,40 di profondità e m. 10,68 di altezza. Contiene alcuni esemplari di macchine e cimeli industriali facenti parte della collezione del museo; ha ottenuto nel 2012 l'importante riconoscimento *"The International*

architecture award depot of the museum of industry and labor” dal “*The Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design*”.

L’edificio con caratteristiche industriali conta di circa 4.000 mq di superficie lorda a pavimento per una altezza utile di m. 7,47. È suddiviso in un magazzino servito con scaffalature medio pesanti e officina (2.593 mq); ammezzato con uffici, laboratori e aule didattiche (654 mq); esposizione cinema (649 mq); servizi e locali tecnici (104 mq).

All’interno della struttura si sono ricavati una serie di spazi utilizzati come:

- Spazio eventi (capienza 250 posti a sedere) di circa 250 mq, può ospitare conferenze, convegni, presentazioni, concerti, spettacoli ed eventi culturali in genere.
- Saletta cinema (capienza 48 posti a sedere): è climatizzata e consente proiezioni, presentazioni multimediali per cineforum, incontri.
- Sala conferenze (capienza 50 posti a sedere) per incontri e attività di formazione.
- *Foyer* (capienza circa 100 posti in piedi): climatizzata e servita da capiente guardaroba.
- Spazi polifunzionali: il museo dispone di numerose aree polifunzionali, che possono essere adibite a ospitare servizi di *catering*, *coffee break* o anche esposizioni, presentazioni, *focus group* e attività didattiche.

I contenuti

Le sezioni tematiche in cui si articolano le collezioni museali e documentaristiche riguardano: il cinema, con una importante raccolta di pellicole (6.000 bobine provenienti principalmente da aziende milanesi: il Cinestabilimento Donato, la Gamma Film di Roberto Gavioli, la Cine Executive-TV di Remo Grisanti e Sem Bianchi, la società Garage Cinematografica di Valerio Castelli e Renata Prevost) e molte macchine cinematografiche e televisive, tra cui numerosi cimeli, che coprono l’intero arco del Novecento; il tessile e il meccanotessile, con reperti di aziende bresciane e dell’Italia del Nord; il settore tipografico ben rappresentato da macchine quali un torchio a stella fine ’800 e la macchina tipografica per stampa “rapida di lusso” Nebiolo (1931); il settore energetico con il modello esecutivo del reattore PUN e della centrale nucleare di Caorso (Ansaldo), nonché macchine solari dovute a pionieri italiani (Giovanni Francia). Altri settori ben rappresentati sono quello conciario, alimentare, chimico, delle macchine utensili, metallurgico, delle macchine di comunicazione e calcolo, in alcuni casi con reperti di assoluto valore storico.

L’archivio a sostegno delle collezioni è stato raccolto dalla Fondazione Micheletti e suddiviso per fondi di provenienza: è composto da numerosi archivi cartacei (90 bancali), filmici su vari supporti di diverse epoche, registrazioni audio e video, specie su supporti magnetici professionali (50 bancali). Da segnalare la più grande collezione esistente in Italia di rodovetri, fogli di acetato sui quali si disegnavano a mano i

fotogrammi dei film di animazione, provenienti dalla Gamma Film di Roberto Gavioli; oltre mezzo milione di disegni utilizzati per “Carosello” e non solo (45 bancali).

Nella fototeca si segnalano gli scatti originali utilizzati dalle aziende a fini documentali, promozionali, lavorativi. Un nucleo di fotografie molto interessanti provengono dalla Gamma Film: sono originali degli anni Cinquanta e Sessanta con i personaggi del mondo dello spettacolo coinvolti nella realizzazione di film pubblicitari. È inoltre conservata una collezione di alcune centinaia di manifesti cinematografici, con un nucleo molto significativo del periodo tra il 1910 ed il 1930.

Il museo comprende una biblioteca specializzata con volumi e riviste, dai primi del Novecento sino agli anni Ottanta, divisi per argomenti tecnico scientifici: tecnologia e storia del cinema, robotica, metallurgia, chimica e fisica.

Di particolare rilievo è lo spazio della mostra permanente “Dentro il cinema. La fabbrica del film, le emozioni dello spettatore”: si tratta di un percorso sintetico ma di grande suggestione che conduce il visitatore, accompagnato dalle testimonianze di noti professionisti del cinema italiano e da sequenze storiche della cinematografia internazionale, attraverso le innovazioni che hanno dato vita al cinema come linguaggio e come arte.

Gli investimenti

Gli investimenti effettuati nell’allestimento del musil di Rodengo Saiano attingono principalmente alle risorse messe a disposizione dall’Accordo di Programma del 11.03.2005 pari a € 1.500.000,00 (i lavori iniziati il 12.10.2007 sono stati completati nella primavera del 2009 quando il museo è stato inaugurato). In sintesi gli importi sono stati suddivisi in € 564.821,38 per le opere edili, € 113.485,79 per le opere elettriche, € 157.025,89 per le opere idrauliche, 17.050,00 per le opere in ferro, 134.617,30 per le opere in legno, € 226.404,51 per le spese tecniche, € 2.021,66 per le spese di collaudo, € 2.496,00 per le spese di consulenza, € 282.077,47 per allestimenti e progettazione. Tutte le spese effettuate con le risorse dell’Accordo di Programma sono riepilogate nel dettaglio finale dal Responsabile Unico del Procedimento. Gli importi extra Accordo di Programma ammontano ad un totale di € 575.170,00 così ripartiti: € 103.399,00 sul patrimonio per collezioni e attrezzature dalla Regione Lombardia; € 127.032,00 per allestimenti attraverso sponsorizzazione dalla Fondazione Micheletti; € 335.158,00 per laboratorio Cinema, installazioni multimediali e segnaletica attraverso il progetto “SIMIL” dalla Fondazione Cariplo; € 9.581,00 per l’integrazione degli allestimenti dal progetto “Raccontare le cose” dalla Regione Lombardia.

Le attività

Le attività di visita, con possibilità di visita guidata, sono svolte dal personale della Fondazione musil. Tra le più significative si segnalano numerosi laboratori, le importanti attività di alternanza scuola - lavoro e l’organizzazione di eventi aziendali. Tra le realizzazioni recenti segnaliamo la mostra “In trincea. Breve

viaggio nella Grande Guerra” con la ricostruzione di una trincea e oggetti, foto, video, incontri e laboratori dedicati per il centenario della Prima Guerra Mondiale. Altro evento significativo è stato la mostra “Buongiorno Italia”, costruita a partire dagli originali ed inediti disegni preparatori dell'omonimo film di animazione sceneggiato da Cesare Zavattini e mai realizzato.

Le prospettive future

Per le sue caratteristiche il musil di Rodengo Saiano può specializzarsi ulteriormente sulle seguenti direttrici: conservazione e acquisizione selettiva di reperti e materiali per il sistema musil complessivamente inteso; attività di messa a punto e restauro delle collezioni; laboratori didattici; eventi aziendali; valorizzazione della mostra cinema.

Il rapporto tra Sede Centrale e musil

Il musil di Rodengo Saiano costituisce una articolazione indispensabile della Sede Centrale, a partire dalla conservazione e rotazione dei reperti e documenti. Sarà il magazzino visitabile dell'intero sistema dove il pubblico avrà modo di conoscere il backstage del museo: ordinamento, conservazione e restauro dei reperti. Una parte di questi andranno nella nuova esposizione permanente della sede di Brescia ma molti resteranno a disposizione per la preparazione di mostre temporanee prodotte dal musil, per studio e per rinnovo della esposizione permanente. Rodengo Saiano sarà quindi il cuore della collezione del musil accessibile in maniera continuativa da parte del pubblico sia pure nel rispetto delle regole dettate dalle esigenze conservative e di efficienza della organizzazione museale. Un caso unico in Italia.

Brescia, giugno 2019

Cedente/prestatore (fornitore) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02666350984 Codice fiscale: 02666350984 Denominazione: PRIMAVERA SRL Regime fiscale: RF01 (ordinario) Indirizzo: VIA VALCAMONICA N. 17/A Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25132 Nazione: IT	Cessionario/committente (cliente) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E.BATTISTI Indirizzo: VIA CAIROLI 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 20122 Nazione: IT
--	---

Tipologia documento		Causale	Art. 73	Numero documento		Data documento		Codice destinatario	
TD01 (fattura)		Fattura di vendita		79		16-09-2019		MSUXCR1	
Cod. articolo	Descrizione		Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale	
MUSIL (Articolo)	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO QUALE CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER L'ANNO 2019 RELATIVI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO 18 IN RODENGO SAIANO-SEDE MUSIL DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI, TRA CUI QUELLE DESTINATE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FUTURA SEDE CENTRALE DEL SISTEMA MUSIL			50.000,00			N2	50.000,00	

RIEPILOGHI IVA E TOTALI				
esigibilità iva / riferimenti normativi	% iva	Spese accessorie	Totale imposta	Totale imponibile
Esigib. non dich. (si presume immediata) ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	N2		0	50.000,00
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione	Valuta	Totale documento	
		EUR	50.000,00	

Modalità pagamento	IBAN	Istituto	Data scadenza	Importo
MP05 Bonifico	IT12U0542411200000001001521	BANCA POPOLARE DI BARI	31-10-2019	50.000,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**

Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	50.000,00 €	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Inserito il	17/09/2019 18:57	Descrizione / Causale	Saldo fattura n.79 del 16.09.2019
Spedito il	17/09/2019 18:58	Identif. End to End	BXS04835002000000000114001
Data Esecuzione	18/09/2019	Descrizione Esito	-
Stato	Pagato	Cod. proprietaria	-
Tipologia	Bonifici generici	Priorità	-
Transaction ID (CRO)	0336776109000702481120011200IT		

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT12U0542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	--------------------------------	------------------------------	-------------

Stampa effettuata il 19/09/2019 16:00:42

Cedente/prestatore (fornitore)	Cessionario/committente (cliente)
Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02666350984	Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989
Codice fiscale: 02666350984	Codice fiscale: 02664730989
Denominazione: PRIMAVERA SRL	Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E.BATTISTI
Regime fiscale: RF01 ordinario	Indirizzo: VIA CAIROLI 9
Indirizzo: VIA VALCAMONICA N. 17/A	Comune: BRESCIA Provincia: BS
Comune: BRESCIA Provincia: BS	Cap: 20122 Nazione: IT
Cap: 25132 Nazione: IT	

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		21	11-02-2020	M5UXCR1

Causale
Fattura di vendita

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
MUSIL (Articolo)	SOMMA FORFETTARIA QUALE CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL 1° TRIMESTRE 2020, RELATIVI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO 18 IN RODENGO SAIANO- SEDE MUSIL DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI, TRA CUI QUELLE DESTINATE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FUTURA SEDE CENTRALE DEL SISTEMA MUSIL		12.500,00			N2	12.500,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
Esigib. non dich. (si presume immediata) ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	N2			12.500,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				12.500,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT12U0542411200000001001521 ABI 05424 CAB 11200 BANCA POPOLARE DI BARI	Data termine 11-02-2020 Data scadenza 11-02-2020	12.500,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**

Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	12.500,00 €	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Inserito il	07/02/2020 17:10	Descrizione / Causale	Saldo avviso di fattura del 22.01.2020
Spedito il	07/02/2020 17:11	Identif. End to End	BXS04835002000000000124001
Data Esecuzione	10/02/2020	Descrizione Esito	-
Stato	Pagato	Cod. proprietaria	-
Tipologia	Bonifici generici	Priorità	-
Transaction ID (CRO)	0336704109000508481120011200IT		

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT12U0542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	--------------------------------	------------------------------	-------------

Stampa effettuata il 01/06/2020 12:12:11

Cedente/prestatore (fornitore)	Cessionario/committente (cliente)
Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02666350984	Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989
Codice fiscale: 02666350984	Codice fiscale: 02664730989
Denominazione: PRIMAVERA SRL	Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E.BATTISTI
Regime fiscale: RF01 ordinario	Indirizzo: VIA CAIROLI 9
Indirizzo: VIA VALCAMONICA N. 17/A	Comune: BRESCIA Provincia: BS
Comune: BRESCIA Provincia: BS	Cap: 20122 Nazione: IT
Cap: 25132 Nazione: IT	

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		61	22-05-2020	M5UXCR1

Causale
Fattura di vendita

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
MUSIL (Articolo)	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO QUALE CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL II TRIMESTRE 2020 RELATIVI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO 18 IN RODENGO SAIANO-SEDE MUSIL DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI, TRA CUI QUELLE DESTINATE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FUTURA SEDE CENTRALE DEL SISTEMA MUSIL		12.500,00			N2	12.500,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
Esigib. non dich. (si presume immediata) ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	N2			12.500,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				12.500,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT12U0542411200000001001521 ABI 05424 CAB 11200 BANCA POPOLARE DI BARI	Data termine 22-05-2020 Data scadenza 22-05-2020	12.500,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**

Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	12.500,00 €		
Inserito il	20/05/2020 10:19	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Spedito il	20/05/2020 10:20	Descrizione / Causale	Contributo oneri di gestione secondo trimestre 2020 - sede musil Rodengo Saiano
Data Esecuzione	20/05/2020	Identif. End to End	BXS04835002000000000126001
Stato	Pagato	Descrizione Esito	-
Tipologia	Bonifici generici	Cod. proprietaria	-
Transaction ID (CRO)	0336714109002410481120011200IT	Priorità	-

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT12U0542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	--------------------------------	------------------------------	-------------

Stampa effettuata il 01/06/2020 12:12:11

Cedente/prestatore (fornitore)	Cessionario/committente (cliente)
Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02666350984	Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989
Codice fiscale: 02666350984	Codice fiscale: 02664730989
Denominazione: PRIMAVERA SRL	Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E.BATTISTI
Regime fiscale: RF01 ordinario	Indirizzo: VIA CAIROLI 9
Indirizzo: VIA VALCAMONICA N. 17/A	Comune: BRESCIA Provincia: BS
Comune: BRESCIA Provincia: BS	Cap: 20122 Nazione: IT
Cap: 25132 Nazione: IT	

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		94	24-08-2020	M5UXCR1

Causale
Fattura di vendita

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
MUSIL (Articolo)	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO QUALE CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL III° TRIMESTRE 2020 RELATIVI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO 18 IN RODENGO SAIANO-SEDE MUSIL DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI, TRA CUI QUELLE DESTINATE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FUTURA SEDE CENTRALE DEL SISTEMA MUSIL		12.500,00			N2	12.500,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
Esigib. non dich. (si presume immediata) ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	N2			12.500,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				12.500,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT12U0542411200000001001521 ABI 05424 CAB 11200 BANCA POPOLARE DI BARI	Data termine 24-08-2020 Data scadenza 24-08-2020	12.500,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**

Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	12.500,00 €		
Inserito il	05/08/2020 19:04	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Spedito il	05/08/2020 19:05	Descrizione / Causale	Contributo oneri di gestione terzo trimestre 2020 - sede musil Rodengo Saiano
Data Esecuzione	06/08/2020	Identif. End to End	BXS04835002000000000127001
Stato	Pagato	Descrizione Esito	-
Tipologia	Bonifici generici	Cod. proprietaria	-
Transaction ID (CRO)	0336721909001703481120011200IT	Priorità	-

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT12U0542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	--------------------------------	------------------------------	-------------

Stampa effettuata il 31/08/2020 15:37:18

Cedente/prestatore (fornitore)	Cessionario/committente (cliente)
Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02666350984 Codice fiscale: 02666350984 Denominazione: PRIMAVERA SRL Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA VALCAMONICA N. 17/A Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25132 Nazione: IT Telefono: 030/225941 Email: primavera@primaveragroup.it	Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO E.BATTISTI Indirizzo: VIA CAIROLI 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 20122 Nazione: IT

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		129	13-11-2020	M5UXCR1

Causale
Fattura di vendita

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
MUSIL (Articolo)	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO QUALE CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL IV TRIMESTRE 2020 RELATIVI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO 18 IN RODENGO SAIANO-SEDE MUSIL DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI, TRA CUI QUELLE DESTINATE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FUTURA SEDE CENTRALE DEL SISTEMA MUSIL		12.500,00			N2.2	12.500,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
Esigib. non dich. (si presume immediata) ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	N2.2			12.500,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				12.500,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT12U0542411200000001001521 ABI 05424 CAB 11200 BANCA POPOLARE DI BARI	Data termine 13-11-2020 Data scadenza 13-11-2020	12.500,00

Gentile cliente,
di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.



Operazione **BONIFICI ORDINARI (SEPA)**

Rapporto **IT62V0336711200000020100559**

Dati Pagamento

Importo	12.500,00 €		
Inserito il	12/11/2020 10:50	Metodo di Pagamento	Bonifico con esito ordinante
Spedito il	12/11/2020 10:51	Descrizione / Causale	Contributo oneri di gestione quarto trimestre 2020 - Sede musil di Rodengo Saiano
Data Esecuzione	12/11/2020	Identif. End to End	BXS04835002000000000128001
Stato	Pagato	Descrizione Esito	-
Tipologia	Bonifici generici	Cod. proprietaria	-
Transaction ID (CRO)	0336700000884303481120011200IT	Priorità	-

Dati Beneficiario

Nome	Primavera S.r.l.
IBAN	IT12U0542411200000001001521

Dati Ordinante

Nome	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Codice Fiscale / Partita Iva	02664730989
------	--------------------------------	------------------------------	-------------

Stampa effettuata il 07/05/2021 18:10:34



TRIBUNALE DI BRESCIA

Sezione Civile Centrale

Il giudice designato, dott.ssa Carla D'Ambrosio,
nel procedimento ex art. 700 c.p.c. iscritto al n. RG 4621/2019,
in esito alla trattazione scritta,
ha pronunciato la presente

ORDINANZA

La società ricorrente Primavera s.r.l. domanda la pronuncia del provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. volto ad ordinare alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "*Eugenio Battisti*" il rilascio immediato dell' immobile di sua proprietà, sito in Rodengo Saiano, via del Commercio, n. 18, meglio descritto in ricorso. A tal fine deduce, quanto al *fumus*: che in data 26-7-2004, la Primavera s.r.l. stipulava contratto di (sub)locazione (essendo la stessa Primavera all'epoca utilizzatrice del bene in forza di contratto di leasing) con la European Fashion Center (oggi Franciacorta Retail s.r.l.) avente ad oggetto i locali siti in Rodengo Saiano, via Industriale n. 8 (al fine esclusivo di essere destinati alla struttura culturale denominata "Città delle macchine", realizzata dal Comune di Rodengo Saiano, facente parte del Museo dell'Industria e del Lavoro "*E. Battisti*" di Brescia); che in data 20 dicembre 2006 le parti dell'originario contratto di sublocazione (Primavera Srl e European Fashion Center Srl) stipulavano "Atto di integrazione" con il quale modificavano l'immobile oggetto dell'originario contratto, indicando quello sito in Rodengo Saiano, via del Commercio, 18; che il contratto prevedeva la durata di sei anni più sei rinnovabili ex art. 28 l. 392/78 e la facoltà della subconduttrice di concedere i locali in uso al Comune di Rodengo



Saiano; che, infatti, in data 26.7.2004 la subconduttrice stipulava con il Comune di Rodengo Saiano “Convenzione per concessione in comodato gratuito” dei locali in questione; che il contratto di comodato aveva la durata di dieci anni, con scadenza al 25.7.2014; che in data 16.4.2007 il Comune di Rodengo Saiano concedeva, a sua volta, in comodato i locali in questione alla Fondazione Museo dell’Industria e del Lavoro “E. Battisti”; che tale contratto prevedeva alla clausola n. 5 la scadenza del 25.7.2016 *“rinnovabili per altri dieci anni”* e la previsione che *“per i successivi anni dieci dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà determinato dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto”*; che in data 12.4.2016 il Comune di Rodengo Saiano comunicava alla Fondazione Musil che il contratto di comodato non sarebbe stato rinnovato alla scadenza prevista per il 25.7.2016; che in data 21.12.2016 la concedente Franciacorta Retail s.r.l. comunicava al Comune di Rodengo la cessazione degli effetti della convenzione per l’uso degli immobili e invitava la Primavera s.r.l. a concordare direttamente con la Fondazione Musil l’eventuale rilascio dell’immobile; che in data 29.12.2016 la Primavera s.r.l. chiedeva formalmente di essere reimmessa nel possesso dell’immobile ancora occupato dalla Fondazione Musil; che, in data 28.4.2017, la ricorrente diffidava Franciacorta Retail s.r.l., Fondazione Musil e Comune di Rodengo Saiano affinché provvedessero entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della stessa, alla riconsegna dei locali in questione, nonché al versamento, a far data dal 22.12.2016 sino alla effettiva riconsegna, di un’indennità di occupazione mensile, liquidata sull’importo dell’ultimo canone corrisposto, cioè pari ad € 13.610,00 per un totale al 30.4.2017 di € 58.391,00; che seguivano trattative fra le parti finalizzate alla stipula di un contratto a titolo oneroso ovvero alla vendita dell’immobile; che, in data 14.6.2018 la ricorrente e Fondazione Musil sottoscrivevano un accordo secondo cui, qualora non fosse stato possibile stipulare



la vendita entro il 31.12.2018, le parti avrebbero stipulato, a far data dall'1.1.2019, formale contratto di locazione in assenza del quale la Fondazione Musil avrebbe liberato i locali; che, tuttavia, nessun contratto veniva formalizzato. In merito al *periculum in mora*, la ricorrente deduceva: che la mancata disponibilità dell'immobile (avente un valore di mercato stimato in oltre 2 milioni di euro) costituiva un pregiudizio irreparabile per le sorti della società ricorrente (già gravemente indebitata e con accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis LF in corso) impedendone la alienazione a terzi; che il mancato godimento del bene, protrattosi dopo la cessazione dei contratti di comodato, impediva altresì alla ricorrente di percepire il canone di locazione; che l'indennità concordata fra le parti di € 13.610,00 non veniva corrisposta per gli anni 2017 e 2018, di tal che la ricorrente era creditrice, a tale titolo, di oltre € 320.000,00; che il bilancio della Fondazione Musil, approvato per l'esercizio 2017, presentava perdite di € 22.800,00; che anche il bilancio per l'esercizio 2016 aveva chiuso in perdita; che, pertanto, vi era il fondato motivo di temere che per tutto il tempo necessario al riconoscimento della tutela in via ordinaria la ricorrente avrebbe subito un pregiudizio irreparabile derivante dalla mancata disponibilità dell'immobile, dalla rilevante entità del debito della resistente e dall'impossibilità di quest'ultima di soddisfarla. Ha chiesto, quindi, oltre al rilascio, anche la condanna della resistente del pagamento di una penale di € 500,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento di rilascio.

Si costituiva la Fondazione Musil contestando la sussistenza dei presupposti ex art. 700 c.p.c. e deducendo, in particolare: che il contratto di comodato prevedeva, alla clausola n. 5, la scadenza rinnovabile automaticamente per 10 anni, di tal che il godimento del bene era tutt'ora giustificato dall'intervenuto rinnovo; che nel giugno 2018 le parti avevano concordato il pagamento della somma *una tantum* di



€ 50.000,00 da parte della Fondazione in favore della ricorrente, a titolo di copertura degli oneri di gestione per gli anni 2017/2018; che fino al 31.12.2018 il godimento dell'immobile era stato ampiamente remunerato con il pagamento della somma complessiva di € 1.725.000,00 in favore della ricorrente di tal che la stessa non poteva accampare alcuna pretesa creditoria fino a tale data; che, pertanto non sussisteva il *periculum in mora* né la residualità della misura cautelare richiesta.

Chiedeva il rigetto del ricorso con favore di spese.

Dopo la prima udienza discussione venivano disposti plurimi rinvii per consentire alle parti di addivenire ad una soluzione conciliativa.

Fallito ogni tentativo di soluzione stragiudiziale della controversia il giudice autorizzava la discussione mediante trattazione scritta.

La resistente produceva accordo del 5.9.2019 con il quale, a suo dire, le parti regolavano l'intero rapporto.

La ricorrente contestava la produzione e gli effetti che ad essa venivano ricondotti dalla controparte. Contestava altresì la ritualità delle note depositate.

Il giudice designato, in esito alla trattazione scritta, pronunciava la seguente ordinanza.

Preliminarmente questo giudice osserva che nessuna lesione del contraddittorio si è prodotta ai danni della ricorrente, per effetto del deposito delle note di trattazione scritta da parte della resistente alle quali la stessa difesa della resistente ha potuto contraddire con nota di replica.

Nel merito, il ricorso è fondato e va accolto.

Sussiste il *fumus* della pretesa di rilascio basato essenzialmente sulla intervenuta cessazione del contratto di comodato datato 16.4.2007.

Si legge in tale accordo, alla clausola n. 5, che “*il presente contratto di comodato ad uso gratuito avrà scadenza il 25.7.2016, rinnovabili per altri dieci anni. Per i*



successivi anni dieci dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà stabilito dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto”.

La lettura testuale di tale clausola impone di ritenere certamente cessato il contratto di comodato, stante l'intervenuta decorrenza del termine. Nessuna rinnovazione tacita è configurabile poiché smentita dal tenore letterale del capoverso della medesima clausola che subordina la prosecuzione del rapporto, non solo alla determinazione di un corrispettivo, ma anche e principalmente alla stipula di un nuovo contratto, dunque alla manifestazione di una nuova volontà negoziale.

E una simile volontà non pare possa essere rilevata, ai fini che qui ci occupano, nella scrittura privata del 14.6.2018, sottoscritta da Musil e Primavera s.r.l.

Invero, sebbene in tale accordo si dia atto della intervenuta scadenza del contratto di comodato e della necessità di individuare una nuova regolamentazione del rapporto, tuttavia in esso le parti si limitarono a regolare esclusivamente il godimento dell'immobile e l'eventuale indennizzo spettante alla proprietaria maturati per gli anni 2017/2018. Ciò si evince chiaramente dal tenore letterale della clausole 1 e 2 che si riferiscono unicamente alle suddette annate e prevedono espressamente che in nessun modo la pattuizione potrà essere riferita all'anno 2019. A dirimere ogni dubbio vi è poi la clausola 4 la quale prevede espressamente che in caso di fallimento della trattativa finalizzata alla vendita dell'immobile in favore della Fondazione Musil entro la fine dell'anno 2018 ***“a decorrere dal 1.1.2019 ed inderogabilmente entro il giorno 31.1.2019, dovrà essere sottoscritto un formale contratto di locazione tra Musil e la proprietà ovvero nella denegata ipotesi non si trovasse un accordo, Musil dovrà rilasciare i locali”.***



Risulta evidente, quindi, come il termine ultimo per la regolamentazione definitiva (mediante la vendita dell'immobile o la stipula di un contratto di locazione formale) del rapporto tra le parti fosse il 31.1.2019.

Essendo ad oggi (e pure alla data di deposito del ricorso) tale termine spirato senza che sia intervenuto alcun negozio giuridico di quelli prospettati dalle parti, deve ritenersi che sia venuto meno il titolo giustificato del godimento dell'immobile in favore della Fondazione Musil. A riprova di ciò vi è la stessa produzione, effettuata dalla difesa della Fondazione in sede di discussione (doc. 12) e contestata dalla difesa della ricorrente, attestante la proposta irrevocabile formulata dalla Fondazione di acquisto dell'immobile. Detta proposta, infatti, come in essa espressamente stabilito, non solo non acquisirà valore di preliminare di vendita, anche se accettata dalla Primavera s.r.l., ma dimostra vieppiù come ad oggi nessun contratto di compravendita o di locazione sia stato perfezionato dalle parti.

Sulla scorta delle suesposte considerazioni deve ritenersi che la permanenza della Fondazione Musil nell'immobile originariamente e concessole in comodato sia priva di titolo giustificativo.

Sussiste altresì il *periculum in mora*.

Deve essere valorizzato l'interesse perseguito dalla società ricorrente, dedita essenzialmente alla gestione di beni immobili, che è quello di ricollocare il bene sul mercato, alienandolo a terzi o concedendolo nuovamente in locazione, per realizzare gli specifici obbiettivi economici connessi con l'attività imprenditoriale esercitata. Nel caso in esame, poi, la presentazione della domanda ex art. 182 bis LF impone di ritenere che l'obbiettivo primario della Primavera Srl sia, oggi, quello di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria, in vista della liquidazione (come si legge nel bilancio di esercizio 2017).



Irreparabile va quindi ritenuto il pregiudizio all'attività di impresa della ricorrente ed all'interesse alla gestione ordinaria delle proprie risorse in vista dell'approvazione dell'accordo di ristrutturazione.

In tale ottica, la norma di cui all'art. 700 cod. proc. civ. deve essere interpretata alla luce del principio costituzionale della "ragionevole durata del processo" sicché il pregiudizio imminente e irreparabile deve essere ravvisato anche nei casi in cui, a fronte dell'interesse, sopra appurato, del proprietario concedente all'immediato rilascio, colui che occupa senza titolo l'immobile persista nel suo comportamento, approfittando dell'inevitabile durata del procedimento ordinario, senza neppure fornire serie garanzie in relazione alla futura corresponsione di un indennizzo, stante la precaria situazione economica della stessa Fondazione Musil che ha riportato perdite negli ultimi due bilanci disponibili.

A ciò si aggiunga che, come sopra rilevato, l'ultima proposta di pagamento dell'indennità di occupazione risale al settembre 2019 e non è stata seguita né dalla stipula di un formale contratto di locazione, né dalla stipula del contratto di vendita. Al contrario, detta proposta risulta subordinata alla stessa approvazione (non ancora espressa) da parte degli "organi di competenza per Fondazione Musil", il che connota di evidente incertezza la stessa volontà della proponente di regolarizzare la propria permanenza nell'immobile altrui.

Per tutte le suesposte considerazioni il ricorso va accolto.

Deve quindi ordinarsi alla convenuta l'immediato rilascio dell'immobile in questione.

Non si provvede all'assegnazione in favore della ricorrente della pretesa penale per ogni giorno di ritardo, poiché trattasi di domanda inammissibile.

Ed invero, l'art. 614 bis c.p.c., nel prevedere che il giudice fissi una somma di denaro per ogni violazione del provvedimento di condanna, limita tale strumento alla sola attuazione degli obblighi di fare infungibile o di non fare, non contemplando gli obblighi di rilascio. La norma, tesa essenzialmente a riconoscere



l'applicabilità di una sanzione in ambito civilistico, nell'ottica di rendere efficace l'attuazione delle statuizioni giudiziali, ha evidente carattere eccezionale e non è suscettibile di applicazione analogica.

La particolarità delle questioni giuridiche trattate, unitamente al comportamento collaborativo della resistente, teso alla definizione conciliativa della controversia, giustifica la declaratoria di integrale compensazione delle spese del procedimento.

P.Q.M.

visti gli artt. 669 *octies* e 700 c.p.c.;

ordina alla FONDAZIONE MUSEO INDUSTRIA E DEL LAVORO "EUGENIO BATTISTI", in persona del legale rappresentante *pro- tempore*, il rilascio immediato degli immobili siti in comune di Rodengo Saiano (BS), via del Commercio, meglio descritti in ricorso e di proprietà della ricorrente PRIMAVERA SRL, liberi da cose e persone anche interposte, nella disponibilità della stessa ricorrente;

compensa le spese del procedimento.

Si comunichi.

Brescia, 3.6.2020.

Il g. des.

Carla D'Ambrosio

"Atto redatto in formato elettronico e depositato telematicamente nel fascicolo informatico ai sensi dell'art. 35, comma 1, D.M. 21 febbraio 2011, n. 44, come modificato dal D.M. 15 ottobre 2012 n. 209"



Da "Fondazione MusIL" <fondazione@musil.bs.it>

A "giot@tampalini.com" <giot@tampalini.com>, "capovin@musilbrescia.it" <capovin@musilbrescia.it>,
"chiari@musilbrescia.it" <chiari@musilbrescia.it>, "arebecchi@bancoprova.it" <arebecchi@bancoprova.it>

Data mercoledì 31 marzo 2021 - 12:30

PEC DA COSE DI MAGLIA

Comunicazione

31-03-2021 12:27

Da:

amm.necosedimaglia

A:

fondazionemusil@legalmail.it

micheletti@fondazionemicheletti.it

re.project@hotmail.it

Egregi sigg.,

a seguito di quanto emerso nella video conferenza tenutasi nel corrente mese di marzo la società da me rappresentata – fermo e non rinunciato quanto statuito nel provvedimento di accoglimento del ricorso ex. art. 700 cpc RG 4621/2019 - si è determinata a stilare 3 ipotesi alternative di definizione anticipata della vertenza in essere e precisamente:

- 1) cessione del compendio immobiliare acquisito dalla società Primavera srl alla Fondazione Musil per l'importo di € 1.400.000,00 con corresponsione da parte di quest'ultima di € 280.000,00 a titolo di caparra confirmatoria all'atto di stipula di contratto preliminare e saldo a rogito da effettuarsi entro il mese di luglio 2021;
- 2) stipula di contratto di locazione 6+6 o di durata maggiore ma entro il novennio con canone mensile di € 10.000,00 oltre IVA e adeguamenti ISTAT di legge;
- 3) cessione del compendio immobiliare acquisito dalla società Primavera srl alla Fondazione Musil con pagamento dilazionato in 60 mesi senza interessi al prezzo complessivo di € 1.500.000,00;
- 4) disponibilità alla stesura congiunta di contratto di cessione nella formula del rent to buy;

In tutte le casistiche enucleate dai punti da 2) a 4) TASI a carico di parte conduttrice.

Restando in attesa di Vs. determinazioni a riguardo entro e non oltre il 30.04 p.v. – termine oltre il quale Cose di Maglia srl si riserva di rivalutare gli assetti economici più sopra esposti - porgiamo distinti saluti.

Cose di Maglia Srl

D.EXTERIOR

Egregio
Dott. Tampalini Giovanni

E p.c.

Spett.le
FONDAZIONE MUSIL
Via Cairoli n.9
25122 Brescia

San Zeno, 30.04.21

Oggetto : Risoluzione problematica di occupazione senza titolo immobile in Rodengo Saiano – Fondazione Musil.

Egregio dott. Tampalini,

Riscontriamo con la presente la Sua comunicazione del 27.04 u.s. nella quale – a fronte delle tempistiche necessarie alla Fondazione per riunire il Collegio di Vigilanza – viene richiesto alla scrivente una ulteriore proroga del termine ultimo per la definizione della posizione emarginata già fissato per il 30.04.2021.

Nonostante la macchinosità del processo decisionale non possa in alcun modo essere addotto come giusta causa per procrastinare ulteriormente l'illegittima occupazione dell'immobile di ns. proprietà, la scrivente ritiene di concedere un'ultima proroga al 31.05.2021 affinché la Fondazione Musil proceda in via alternativa a:

- A) Acquistare l'immobile de quo al prezzo di euro 1,4 Milioni oltre imposte e/o tasse se dovute, con sottoscrizione di contratto preliminare cauzionato con caparra del 20% e atto entro il mese di luglio 2021;
- B) Stipulare contratto di locazione della durata di anni 6+6 con rata mensile di euro 10.000,00 oltre a tasse se dovute, con versamento di deposito cauzionale pari a 3 mensilità o rilascio di fidejussione bancaria di pari importo;
- C) Stipulare un contratto di affitto a riscatto o *rent to buy* per la durata di anni 5 anni con rate mensili di euro 25.000,00 cadauna

In tutte e 3 le soluzioni l'ICI - se dovuta – rimarrà a carico della Fondazione Musil.

La succitata proroga del termine ultimo viene concessa unicamente alle seguenti condizioni:

- 1) Che venga pubblicata sulla testata giornalistica del Corriere della Sera rettifica tempestiva in ordine ai valori di richiesta di vendita apparsi nell'edizione del 27.04.2021;
- 2) Che entro e non oltre l'08.05.2021 venga alla scrivente corrisposta un'indennità di occupazione relativamente ai mesi da gennaio ad aprile 2021 pari ad euro 20.000,00.

Nel periodo intercorrente tra la data odierna ed il termine ultimo siccome prorogato Cose di Maglia srl procederà a depositare ricorso ex. art. 669 duodecies cpc al fine di determinare compiutamente le modalità di esecuzione del rilascio connesso al provvedimento di accoglimento del ricorso ex. art. 700 cpc ottenuto dal ns. dante causa Primavera srl; resta inteso che se *medio-tempore* la Fondazione Musil provvederà ad effettuare la propria scelta in ordine alle opzioni più sopra indicate tale procedura verrà abbandonata senza imputazione di oneri e spese legali.

Auspiciando di risolvere positivamente la vertenza ci è gradito porgerLe i nostri più cordiali saluti

COSE DI MAGLIA SRL



Cedente/prestatore (fornitore) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01977860178 Denominazione: COSE DI MAGLIA S.R.L. Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA A.VOLTA TRAV.I 6/B Comune: S.ZENO NAVIGLIO Provincia: BS Cap: 25010 Nazione: IT Terzo Intermediario Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02046570426 Denominazione: Namirial S.p.A	Cessionario/committente (cliente) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'. Indirizzo: VIA CAIROLI, 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25122 Nazione: IT
--	--

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		1758	12-05-2021	M5UXCR1

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	SOMMA FORFETARIA A SALDO E STRALCIO		20.000,00			N2.2	20.000,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
I (esigibilità immediata) ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA	N2.2			20.000,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				20.000,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP02 Assegno	Codice pagamento RD	Data scadenza 12-05-2021	20.000,00

Allegati:

- FATTURA_2021_1758.pdf Fattura in formato analogico

Cose di Maglia S.r.l.

D. EXTERIOR

Via Alessandro Volta Trav. I^, 6/B
25010 - S. ZENO NAVIGLIO - (Brescia)
Tel. 030.3463311 - Fax 030.3463390
Codice Fiscale e Part. IVA 01977860178
Capitale Sociale € 99.000,00 i.v.
Iscr. Trib. BS 27605 - C.C.I.A.A. BS 282048

SPETT.

C5079

FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO
BATTISTI'.
VIA CAIROLI, 9
25122 BRESCIA (BS)

INDIRIZZO AMMINISTRATIVO

C5079

FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO
BATTISTI'.
VIA CAIROLI, 9
25122 BRESCIA (BS)

Fattura di Vendita Imm.

DESCRIZIONE DOCUMENTO		TIPO/N.FAT		DATA
Fattura di Vendita Imm.		FAV 1758/2021		12/05/2021
COD. CLIENTE	DIVISA	CAMBIO	Cod. Esenzione Iva	PAG.
C5079	EU	1,00		1/1
PARTITA IVA CLIENTE		COD. FISCALE CLIENTE		
02664730989		02664730989		

COD. AGENTE	NOME AGENTE	SPEDIZIONE	PORTO						
COD. PAGAMENTO	DESCRIZIONE PAGAMENTO	BANCA D'APPOGGIO							
529	RIMESSA DIRETTA								
NUMERO E DATA ORDINE		COLLI	PESO LORDO						
		0	0,00						
			PESO NETTO						
			0,00						
COD. ART.	DESCRIZIONE	UDM	Q.TA'	PRZ. UN.	% SC.	IMPORTO	C.I.		
	SOMMA FORFETARIA A SALDO E STRALCIO					20.000,00	701		
	QUALE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2021 RELATIVI AL IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO N.18 RODENGO SAIANO (BS) - SEDE MUSIL								
L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento (Aut.N.IT/015/BS/11) dichiara che, salvo indicazione contraria, le Merci sono di origine preferenziale Italiana / UE. Date _____ Sign _____ IT/REX/IT01977860178									
N/P = NON PREFERENZIALE - P = PREFERENZIALE F* = FILATO T* = TESSUTO FD* = FODERA									
TOT. MERCI LORDO	% SCONTO	IMPORTO SCONTO	TOT. MERCI NETTO	TRASPORTO	ACCONTO/ADV. PAYM.	VARIE			
20.000,00	0,0	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
TRASPORTO	IMBALLO	VARIE	C.I.	DESCRIZIONE IVA	IMPONIB	IVA			
			701	ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA	20.000,00	0,00			
TOT. IMPONIBILE	TOT. IVA	SP. ART. 15	TOT. A PAGARE		EU	20.000,00			
20.000,00	0,00	0,00							
SCADENZA PAGAMENTI									
1 RIMESSA DIRETTA									
12/05/2021									
20.000,00									

Composizione come da etichetta su capi a norma della legge 669/86 ex 883/73 e 632/77

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA - 1 Per ragioni contabili si prega di evitare sconti e arrotondamenti non contemplati in fattura. 2 Non si accettano reclami trascorsi otto giorni dal ricevimento di quanto fornito. 3 La merce viaggia a rischio e pericolo del Committente anche se convenuta franco destino. 4 Per ogni controversia si ritiene competente il Foro di Brescia. Dichiaro sotto la mia piena personale responsabilità e in particolare agli effetti delle vigenti disposizioni valutarie che il prezzo indicato nella presente fattura e' vero e reale e che pertanto nessuna altra integrazione in qualsiasi forma e con qualsiasi modalita' va a favore o a carico della impresa da me rappresentata in relazione all'operazione per cui e' stata emessa la fattura stessa. Cose di Maglia S.r.l.

I dati comunicati a Cose di Maglia srl verranno trattati ai sensi ed in conformità del regolamento UE 2016/679 (GDPR) come da informativa disponibile sul sito www.d-exterior.com.

Società: AFLMY FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTIST
Banca: 05387 BPER BANCA S.P.A.

Conto: IT02Z0538711238000042717193 EUR 000042717193

Dettaglio singolo movimento

Data contabile: 10/05/21

Data valuta: 10/05/21

Caus.: 26

Dare: 20.000,00

Avere:

Desc. movimento: DISPOSIZIONE a favore di Cose di M - aglia SRL EUR 20.000,00 Contributo oneri di gestione primo quadrimestre 20 21 - sede musil Rod Spese: 0,25 EUR Num. Bonifico 211300100004744-481123811200IT05387-RIF. 21130/0032034

BONIFICO ORDINARIO (SEPA)

Gentile cliente, la disposizione è stata inoltrata, di seguito ti riepiloghiamo i dati dell'operazione richiesta.

Stato

Stato	Spedita alla banca	Spedito il	12/05/2021 15:32:38
-------	--------------------	------------	---------------------

Distinta

Distinta	131
Data Esecuzione	13/05/2021
Importo	20000,00 €
Transaction ID (CRO)	

Ordinante

Ordinante	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI
Conto Corrente di addebito	IT62V0336711200000020100559
C.F./Partita Iva	02664730989
Debitore effettivo	
Causale	Giroconto musil per contributo oneri di gestione immobile Rodengo Saiano

Beneficiario

Beneficiario	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LA
Conto Corrente di accredito	IT02Z0538711238000042717193
Indirizzo beneficiario	, 25122, BRESCIA
Beneficiario effettivo	
Email beneficiario	

Tipologia

Tipo	
C.F./P.Iva/Cod. Beneficiario	
Causale UIC	
Identif. End to End	BXS04835002000000000131001
Priorità	Normale
Tipologia	Bonifici generici
Metodo di pagamento	Bonifico con esito all'ordinante

Cedente/prestatore (fornitore) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01977860178 Denominazione: COSE DI MAGLIA S.R.L. Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA A.VOLTA TRAVI 6/B Comune: S.ZENO NAVIGLIO Provincia: BS Cap: 25010 Nazione: IT Terzo Intermediario Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02046570426 Denominazione: Namirial S.p.A	Cessionario/committente (cliente) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'. Indirizzo: VIA CAIROLI, 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25122 Nazione: IT
---	--

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		2396	19-07-2021	M5UXCR1

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	SOMMA FORFETARIA A SALDO E STRALCIO		60.000,00			N2.2	60.000,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI						
esigibilità iva / riferimenti normativi		%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
I (esigibilità immediata) ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA		N2.2			60.000,00	0
Importo bollo		Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
					60.000,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP02 Assegno	Codice pagamento RD	Data scadenza 19-07-2021	60.000,00

Allegati:

- FATTURA_2021_2396.pdf Fattura in formato analogico

DATI CONTO

Conto	IT62V0336711200000020100559
Denominazione conto	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI
Denominazione banca	BANCA SANTA GIULIA S.P.A.

DATI MOVIMENTO

Data esecuzione	16/07/2021
Data valuta	16/07/2021
Tipo movimento	Dare
Importo	- 60.000,00 €
Causale abi	26 - VOSTRA DISPOSIZIONE A FAVORE DI
Descrizione operazione	v4JvcxtW160720211438 BONIFICO HOME BANKING COSE DI MAGLIA SRL Contributo oneri di gestione secondo quadrimestre 2021 - sede musil Rodengo Saiano

Cedente/prestatore (fornitore) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01977860178 Denominazione: COSE DI MAGLIA S.R.L. Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA A.VOLTA TRAVI 6/B Comune: S.ZENO NAVIGLIO Provincia: BS Cap: 25010 Nazione: IT Terzo Intermediario Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02046570426 Denominazione: Namirial S.p.A	Cessionario/committente (cliente) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'. Indirizzo: VIA CAIROLI, 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25122 Nazione: IT
---	--

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		3778	01-10-2021	M5UXCR1

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO		60.000,00			N2.2	60.000,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
I (esigibilità immediata) ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA	N2.2			60.000,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				60.000,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP02 Assegno	Codice pagamento RD	Data scadenza 01-10-2021	60.000,00

Allegati:

- FATTURA_2021_3778.pdf Fattura in formato analogico

DATI CONTO

Conto	IT62V0336711200000020100559
Denominazione conto	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI
Denominazione banca	BANCA SANTA GIULIA S.P.A.

DATI MOVIMENTO

Data esecuzione	30/09/2021
Data valuta	30/09/2021
Tipo movimento	Dare
Importo	- 60.000,00 €
Causale abi	26 - VOSTRA DISPOSIZIONE A FAVORE DI
Descrizione operazione	WRDs6FGX300920211500 BONIFICO HOME BANKING COSE DI MAGLIA SRL Contributo oneri di gestione terzoquadrimestre 2021- sede musil Rodengo Saiano

OPZIONE D'ACQUISTO DI FABBRICATO COMMERCIALE

~~Oggetto dell'opzione: Capannone/fabbricato commerciale di oltre 4.000 Mq sito nel Comune di Rodengo Saiano (Bs) attualmente occupato senza titolo dalla Fondazione Musil~~

~~Con la firma del presente documento, il sottoscritto Marzio Malcisi, nato ad Asola (Mn) il 21.12.1950, nella duplice veste di~~
~~legale rapp~~
~~OPZIONE D'ACQUISTO DI FABBRICATO COMMERCIALE~~

Oggetto dell'opzione: Capannone/fabbricato commerciale di oltre 4.000 Mq sito nel Comune di Rodengo Saiano (Bs) attualmente occupato senza titolo dalla Fondazione Musil

Con la firma del presente documento, il sottoscritto Marzio Malcisi, nato ad Asola (Mn) il 21.12.1950, nella duplice veste di legale rappresentante di Cose di Maglia S.r.l. - attuale proprietaria dell'immobile in oggetto - nonché di Machi S.r.l. - futura proprietaria dell'immobile medesimo per effetto dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Cose di Maglia S.r.l. a favore di Machi S.r.l. in corso di perfezionamento,

concede

a favore della Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Musil (rappresentata per la firma di accettazione dal Dottor Giovanni Tampalini, nato a Brescia il 07.06.1967, suo Vice Presidente Vicario e legale rappresentante pro-tempore) opzione di acquisto del fabbricato commerciale emarginato alle seguenti imprescindibili e inderogabili condizioni:

- A. che entro il 30.09.2021, la Fondazione Musil accrediti sul conto di Cose di Maglia S.r.l. (o Machi S.r.l., se l'operazione di scissione parziale proporzionale di Cose di Maglia S.r.l. fosse già definita) l'importo di € 60.000,00 (euro sessantamila/00) a titolo di indennità di occupazione;
- B. che entro il 21.12.2021 sia corrisposto un ulteriore importo di € 20.000 a titolo di indennità di occupazione a valere fino al 31.01.2022 e che entro e non oltre il 31.01.2022 venga stipulato l'atto di vendita a fronte di un corrispettivo di € 1.285.000,00 (euro unmilione duecentoottantacinquemila/00) oltre IVA, con spese notarili ed accessorie per il trasferimento proprietà a carico della Fondazione Musil.

12

Il mancato puntuale rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti A) e B), determinerà la decadenza della presente opzione d'acquisto, ferma la non reclamabilità da parte della Fondazione Musil di quanto corrisposto a titolo di indennità di occupazione di cui alla lettera A) e B).

Letto, confermato e sottoscritto in Brescia il 30 Settembre 2021

Cose di Maglia S.r.l. 

Machi S.r.l. 

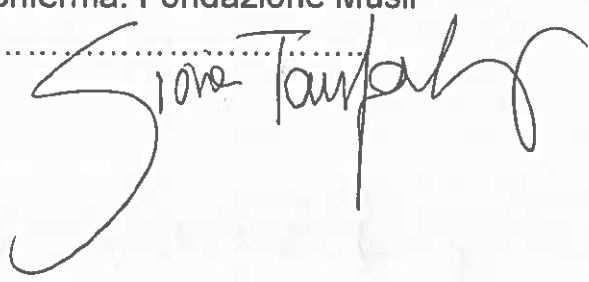
MACHI SRL

Via Cefalonia, 55

25124 BRESCIA

C.F. P. I. Reg. Imp. BS n. 03531780992

per accettazione e conferma: Fondazione Musil

..... 

Cedente/prestatore (fornitore) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01977860178 Denominazione: COSE DI MAGLIA S.R.L. Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA A.VOLTA TRAVI 6/B Comune: S.ZENO NAVIGLIO Provincia: BS Cap: 25010 Nazione: IT Terzo Intermediario Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02046570426 Denominazione: Namirial S.p.A	Cessionario/committente (cliente) Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'. Indirizzo: VIA CAIROLI, 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25122 Nazione: IT
---	--

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		4697	22-12-2021	MSUXCR1

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO		20.000,00			N2.2	20.000,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI						
esigibilità iva / riferimenti normativi		%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
I (esigibilità immediata) ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA		N2.2			20.000,00	0
Importo bollo		Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
2,00					20.000,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP02 Assegno	Codice pagamento RD	Data scadenza 22-12-2021	20.000,00

Allegati:

- FATTURA_2021_4697.pdf Fattura in formato analogico

Denominazione: **FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA**
BANCA SANTA GIULIA S.P.A.



DATI CONTO

Conto	IT62V0336711200000020100559
Denominazione conto	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI
Denominazione banca	BANCA SANTA GIULIA S.P.A.

DATI MOVIMENTO

Data esecuzione	22/12/2021
Data valuta	22/12/2021
Tipo movimento	Dare
Importo	- 20.000,00 €
Causale abi	26 - VOSTRA DISPOSIZIONE A FAVORE DI
Descrizione operazione	HDBZTITW211220211928 BONIFICO URGENTE DA HOME BANKING COSE DI MAGLIA SRL Contributo oneri di gestione gennaio 2022 - sede musil Rodengo Saiano

Cose di Maglia S.r.l.

D. EXTERIOR

Via Alessandro Volta Trav. I°, 6/B
25010 - S. ZENO NAVIGLIO - (Brescia)
Tel. 030.3463311 - Fax 030.3463390
Codice Fiscale e Part. IVA 01977860178
Capitale Sociale € 99.000,00 I.v.
Iscr. Trib. BS 27605 - C.C.I.A.A. BS 282048

SPETT.

C5079

FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO
BATTISTI'.
VIA CAIROLI, 9
25122 BRESCIA (BS)

Fattura di Vendita Imm.

DESCRIZIONE DOCUMENTO		TIPO/N.FAT		DATA
Fattura di Vendita Imm.		FAV 4697/2021		22/12/2021
COD. CLIENTE	DIVISA	CAMBIO	Cod. Esenzione Iva	PAG.
C5079	EU	1,00		1/1
PARTITA IVA CLIENTE		COD. FISCALE CLIENTE		
02664730989		02664730989		

INDIRIZZO AMMINISTRATIVO

C5079

FONDAZ. MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO
BATTISTI'.
VIA CAIROLI, 9
25122 BRESCIA (BS)

COD. AGENTE	NOME AGENTE	SPEDIZIONE	PORTO
COD. PAGAMENTO	DESCRIZIONE PAGAMENTO	BANCA D' APOGGIO	
529	RIMESSA DIRETTA		
NUMERO E DATA ORDINE		COLLI	PESO LORDO
		0	0,00
			PESO NETTO
			0,00
COD. ART.	DESCRIZIONE	UDM	Q.TA'
	SOMMA FORFETTARIA A SALDO E STRALCIO		
	QUALE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E CONTRIBUTO PER GLI ONERI DI GESTIONE PER IL MESE DI GENNAIO 2022 RELATIVI AL IMMOBILE SITO IN VIA DEL COMMERCIO N.18 RODENGO SAIANO (BS) - SEDE MUSIL		
	IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART.15 DEL DPR 642/72 E DM 17/06/2014		
L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento (Aut.N.IT/015/BS/11) dichiara che, salvo indicazione contraria, le Merci sono di origine preferenziale Italiana / UE. Date _____ Sign _____ IT/REX/IT01977860178		PRZ. UN.	% SC.
N/P = NON PREFERENZIALE - P = PREFERENZIALE F* = FILATO T* = TESSUTO FD* = FODERA			
TOT. MERCI LORDO	% SCONTO	IMPORTO SCONTO	TOT. MERCI NETTO
20.000,00	0,0	0,00	20.000,00
TRASPORTO	IMBALLO	VARIE	TRASPORTO
			0,00
ACCONTO/ADV. PAYM.		VARIE	
0,00			0,00
TRASPORTO	IMBALLO	VARIE	C.I.
			701
DESCRIZIONE IVA		IMPONIB	IVA
ART. 2-3 C. IVA ESCLUSA		20.000,00	0,00
TOT. IMPONIBILE	TOT. IVA	SP. ART. 15	TOT. A PAGARE
20.000,00	0,00	0,00	EU 20.000,00
SCADENZA PAGAMENTI			
1 RIMESSA DIRETTA			
22/12/2021			
20.000,00			

Composizione come da etichetta su capi a norma della legge 669/86 ex 883/73 e 632/77

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA - 1 Per ragioni contabili si prega di evitare sconti e arrotondamenti non contemplati in fattura. 2 Non si accettano reclami trascorsi otto giorni dal ricevimento di quanto fornito. 3 La merce viaggia a rischio e pericolo del Committente anche se convenuta franco destino. 4 Per ogni controversia si ritiene competente il Foro di Brescia. Dichiaro sotto la mia piena personale responsabilità e in particolare agli effetti delle vigenti disposizioni valutarie che il prezzo indicato nella presente fattura e' vero e reale e che pertanto nessuna altra integrazione in qualsiasi forma e con qualsiasi modalita' va a favore o a carico della impresa da me rappresentata in relazione all'operazione per cui e' stata emessa la fattura stessa. Cose di Maglia S.r.l.

I dati comunicati a Cose di Maglia srl verranno trattati ai sensi ed in conformità del regolamento UE 2016/679 (GDPR) come da Informativa disponibile sul sito www.d-exterior.com.

Num. Reg. 74.058

Modulo CoseModuloFatturaSedeLegAmm (r1.1)

D.EXTERIOR

COSE DI MAGLIA SRL

VIA A.VOLTA TRAV. I° N.6/B

25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)

PARTITA IVA / CODICE FISCALE 01977860178

TELEFONO : 030 . 3463311

COORDINATE BANCARIE:

UNICREDIT
COD.ABI 02008 - COD.CAB 11220 - CIN: Y
C/C : 500004096
COD.SWIFT (BIC) : UNCRITM1N60
IBAN : IT 09 Y 02008 11220 0005 0000 4096

OPZIONE D'ACQUISTO DI FABBRICATO COMMERCIALE ED AREE ANNESSE

La presente scrittura privata a valere come formale attribuzione – nei modi e termini di cui infra –del diritto di opzione d'acquisto da parte della società

MACHI SRL (C.F. e P.IVA 03531780983) corrente in Brescia Via Cefalonia, 55 (di seguito e per brevità anche MACHI) a FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' (C.F. 02664730989) corrente in Brescia Via Cairoli, 9 (di seguito e per brevità anche FONDAZIONE MUSIL)

del seguente complesso immobiliare: Capannone Fabbricato commerciale di oltre 4000 Mq con annessa area urbana e terreno a destinazione seminativo siti nel Comune di Rodengo Saiano (BS) alla Via del Commercio ed identificati all'NCT del predetto comune al Foglio 17 come segue:

MAPP	620	SUB	1	categoria B/4
MAPP	620	SUB	5	categoria D/1
MAPP	620	SUB	6	categoria D/1
MAPP	17	SUB	737	categoria D/8
MAPP	17	SUB	618	Area urbana
MAPP	17	SUB	615	Seminativo
MAPP	17	SUB	616	Seminativo
MAPP	17	SUB	617	Seminativo

MACHI allega alla presente opzione opportuna e formale documentazione attestante la piena titolarità e proprietà del predetto immobile e garantisce che lo stesso è libero da qualsiasi peso, vincolo e garanzia reale che ne potrebbero impedire la libera disponibilità ed il libero trasferimento.

Con la firma della presente scrittura privata la società MACHI SRL (C.F. e P.IVA 03531780983) corrente in Brescia Via Cefalonia, 55 in persona del Consigliere delegato Malcisi Marzio

ATTRIBUISCE A

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' (C.F. 02664730989) corrente in Brescia Via Cairoli, 9 in persona del Vice-presidente vicario e legale rappresentante pro-tempore dott. Giovanni Tampalini il diritto d'opzione d'acquisto del complesso immobiliare più sopra menzionato per l'importo di € 1.085.000,00 (euro unmilioneottantacinquemila/00) oltre IVA alle seguenti imprescindibili ed inderogabili condizioni:


- che entro il 18.02.2022 FONDAZIONE MUSIL corrisponda a MACHI la somma di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) quale indennità di occupazione senza titolo per il periodo 01.02.2022 – 30.04.2022;
- che entro il 28.02.2022 FONDAZIONE MUSIL corrisponda a MACHI la somma di € 200.000,00 (euro duecentomila/00) oltre IVA quale corrispettivo della concessione del diritto di opzione d'acquisto;
- che l'atto di vendita – con spese notarili ed accessorie al trasferimento a carico dell'acquirente FONDAZIONE MUSIL - per il concordato importo di € 1.085.000,00 (euro unmilioneottantacinque/00) oltre IVA venga stipulato entro e non oltre il 30 aprile 2022; in tale occasione FONDAZIONE MUSIL procederà altresì al versamento della somma forfettaria di € 11.000,00 (euro undicimila/00) a titolo di concorso imposte (ICI, IMU, etc) ed oneri consortili del Condominio Moie in cui il complesso immobiliare è ubicato relativi al periodo 01.02.2022-30.04.2022.

Il mancato puntuale rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) determinerà la decadenza della presente opzione d'acquisto con conseguente definitivo incameramento da parte di MACHI degli importi di cui ai punti A) e B) senza che FONDAZIONE MUSIL possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria e/o restitutoria in ordine al mancato esercizio del diritto d'opzione d'acquisto concessole.

Le parti convengono altresì che tutte le imposte comunali (ICI, TARI, etc.) nonché gli oneri accessori del Condominio Moie - di cui l'alienando complesso immobiliare fa parte - sono e restano a carico di FONDAZIONE MUSIL sino al perfezionamento del rogito notarile.


Letto, confermato e sottoscritto in Brescia li 18/02/2022

MACHI SRL


MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P.I., Reg. Imp. BS n. 03531780983

PER RICEVUTA

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI'





Firmato
digitalmente
da SIMONE
FREDIANI
C: IT
O:
DISTRETTO
NOTARILE
DI
BRESCIA-800
17830177

NOTAIO SIMONE FREDIANI

Studio: Piazza A.Moro n. 19 - Gavardo (BS)
Tel 0365 31506 - Fax 0365 374620 - e.mail sfrediani@notariato.it
Recapito: Via Cefalonia n. 70 - Brescia
Tel 030 2428842 - Fax 030 224270 e.mail sifrediani.2@notariato.it

Repertorio n. 83.654

Raccolta n. 37.182

ATTO DI SCISSIONE PARZIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il sedici dicembre duemilaventuno (16.12.2021),

alle ore 8 (otto),

in Brescia, via Cefalonia n. 70.

Innanzitutto a me dott. SIMONE FREDIANI, notaio in Gavardo ed iscritto nel ruolo del distretto notarile di Brescia,

SI COSTITUISCE

1) MALCISI MARZIO, nato ad Asola (MN) il 21 dicembre 1950, con domicilio in Brescia, via Amba d'Oro n. 1, che interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione delle società:

"COSE DI MAGLIA - S.R.L."

con sede in San Zeno Naviglio (BS), via A. Volta traversa I n. 6/B, con capitale sociale di euro 99.000,00 (novantanovemila virgola zero zero) int. vers., iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia con codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione: 01977860178 (R.E.A. n. BS-282048); abilitato al compimento di questo atto in forza dei poteri che gli derivano dalla delibera dell'assemblea dei soci in data 21.09.2021, di seguito citata;

e

"MACHI S.R.L."

con sede in Brescia, via Cefalonia n. 55, con capitale sociale di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) int. vers., iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia con codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione: 03531780983 (R.E.A. n. BS-542038); abilitato al compimento di questo atto in forza dei poteri che gli derivano dalla delibera dell'assemblea dei soci in data 21.09.2021, di seguito citata.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo,

PREMESSO:

*** che la società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." (società scissa) con verbale di assemblea ricevuto da me notaio in data 21.09.2021 rep. 83.392/37.000 (reg.to a Brescia il 21.09.2021 al n. 49173 serie 1T), ha deliberato la scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.";

*** che la società "MACHI S.R.L." (società beneficiaria) con verbale di assemblea ricevuto da me notaio in data 21.09.2021 rep. 83.393/37.001 (reg.to a Brescia il 21.09.2021 al n. 49178 serie 1T), ha correlativamente deliberato la scissione parziale proporzionale della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.";

*** che le due succitate deliberazioni, contenenti l'approvazione del relativo progetto di scissione, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Brescia in data 22.09.2021, con protocollo n. 106815/2021 del 21.09.2021, per la società scissa e con protocollo n. 106808/2021 del 21.09.2021, per la società beneficiaria;

*** che, ai sensi dell'art. 2506-ter, 4° comma, cod. civ., e per entrambe le società, i soci hanno unanimemente rinunciato alla redazione della

Registrato a BRESCIA

il 27/12/2021

n. 70691 serie 1T

Euro 625,00

MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P. I., Reg. Imp. BS n. 03531780983

situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater cod. civ.;

*** che, ai fini dell'esatta determinazione del valore degli elementi patrimoniali da trasferirsi alla società beneficiaria, è stata predisposta dall'organo amministrativo della società scissa una situazione patrimoniale al 30.06.2021, riferita al solo ramo aziendale oggetto di scissione, che trovasi allegata sotto la lettera "A" alle delibere in data 21 settembre 2021, sopra citate;

*** che la scissione è possibile poichè le società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e "MACHI S.R.L." non risultano sottoposte a procedure concorsuali, nè sono in stato di liquidazione;

*** che tale scissione può essere attuata essendo decorso il termine previsto dall'art. 2503, comma 1, cod. civ. così come richiamato dall'art. 2506 ter cod. civ., senza che vi sia stata alcuna opposizione alla scissione oggetto di questo atto, come mi dichiara il comparente e come risulta dalla documentazione all'uopo rilasciata dal Tribunale di Brescia in data 25.11.2021;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONFERMATO

e, volendosi addivenire ora alla effettiva scissione della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società "MACHI S.R.L.", le costituite società, come sopra rappresentate, sulla base delle rispettive deliberazioni dei soci in data 21 (ventuno) settembre 2021 (duemilaventuno),

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1)

La società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", come sopra rappresentata,

TRASFERISCE PER SCISSIONE

alla società "MACHI S.R.L." che, come sopra rappresentata,

ACCETTA,

tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi dettagliatamente specificati nel progetto di scissione che trovasi allegato sotto la lettera "B" alle delibere in data 21 settembre 2021, sopra citate; detti elementi patrimoniali vengono trasferiti sulla base dei corrispondenti valori contabili. Gli effetti giuridici della scissione nei confronti dei terzi decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni del presente atto presso il Registro delle Imprese di Brescia ove sono iscritte sia la società scissa che la società beneficiari, **con espressa richiesta di iscrizione con data certa il 1° gennaio 2022.**

A partire dalla data di efficacia della scissione la società beneficiaria subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi conseguenti agli elementi patrimoniali ad essa attribuiti; dalla medesima data decorreranno gli effetti contabili e fiscali.

Ai sensi dell'art. 173, comma 1, D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, la scissione non dà luogo a realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della società scissa, trattandosi di un'operazione che non produce effetti fiscali né sulle società né sui soci (c.d. "neutralità fiscale"); i beni oggetto di trasferimento mantengono presso la Società Beneficiaria lo stesso valore fiscale che avevano in capo alla Società Scissa. In conseguenza degli elementi patrimoniali attribuiti alla società

beneficiaria "MACHI S.R.L." e di quelli che invece permarranno in capo alla società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", il capitale di entrambe le predette società rimarrà invariato, in quanto la diminuzione del patrimonio netto della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", dovuta alla scissione, avrà effetto diretto unicamente sulle riserve di Patrimonio netto, mentre la società beneficiaria "MACHI S.R.L." non procederà ad alcun aumento di capitale bensì costituirà nella sua contabilità, a seguito del patrimonio apportato con la scissione, una posta di patrimonio netto denominata "Avanzo di scissione".

Si precisa altresì che eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare a partire dalla data nella quale la scissione produrrà i suoi effetti rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico del patrimonio trasferito, se ad esso pertinenti.

Poichè la società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e la società beneficiaria "MACHI S.R.L." presentano la medesima compagine sociale, con le medesime percentuali ed i medesimi diritti, non esiste rapporto di concambio e quindi non vi sono conguagli in denaro e non vi è necessità di emissione di nuove quote da parte della beneficiaria; non essendoci rapporti di concambio ed emissione di nuove quote da parte della società beneficiaria "MACHI S.R.L.", non è stato, pertanto, necessario evidenziare nel progetto di scissione le modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria, la data di decorrenza delle stesse nella partecipazione agli utili ed i criteri di distribuzione delle stesse quote.

ARTICOLO 2)

Le norme di funzionamento di entrambe le società interessate non subiscono alcuna modificazione.

Gli eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione rimarranno in capo alla società trasferente; qualora nel progetto di scissione, e nei suoi allegati, non venisse indicata analiticamente un'attività o una passività che, diversamente, è inequivocabilmente inclusa nei rami d'azienda scissi, si determina l'applicazione della regola suppletiva di cui all'art.2506-bis cod.civ.

Nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

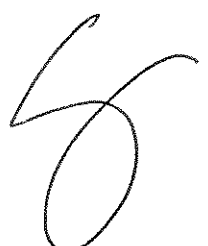
Per le operazioni di scissione, nessun trattamento particolare è stato riservato a determinate categorie di soci, in quanto, sia nella società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." sia nella società "MACHI S.R.L.", esistono solo soci ordinari.

ARTICOLO 3)

Ai fini della trascrizione e voltura catastale del presente atto il signor MARZIO MALCISI, nell'indicata veste di Consigliere di Amministrazione della società "COSE DI MAGLIA - S.R.L.", dichiara che di compendio del patrimonio trasferito per effetto della scissione dalla società "COSE DI MAGLIA - S.R.L." alla società "MACHI S.R.L.", sono i seguenti beni immobili e precisamente:

in Comune di BRESCIA
CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**



MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
F. P. I., Reg. Imp. BS n. 03531780992

- sez. BRE, fol. 9, mapp. 4302, sub. 4, corso Magenta n. 34, piano S1-T, z.c. 1, cat. C/1, cl. 12, mq. 92, RCE 4.613,61;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 555, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8, RCE 1.384,10;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 556, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10,5, RCE 1.816,64;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 557, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 6, RCE 1.038,08;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 558, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 5, RCE 865,07;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 559, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10, RCE 1.730,13;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 560, via Valcamonica n. 15, piano 1, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 4, RCE 692,05;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 562, via Valcamonica n. 15, piano 3, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 7, RCE 1.211,09;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 577, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 9,5, RCE 1.643,62;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 578, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 4, RCE 692,05;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 581, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8, RCE 1.384,10;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 582, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 10, RCE 1.730,13;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 583, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 8,5, RCE 1.470,61;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 584, via Valcamonica n. 15, piano 2, z.c. 3, cat. A/10, cl. 1, vani 5,5, RCE 951,57;
- sez. NCT, fol. 192, mapp. 125, viale Sant'Eufemia n. 38, piano T-1, z.c. 3, cat. D/8, RCE 6.800,00;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 31, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 13, RCE 69,15;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 32, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 20, RCE 106,39;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 33, via Aurelio Saffi n. 15-17, piano S2, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 20, RCE 106,39;
- sez. NCT, fol. 147, mapp. 106, sub. 69, via Aurelio Saffi n. 15, piano S1-T, z.c. 2, cat. A/10, cl. 1, vani 7,5, RCE 1.491,27;
- sez. NCT, fol. 176, mapp. 97, sub. 5, via Faustino Bocchi n. 1, piano T-S1, z.c. 2, cat. A/2, cl. 6, vani 4,5, RCE 813,42;
- sez. NCT, fol. 176, mapp. 97, sub. 16, via Faustino Bocchi n. sn, piano T, z.c. 2, cat. C/6, cl. 1, mq. 21, RCE 43,38;
- sez. NCT, fol. 207, mapp. 135, sub. 10, via Della Volta n. 6/l, piano 2-5, z.c. 3, cat. A/3, cl. 5, vani 5,5, RCE 355,06;
- sez. NCT, fol. 171, mapp. 100, sub. 868, via Enrico Berlinguer n. 2, piano S1, z.c. 2, cat. C/2, cl. 9, mq. 239, RCE 1.086,21;
- sez. NCT, fol. 71, mapp. 30, sub. 82, piazzale Spedali Civili n. snc, piano 4-5-6, z.c. 2, cat. A/2, cl. 5, vani 4,5, RCE 697,22;

***** in piena proprietà per la quota di 14630/100000:**

- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 526, via Valcamonica, piano 1, cat. F/5, mq. 10040;
- sez. NCT, fol. 78, mapp. 58, sub. 553, via Valcamonica, piano T, cat. F/1, mq. 16926;

in Comune di MAZZANO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

- sez. NCT, fol. 16, mapp. 246, sub. 3, via Padana Superiore n.24F-D-E, piano T, cat. D/8, RCE 4.720,00;

in Comune di RODENGO - SAIANO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 1, via del Commercio, piano T-1, cat. B/4, cl. U, mc. 24864, RCE 19.261,89;

***** in piena proprietà per la quota di 44641/100000:**

- sez. NCT, fol. 17, mapp. 618, via del Commercio, piano T, cat. F/1, mq. 1702;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 5, via del Commercio, piano T, cat. D/1, RCE 46,00;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 620, sub. 6, via del Commercio, piano T, cat. D/1, RCE 66,00;
- sez. NCT, fol. 17, mapp. 737, via del Commercio, piano T, cat. D/8, RCE 2.842,00;

CATASTO TERRENI:

- fol. 17, mapp. 615, semin irrig cl. 1, ha 0.00.40, RDE 0,37, RAE 0,39;
- fol. 17, mapp. 616, semin irrig cl. 1, ha 0.01.82, RDE 1,69, RAE 1,79;
- fol. 17, mapp. 617, semin irrig cl. 1, ha 0.00.65, RDE 0,60, RAE 0,64;

in Comune di SAN ZENO NAVIGLIO (BS)

CATASTO FABBRICATI:

***** in piena proprietà per l'intero:**

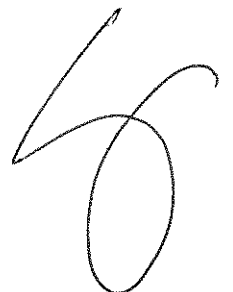
- sez. NCT, fol. 2, mapp. 10, sub. 3, via Luigi Galvani n. 6, piano T, cat. C/2, cl. 2, mq. 595, RCE 891,15;
- sez. NCT, fol. 2, mapp. 353, sub. 12=mapp. 355, sub. 3 (graffati), traversa 1 di via Alessandro Volta n. 27/B, piano T, cat. A/10, cl. 2, vani 11,5, RCE 2.019,35.

ARTICOLO 4)

Il presente atto sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore della società beneficiaria "MACHI S.R.L." e contro la società scissa "COSE DI MAGLIA - S.R.L." e ne sarà richiesta la voltura in catasto, con esonero da ogni responsabilità per i funzionari dei predetti uffici.

ARTICOLO 5)

Ai sensi del GDPR - Regolamento UE (2016/679), le "parti contraenti" prendono atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in



MACHI SRL
Via Cefalonia, 55
25124 BRESCIA
C.F., P.I., Reg. Imp. BS n. 03531780300

manca nza del consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12.12.2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27.12.2013.

ARTICOLO 6)

Le spese sono dichiarate a carico della società beneficiaria.

Ai soli fini dell'iscrizione del presente atto al repertorio notarile le parti dichiarano che il valore del patrimonio netto trasferito è pari ad euro 6.681.213,10 (seimilioneiseicentottantunomiladuecentotredici virgola dieci).

Il presente atto viene chiuso alle ore 8 (otto) e 30 (trenta) minuti.

Del presente atto, scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su due fogli per sei facciate sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva.

Firmato: MALCISI MARZIO - SIMONE FREDIANI notaio (sigillo).

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si trasmette per gli usi consentiti.

Gavardo, piazza Aldo Moro n. 19, lì 27 dicembre 2021.

File firmato digitalmente dal Notaio Simone Frediani

Cedente/prestatore (fornitore)	Cessionario/committente (cliente)
Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03531780983 Codice fiscale: 03531780983 Denominazione: MACHI S.R.L. Regime fiscale: RF01 ordinario Indirizzo: VIA CEFALONIA N. 55 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25124 Nazione: IT Email: info@machisrl.it	Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989 Codice fiscale: 02664730989 Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI Indirizzo: VIA CAIROLI 9 Comune: BRESCIA Provincia: BS Cap: 25122 Nazione: IT

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		34/001	18-02-2022	M5UXCR1

Causale
Somma forfettaria a saldo e stralcio quale indennità di occupazione mesi febbraio / marzo / aprile 2022 - immobile Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio 18 - sede MUSIL.

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
BOLLO2 (AswArtFor)	Somma forfettaria	1,00	50.000,00			N2.2	50.000,00
	Imposta di bollo su fattura	1,00	2,00			N1	2,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI					
esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
Esigib. non dich. (si presume immediata) ES02 - Acquisti di beni o prestazioni di servizi esclusi art 2 c.3 DPR 633/72,	N2.2			50.000,00	0
Esigib. non dich. (si presume immediata) ES15 - ESCLUSI ART.15 DPR 633/72	N1			2,00	0
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
2,00				50.002,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT67Z0200811220000102671627	Data scadenza 18-02-2022	50.002,00

MACHI S.R.L.

VIA CEFALONIA N. 55
25124 BRESCIA (BS)
p.iva: 03531780983 - c.f.: 03531780983

Spett. FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI
VIA CAIROLI 9
25122 BRESCIA BS ITALIA
P.Iva: 02664730989
C.fisc: 02664730989

PROSPETTO DI PAGAMENTO

Somma forfettaria a saldo e stralcio quale indennità di occupazione mesi febbraio / marzo / aprile 2022 - immobile Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio 18 - sede MUSIL.

ART	DESCRIZIONE	UM	QT	PREZZO UN	SC%	IMPORTO	IVA
	Somma forfettaria		1,00	50.000,00		50.000,00	ES02
BOLLO2	Imposta di bollo su fattura		1,00	2,00		2,00	ES15
Totale Importo						€ 50.002,00	
Totale imponibile						€ 50.002,00	
Importo Iva						€ 0,00	
Imposta bollo assolta ai sensi del DM 17/06/2014							
Totale fattura						€ 50.002,00	
Netto a pagare						€ 50.002,00	

Riepilogo Iva:

Esigibilità		Esigibilità immediata	
Cod IVA	Aliquota	Imponibile	Imposta
ES02	ESCLUSI ART.2 C.3 DPR 633/72	50.000,00	0,00
ES15	ESCLUSI ART.15	2,00	0,00

Pagamento:

condizione:	R.D. Salvo Buon Fine
a mezzo:	bonifico
intestato a:	MACHI S.R.L.
iban:	IT67Z0200811220000102671627
Scadenze:	
18/02/2022	€ 50.002,00

Documento non valido ai fini fiscali ai sensi art.21 DPR 633/72. L'originale è disponibile all'indirizzo PEC o codice SDI fornito, oppure nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate

Denominazione: **FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA**

BANCA SANTA GIULIA S.P.A.

Riepilogo

NR. DIST	TIPOLOGIA	DATA INVIO	NR. DISP	CONTO ORDINANTE	ORDINANTE	ST DIST
5	Bonifici	18/02/2022 14.54	1	IT62V0336711200000020100559	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Richiesto

Bonifico Nr.1

DATI ORDINANTE

Conto di addebito	IT62V0336711200000020100559		
Denominazione banca	BANCA SANTA GIULIA S.P.A.		
Denominazione Ordinate	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI		
Codice SIA	AFLMY	Codice Fiscale/P.IVA	02664730989
ABI Banca	03367	BIC Banca	SGIUIT21XXX
Richiesta esito al titolare	No		

DATI BENEFICIARIO

Beneficiario	MACHI SRL		
IBAN beneficiario	IT67Z0200811220000102671627		
Città	Brescia	Via e numero	
Provincia		Cap	
Codice Paese	IT		

DATI BONIFICO

Causale bancaria	CASH		
Data esecuzione	18/02/2022	Data/ora invio	18/02/2022 14.54
Identificativo disposizione	wyT7QrRF180220221447401		
Stato	Inserita		
Importo	- 50.002,00 €	Modalità	Ordinaria
Causale	Indennita' di occupazione febbraio, marzo e aprile 2022 - sede musil Rodengo Saiano		
Transaction ID			

Cedente/prestatore (fornitore)

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03531780983
Codice fiscale: 03531780983
Denominazione: MACHI S.R.L.
Regime fiscale: RF01 ordinario
Indirizzo: VIA CEFALONIA N. 55
Comune: BRESCIA Provincia: BS
Cap: 25124 Nazione: IT
Email: info@machisrl.it

Cessionario/committente (cliente)

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02664730989
Codice fiscale: 02664730989
Denominazione: FONDAZ MUSEO DELL INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI
Indirizzo: VIA CAIROLI 9
Comune: BRESCIA Provincia: BS
Cap: 25122 Nazione: IT

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		36/001	28-02-2022	M5UXCR1

Causale

Corrispettivo opzione d acquisto immobile Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio 18 - sede MUSIL.

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	Corrispettivo	1,00	200.000,00			22,00	200.000,00

RIEPILOGHI IVA E TOTALI

esigibilità iva / riferimenti normativi	%IVA	Spese accessorie	Arr.	Totale imponibile	Totale imposta
I (esigibilità immediata) 22 - 22% - GENERICO	22,00			200.000,00	44.000,00
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Arr.	Totale documento	
				244.000,00	

Modalità pagamento	Dettagli	Scadenze	Importo
MP05 Bonifico	IBAN IT67Z0200811220000102671627	Data scadenza 28-02-2022	244.000,00

MACHI S.R.L.

VIA CEFALONIA N. 55
25124 BRESCIA (BS)
p.iva: 03531780983 - c.f.: 03531780983

Spett. FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI
VIA CAIROLI 9
25122 BRESCIA BS ITALIA
P.Iva: 02664730989
C.fisc: 02664730989

fattura n. 36/001 del 28/02/2022

Corrispettivo opzione d'acquisto immobile Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio 18 - sede MUSIL.

ART	DESCRIZIONE	UM	QT	PREZZO UN	SC%	IMPORTO	IVA
	Corrispettivo		1,00	200.000,00		200.000,00	22
				Totale Importo		€ 200.000,00	
				Totale imponibile		€ 200.000,00	
				Importo Iva		€ 44.000,00	
				Totale fattura		€ 244.000,00	
				Netto a pagare		€ 244.000,00	

Riepilogo Iva:

Esigibilità		Esigibilità immediata	
Cod IVA	Aliquota	Imponibile	Imposta
22	22%-GENERICO	200.000,00	44.000,00

Pagamento:

condizione: R.D. Salvo Buon Fine
a mezzo: bonifico
intestato a: MACHI S.R.L.
iban: IT67Z0200811220000102671627

Scadenze:

28/02/2022 € 244.000,00

Documento non valido ai fini fiscali ai sensi art.21 DPR 633/72. L'originale è disponibile all'indirizzo PEC o codice SDI fornito, oppure nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate

MACHI S.R.L. - VIA CEFALONIA N. 55 - 25124 BRESCIA (BS) - p.iva: 03531780983 - c.f.: 03531780983
info@machisrl.it - Num.REA. BS542038 - Capitale sociale 10000.00 int. vers.

MACHI S.R.L.

VIA CEFALONIA N. 55
25124 BRESCIA (BS)
p.iva: 03531780983 - c.f.: 03531780983

Spett. FONDAZ MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI
VIA CAIROLI 9
25122 BRESCIA BS ITALIA
P.Iva: 02664730989
C.fisc: 02664730989

PROSPETTO DI PAGAMENTO del 28/02/2022

Corrispettivo opzione d'acquisto immobile Rodengo Saiano (BS) Via del Commercio 18 - sede MUSIL.

ART	DESCRIZIONE	UM	QT	PREZZO UN	SC%	IMPORTO	IVA
	Corrispettivo		1,00	200.000,00		200.000,00	22
				Totale Importo		€ 200.000,00	
				Totale imponibile		€ 200.000,00	
				Importo Iva		€ 44.000,00	
				Totale fattura		€ 244.000,00	
				Netto a pagare		€ 244.000,00	

Riepilogo Iva:

Esigibilità		Esigibilità immediata	
Cod IVA	Aliquota	Imponibile	Imposta
22	22%-GENERICO	200.000,00	44.000,00

Pagamento:

condizione: R.D. Salvo Buon Fine
a mezzo: bonifico
intestato a: MACHI S.R.L.
iban: IT67Z0200811220000102671627

Scadenze:

28/02/2022 € 244.000,00

Documento non valido ai fini fiscali ai sensi art.21 DPR 633/72. L'originale è disponibile all'indirizzo PEC o codice SDI fornito, oppure nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate

MACHI S.R.L. - VIA CEFALONIA N. 55 - 25124 BRESCIA (BS) - p.iva: 03531780983 - c.f.: 03531780983
info@machisrl.it - Num.REA. BS542038 - Capitale sociale 10000.00 int. vers.

Riepilogo

NR. DIST	TIPOLOGIA	DATA INVIO	NR. DISP	CONTO ORDINANTE	ORDINANTE	ST DIST
6	Bonifici	28/02/2022 16.49	1	IT62V0336711200000020100559	FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	Richiesto

Bonifico Nr.1

DATI ORDINANTE

Conto di addebito IT62V0336711200000020100559
Denominazione banca BANCA SANTA GIULIA S.P.A.
Denominazione Ordinate FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI
Codice SIA AFLMY **Codice Fiscale/P.IVA** 02664730989
ABI Banca 03367 **BIC Banca** SGIUIT21XXX
Richiesta esito al titolare No

DATI BENEFICIARIO

Beneficiario MACHI SRL
IBAN beneficiario IT67Z0200811220000102671627
Città BRESCIA **Via e numero**
Provincia **Cap**
Codice Paese IT

DATI BONIFICO

Causale bancaria CASH
Data esecuzione 01/03/2022 **Data/ora invio** 28/02/2022 16.49
Identificativo disposizione Jf9Lyeyh280220221644421
Stato Inserita
Importo - 244.000,00 € **Modalità** Ordinaria
Causale Corrispettivo opzione d'acquisto immobile - sede musil Rodengo Saiano (BS)
Transaction ID

musil Rodengo Saiano (erogazioni al 30.03.2022)				
Anno	Totale Indennità	Pagamenti effettuati da Fondazione musil	Fatture	Note
2017	€ 25.000,00	€ 50.000 per indennità di occupazione biennio 2017-2018	Fattura n.59 del 11.06.2018 - Primavera S.r.l.	
2018	€ 25.000,00			
2019	€ 50.000,00	€ 50.000 per indennità di occupazione anno 2019	Fattura n.79 del 16.09.2019 - Primavera S.r.l.	
2020	€ 50.000,00	€ 12.500 per indennità di occupazione 1° trimestre 2020	Fattura n.21 del 11.02.2020 - Primavera S.r.l.	
		€ 12.500 per indennità di occupazione 2° trimestre 2020	Fattura n.61 del 21.05.2020 - Primavera S.r.l.	
		€ 12.500 per indennità di occupazione 3° trimestre 2020	Fattura n.94 del 24.08.2020 - Primavera S.r.l.	
		€ 12.500 per indennità di occupazione 4° trimestre 2020	Fattura n.129 del 13.11.2020 - Primavera S.r.l.	
2021	€ 140.000,00	€ 20.000 per indennità di occupazione 1° quadrimestre 2021	Fattura n.1758 del 12.05.2021 - Cose di Maglia S.r.l.	Cose di Maglia S.r.l. acquista l'immobile di Rodengo Saiano da Primavera srl con Atto del 02.02.2022
		€ 60.000 per indennità di occupazione 2° quadrimestre 2021	Fattura n.2396 del 19.07.2021 - Cose di Maglia S.r.l.	
		€ 60.000 per indennità di occupazione 3° quadrimestre 2021	Fattura n.4697 del 22.12.2021 - Cose di Maglia S.r.l.	
2022	€ 314.002,00	€ 20.000 per indennità di occupazione gennaio 2022	Fattura n.4697 del 22.12.2021 - Cose di Maglia S.r.l.	
		€ 50.002 per indennità da febbraio ad aprile 2022	Fattura n.34 del 18.02.2022 - Machi S.r.l.	Cose di Maglia S.r.l. trasferisce per scissione l'immobile di Rodengo Saiano a Machi srl con Atto del 27.12.2021
		€ 244.000 (€ 200.000 + IVA) per corrispettivo concessione del diritto opzione d'acquisto	Fattura n.36 del 18.02.2022 - Machi S.r.l.	
Totale	€ 604.002,00			

N.B. L'opzione d'acquisto del 18.02.2022 prevede, oltre al saldo di € 1.085.000,00 oltre IVA, il versamento di € 11.000,00 a titolo di concorso imposte (ICI, IMU, etc.) ed oneri consortili del Condominio Moie in cui l'immobile è ubicato, relativi al periodo 01.02.2022 - 30.04.2022.



TRIBUNALE DI BRESCIA

Sezione Civile Centrale

Il giudice designato, dott.ssa Carla D'Ambrosio,
nel procedimento ex art. 700 c.p.c. iscritto al n. RG 4621/2019,
in esito alla trattazione scritta,
ha pronunciato la presente

ORDINANZA

La società ricorrente Primavera s.r.l. domanda la pronuncia del provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. volto ad ordinare alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "*Eugenio Battisti*" il rilascio immediato dell' immobile di sua proprietà, sito in Rodengo Saiano, via del Commercio, n. 18, meglio descritto in ricorso. A tal fine deduce, quanto al *fumus*: che in data 26-7-2004, la Primavera s.r.l. stipulava contratto di (sub)locazione (essendo la stessa Primavera all'epoca utilizzatrice del bene in forza di contratto di leasing) con la European Fashion Center (oggi Franciacorta Retail s.r.l.) avente ad oggetto i locali siti in Rodengo Saiano, via Industriale n. 8 (al fine esclusivo di essere destinati alla struttura culturale denominata "Città delle macchine", realizzata dal Comune di Rodengo Saiano, facente parte del Museo dell'Industria e del Lavoro "*E. Battisti*" di Brescia); che in data 20 dicembre 2006 le parti dell'originario contratto di sublocazione (Primavera Srl e European Fashion Center Srl) stipulavano "Atto di integrazione" con il quale modificavano l'immobile oggetto dell'originario contratto, indicando quello sito in Rodengo Saiano, via del Commercio, 18; che il contratto prevedeva la durata di sei anni più sei rinnovabili ex art. 28 l. 392/78 e la facoltà della subconduttrice di concedere i locali in uso al Comune di Rodengo



Saiano; che, infatti, in data 26.7.2004 la subconduttrice stipulava con il Comune di Rodengo Saiano “Convenzione per concessione in comodato gratuito” dei locali in questione; che il contratto di comodato aveva la durata di dieci anni, con scadenza al 25.7.2014; che in data 16.4.2007 il Comune di Rodengo Saiano concedeva, a sua volta, in comodato i locali in questione alla Fondazione Museo dell’Industria e del Lavoro “E. Battisti”; che tale contratto prevedeva alla clausola n. 5 la scadenza del 25.7.2016 *“rinnovabili per altri dieci anni”* e la previsione che *“per i successivi anni dieci dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà determinato dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto”*; che in data 12.4.2016 il Comune di Rodengo Saiano comunicava alla Fondazione Musil che il contratto di comodato non sarebbe stato rinnovato alla scadenza prevista per il 25.7.2016; che in data 21.12.2016 la concedente Franciacorta Retail s.r.l. comunicava al Comune di Rodengo la cessazione degli effetti della convenzione per l’uso degli immobili e invitava la Primavera s.r.l. a concordare direttamente con la Fondazione Musil l’eventuale rilascio dell’immobile; che in data 29.12.2016 la Primavera s.r.l. chiedeva formalmente di essere reimmessa nel possesso dell’immobile ancora occupato dalla Fondazione Musil; che, in data 28.4.2017, la ricorrente diffidava Franciacorta Retail s.r.l., Fondazione Musil e Comune di Rodengo Saiano affinché provvedessero entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della stessa, alla riconsegna dei locali in questione, nonché al versamento, a far data dal 22.12.2016 sino alla effettiva riconsegna, di un’indennità di occupazione mensile, liquidata sull’importo dell’ultimo canone corrisposto, cioè pari ad € 13.610,00 per un totale al 30.4.2017 di € 58.391,00; che seguivano trattative fra le parti finalizzate alla stipula di un contratto a titolo oneroso ovvero alla vendita dell’immobile; che, in data 14.6.2018 la ricorrente e Fondazione Musil sottoscrivevano un accordo secondo cui, qualora non fosse stato possibile stipulare



la vendita entro il 31.12.2018, le parti avrebbero stipulato, a far data dall'1.1.2019, formale contratto di locazione in assenza del quale la Fondazione Musil avrebbe liberato i locali; che, tuttavia, nessun contratto veniva formalizzato. In merito al *periculum in mora*, la ricorrente deduceva: che la mancata disponibilità dell'immobile (avente un valore di mercato stimato in oltre 2 milioni di euro) costituiva un pregiudizio irreparabile per le sorti della società ricorrente (già gravemente indebitata e con accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis LF in corso) impedendone la alienazione a terzi; che il mancato godimento del bene, protrattosi dopo la cessazione dei contratti di comodato, impediva altresì alla ricorrente di percepire il canone di locazione; che l'indennità concordata fra le parti di € 13.610,00 non veniva corrisposta per gli anni 2017 e 2018, di tal che la ricorrente era creditrice, a tale titolo, di oltre € 320.000,00; che il bilancio della Fondazione Musil, approvato per l'esercizio 2017, presentava perdite di € 22.800,00; che anche il bilancio per l'esercizio 2016 aveva chiuso in perdita; che, pertanto, vi era il fondato motivo di temere che per tutto il tempo necessario al riconoscimento della tutela in via ordinaria la ricorrente avrebbe subito un pregiudizio irreparabile derivante dalla mancata disponibilità dell'immobile, dalla rilevante entità del debito della resistente e dall'impossibilità di quest'ultima di soddisfarla. Ha chiesto, quindi, oltre al rilascio, anche la condanna della resistente del pagamento di una penale di € 500,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento di rilascio.

Si costituiva la Fondazione Musil contestando la sussistenza dei presupposti ex art. 700 c.p.c. e deducendo, in particolare: che il contratto di comodato prevedeva, alla clausola n. 5, la scadenza rinnovabile automaticamente per 10 anni, di tal che il godimento del bene era tutt'ora giustificato dall'intervenuto rinnovo; che nel giugno 2018 le parti avevano concordato il pagamento della somma *una tantum* di



€ 50.000,00 da parte della Fondazione in favore della ricorrente, a titolo di copertura degli oneri di gestione per gli anni 2017/2018; che fino al 31.12.2018 il godimento dell'immobile era stato ampiamente remunerato con il pagamento della somma complessiva di € 1.725.000,00 in favore della ricorrente di tal che la stessa non poteva accampare alcuna pretesa creditoria fino a tale data; che, pertanto non sussisteva il *periculum in mora* né la residualità della misura cautelare richiesta.

Chiedeva il rigetto del ricorso con favore di spese.

Dopo la prima udienza discussione venivano disposti plurimi rinvii per consentire alle parti di addivenire ad una soluzione conciliativa.

Fallito ogni tentativo di soluzione stragiudiziale della controversia il giudice autorizzava la discussione mediante trattazione scritta.

La resistente produceva accordo del 5.9.2019 con il quale, a suo dire, le parti regolavano l'intero rapporto.

La ricorrente contestava la produzione e gli effetti che ad essa venivano ricondotti dalla controparte. Contestava altresì la ritualità delle note depositate.

Il giudice designato, in esito alla trattazione scritta, pronunciava la seguente ordinanza.

Preliminarmente questo giudice osserva che nessuna lesione del contraddittorio si è prodotta ai danni della ricorrente, per effetto del deposito delle note di trattazione scritta da parte della resistente alle quali la stessa difesa della resistente ha potuto contraddire con nota di replica.

Nel merito, il ricorso è fondato e va accolto.

Sussiste il *fumus* della pretesa di rilascio basato essenzialmente sulla intervenuta cessazione del contratto di comodato datato 16.4.2007.

Si legge in tale accordo, alla clausola n. 5, che “*il presente contratto di comodato ad uso gratuito avrà scadenza il 25.7.2016, rinnovabili per altri dieci anni. Per i*



successivi anni dieci dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà stabilito dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto”.

La lettura testuale di tale clausola impone di ritenere certamente cessato il contratto di comodato, stante l'intervenuta decorrenza del termine. Nessuna rinnovazione tacita è configurabile poiché smentita dal tenore letterale del capoverso della medesima clausola che subordina la prosecuzione del rapporto, non solo alla determinazione di un corrispettivo, ma anche e principalmente alla stipula di un nuovo contratto, dunque alla manifestazione di una nuova volontà negoziale.

E una simile volontà non pare possa essere rilevata, ai fini che qui ci occupano, nella scrittura privata del 14.6.2018, sottoscritta da Musil e Primavera s.r.l.

Invero, sebbene in tale accordo si dia atto della intervenuta scadenza del contratto di comodato e della necessità di individuare una nuova regolamentazione del rapporto, tuttavia in esso le parti si limitarono a regolare esclusivamente il godimento dell'immobile e l'eventuale indennizzo spettante alla proprietaria maturati per gli anni 2017/2018. Ciò si evince chiaramente dal tenore letterale della clausole 1 e 2 che si riferiscono unicamente alle suddette annate e prevedono espressamente che in nessun modo la pattuizione potrà essere riferita all'anno 2019. A dirimere ogni dubbio vi è poi la clausola 4 la quale prevede espressamente che in caso di fallimento della trattativa finalizzata alla vendita dell'immobile in favore della Fondazione Musil entro la fine dell'anno 2018 ***“a decorrere dal 1.1.2019 ed inderogabilmente entro il giorno 31.1.2019, dovrà essere sottoscritto un formale contratto di locazione tra Musil e la proprietà ovvero nella denegata ipotesi non si trovasse un accordo, Musil dovrà rilasciare i locali”.***



Risulta evidente, quindi, come il termine ultimo per la regolamentazione definitiva (mediante la vendita dell'immobile o la stipula di un contratto di locazione formale) del rapporto tra le parti fosse il 31.1.2019.

Essendo ad oggi (e pure alla data di deposito del ricorso) tale termine spirato senza che sia intervenuto alcun negozio giuridico di quelli prospettati dalle parti, deve ritenersi che sia venuto meno il titolo giustificato del godimento dell'immobile in favore della Fondazione Musil. A riprova di ciò vi è la stessa produzione, effettuata dalla difesa della Fondazione in sede di discussione (doc. 12) e contestata dalla difesa della ricorrente, attestante la proposta irrevocabile formulata dalla Fondazione di acquisto dell'immobile. Detta proposta, infatti, come in essa espressamente stabilito, non solo non acquisirà valore di preliminare di vendita, anche se accettata dalla Primavera s.r.l., ma dimostra vieppiù come ad oggi nessun contratto di compravendita o di locazione sia stato perfezionato dalle parti.

Sulla scorta delle suesposte considerazioni deve ritenersi che la permanenza della Fondazione Musil nell'immobile originariamente e concessole in comodato sia priva di titolo giustificativo.

Sussiste altresì il *periculum in mora*.

Deve essere valorizzato l'interesse perseguito dalla società ricorrente, dedita essenzialmente alla gestione di beni immobili, che è quello di ricollocare il bene sul mercato, alienandolo a terzi o concedendolo nuovamente in locazione, per realizzare gli specifici obbiettivi economici connessi con l'attività imprenditoriale esercitata. Nel caso in esame, poi, la presentazione della domanda ex art. 182 bis LF impone di ritenere che l'obbiettivo primario della Primavera Srl sia, oggi, quello di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria, in vista della liquidazione (come si legge nel bilancio di esercizio 2017).



Irreparabile va quindi ritenuto il pregiudizio all'attività di impresa della ricorrente ed all'interesse alla gestione ordinaria delle proprie risorse in vista dell'approvazione dell'accordo di ristrutturazione.

In tale ottica, la norma di cui all'art. 700 cod. proc. civ. deve essere interpretata alla luce del principio costituzionale della "ragionevole durata del processo" sicché il pregiudizio imminente e irreparabile deve essere ravvisato anche nei casi in cui, a fronte dell'interesse, sopra appurato, del proprietario concedente all'immediato rilascio, colui che occupa senza titolo l'immobile persista nel suo comportamento, approfittando dell'inevitabile durata del procedimento ordinario, senza neppure fornire serie garanzie in relazione alla futura corresponsione di un indennizzo, stante la precaria situazione economica della stessa Fondazione Musil che ha riportato perdite negli ultimi due bilanci disponibili.

A ciò si aggiunga che, come sopra rilevato, l'ultima proposta di pagamento dell'indennità di occupazione risale al settembre 2019 e non è stata seguita né dalla stipula di un formale contratto di locazione, né dalla stipula del contratto di vendita. Al contrario, detta proposta risulta subordinata alla stessa approvazione (non ancora espressa) da parte degli "organi di competenza per Fondazione Musil", il che connota di evidente incertezza la stessa volontà della proponente di regolarizzare la propria permanenza nell'immobile altrui.

Per tutte le suesposte considerazioni il ricorso va accolto.

Deve quindi ordinarsi alla convenuta l'immediato rilascio dell'immobile in questione.

Non si provvede all'assegnazione in favore della ricorrente della pretesa penale per ogni giorno di ritardo, poiché trattasi di domanda inammissibile.

Ed invero, l'art. 614 bis c.p.c., nel prevedere che il giudice fissi una somma di denaro per ogni violazione del provvedimento di condanna, limita tale strumento alla sola attuazione degli obblighi di fare infungibile o di non fare, non contemplando gli obblighi di rilascio. La norma, tesa essenzialmente a riconoscere



l'applicabilità di una sanzione in ambito civilistico, nell'ottica di rendere efficace l'attuazione delle statuizioni giudiziali, ha evidente carattere eccezionale e non è suscettibile di applicazione analogica.

La particolarità delle questioni giuridiche trattate, unitamente al comportamento collaborativo della resistente, teso alla definizione conciliativa della controversia, giustifica la declaratoria di integrale compensazione delle spese del procedimento.

P.Q.M.

visti gli artt. 669 *octies* e 700 c.p.c.;

ordina alla FONDAZIONE MUSEO INDUSTRIA E DEL LAVORO "EUGENIO BATTISTI", in persona del legale rappresentante *pro- tempore*, il rilascio immediato degli immobili siti in comune di Rodengo Saiano (BS), via del Commercio, meglio descritti in ricorso e di proprietà della ricorrente PRIMAVERA SRL, liberi da cose e persone anche interposte, nella disponibilità della stessa ricorrente;

compensa le spese del procedimento.

Si comunichi.

Brescia, 3.6.2020.

Il g. des.

Carla D'Ambrosio

"Atto redatto in formato elettronico e depositato telematicamente nel fascicolo informatico ai sensi dell'art. 35, comma 1, D.M. 21 febbraio 2011, n. 44, come modificato dal D.M. 15 ottobre 2012 n. 209"



Riepilogo

CONTO:	PERIODO:
IT62V0336711200000020100559FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	01/01/2022-01/04/2022

Saldi Conto

	DATA SALDO	ABI	CAB	CONTO	DIVISA	SALDO CONTABILE	SALDO LIQUIDO
1	01/04/2022	03367	11200	000020100559 FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRI	€	+1.211.661,52	+1.211.661,52

Dichiarazione di infungibilità

Il sottoscritto Giovanni Tampalini, nato a Brescia (BS) il 07/06/1967, C.F. TMPGNN67H07B157R, legale rappresentante della Fondazione Museo dell'industria e del lavoro "Eugenio Battisti", C.F. 02664730989,

DICHIARA

che l'immobile di Rodengo Saiano sito in via del Commercio 18, ospitante dal 2009 il magazzino visitabile del musil – Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia, è infungibile. Tale affermazioni si basa sulle seguenti motivazioni:

- l'immobile non può essere sostituito da altri beni con caratteristiche simili date le difficoltà e la forte anti-economicità di un trasferimento in altra sede del patrimonio culturale custodito a Rodengo Saiano: oltre agli ingenti costi del solo trasloco (cfr. documento allegato qui di seguito), si tratterebbe di prevedere costi di affitto o acquisto di un magazzino di pari dimensioni che dovrebbe peraltro essere adattato alle specifiche esigenze del museo-magazzino (spazio per restauro, accessibilità al pubblico etc.);

- l'eventuale trasloco in altro immobile vanificherebbe gli investimenti effettuati per l'allestimento museale della Sede; nel dettaglio, le risorse messe a disposizione dall'Accordo di Programma per la realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", di cui la sede di Rodengo Saiano è parte, sono state pari a € 1.500.000,00 (€ 564.821,38 per le opere edili, € 113.485,79 per le opere elettriche, € 157.025,89 per le opere idrauliche, 17.050,00 per le opere in ferro, 134.617,30 per le opere in legno, € 226.404,51 per le spese tecniche, € 2.021,66 per le spese di collaudo, € 2.496,00 per le spese di consulenza, € 282.077,47 per allestimenti e progettazione); gli importi extra Accordo di Programma ammontano ad un totale di € 575.170,00 (€ 103.399,00 sul patrimonio per collezioni e attrezzature dalla Regione Lombardia; € 127.032,00 per allestimenti attraverso sponsorizzazione dalla Fondazione Micheletti; € 335.158,00 per laboratorio Cinema, installazioni multimediali e segnaletica attraverso il progetto "SIMIL" dalla Fondazione Cariplo; € 9.581,00 per l'integrazione degli allestimenti dal progetto "Raccontare le cose" dalla Regione Lombardia). Le decisioni di investimento e di spesa appena richiamate concorrono a individuare nell'acquisto dell'immobile l'unica scelta coerente con le decisioni, condivise, assunte a partire dal 2007.

Il legale rappresentante
Dott. Giovanni Tampalini

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

museo
dell'**industria**
e del **lavoro**

musil



autotrasporti
GHIDINI ROK s.r.l.

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI:

25125 BRESCIA - Via G. di Vittorio, 2/c - Z.I. - Tel. 0302683060 r.a. - Fax.0302683200

C.F./Partita I.V.A.: 00170890172 - R.E.A. 164990 - Iscrizione Albo Autotrasp. T 130 1185 W

Cap.Soc. € 110.000,00 int.vers. - Cas.Post. n. 619 - Succursale n.18 BRESCIA

sito web: www.ghidinirok.it - e-mail: info@ghidinirok.it

Spett.le ditta:

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA

E DEL LAVORO E. BATTISTI

VIA CAIROLI N. 9

25122 BRESCIA BS

ITALIA

Alla cortese att.ne Sig.

SIG. PIER PAOLO POGGIO

Tel...:03048578 -

Fax...:03045203 -

E-Mail...:fondazione@musil.bs.it -

OGGETTO: TRASPORTO

P002 / 408 del 29/03/2018

(contratto servizi di trasporto redatto secondo il D.lgs. 289 del 21 novembre 2005)

DATI:

Luogo di partenza del materialevs sede di Rodengo
Luogo di arrivo del materialecirca 20 km da Rodengo
Denominazione e dimensioni del materialescaffali+pallet+macchinari vari+vetrina
Tipologia del servizio richiestosmontaggio e rimontaggio scaffali+carico+trasporto+scarico+smontaggio e rimontaggio vetrina
Automezzi utilizzatiarticolati 13.60+autotreno con gru+carr. elev.+personale

CONDIZIONI ECONOMICHE:

Costo servizio di smontaggio, carico su pallet degli scaffali (escluso rimontaggio degli scaffali)..... € 25.200,00
Eventuale rimontaggio degli scaffali € 38.000,00
Costo per carico, trasporto, scarico (esclusa vetrina esterna)..... € 152.500,00
Costo per smontaggio e rimontaggio vetrina € 116.000,00
Costo per gru per assistenza allo smontaggio e rimontaggio vetrina..... € 70.000,00
Costo per trasporto e scarico della vetrina € 32.000,00

In sede di rimontaggio verranno prodotte delle fasce sagomate che perimetreranno le travi nella zona del taglio e saldate totalmente in opera nella fase di montaggio.

NB Non si assumono responsabilità sulla rottura delle lastre di vetro nelle varie fasi di ricollocamento.

Escluse demolizioni di calcestruzzo a liberare le travi, smontaggio impinati, cantierizzazione.

Coperture assicurative escluse.

Si comunica che sul totale che Vi verrà fatturato , il 3% è a noi destinato per gli oneri per la sicurezza.

CONDIZIONI GENERALI:

- Validità dell'offerta: 30 giorni dalla data d'emissione.
- Preavviso per esecuzione del trasporto: 40 giorni lavorativi.
- La quotazione rimane valida fermo restando: numero colli, dimensioni, pesi e agibilità dei luoghi.
- I prezzi sono da intendersi IVA esclusa e saranno maggiorati di € 3,00 + IVA, per lettera di vettura.
- Copertura assicurativa vettoriale, entro i limiti del D. lgs 286 del 21/11/05 in vigore dal 28/02/06 e comunque franco avarie particolari (FAP).

6. Offerta comprensiva d'assicurazione entro i limiti della convenzione CMR.

7. A richiesta copertura assicurativa All risk 0,20 % sul 110 % del valore complessivo dichiarato (solo Ue, CH, N)

Vi preghiamo comunicare se la copertura assicurativa sul valore delle merci trasportate dovrà essere stipulata con ns. polizza per vs. conto

SI ()

NO ()

In caso di mancata risposta o di risposta negativa s'intende operante la sola responsabilità vettoriale ai sensi di legge.

8. Eventuale nostro carico/scarico e movimentazione delle merci saranno effettuati con autogrù, equipaggiata con funi e catene standard; eventuali dotazioni specifiche dovranno essere fornite dal Committente al quale spetterà inoltre, eseguire le operazioni di imbracatura delle merci ed assumere la responsabilità delle operazioni.

9. Per ragioni di sicurezza le macchine devono essere prive di oli o liquidi che possano disperdersi sul suolo durante la



autotrasporti
GHIDINI ROK s.r.l.

SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI:

25125 BRESCIA - Via G. di Vittorio, 2/c - Z.I. - Tel. 0302683060 r.a. - Fax. 0302683200

C.F./Partita I.V.A.: 00170890172 - R.E.A. 164990 - Iscrizione Albo Autotrasp. T 130 1185 W

Cap.Soc. € 110.000,00 int.vers. - Cas.Post. n. 619 - Succursale n.18 BRESCIA

sito web: www.ghidinirok.it - e-mail: info@ghidinirok.it

Spett.le ditta:

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA

E DEL LAVORO E. BATTISTI

VIA CAIROLI N. 9

25122 BRESCIA BS

ITALIA

Alla cortese att.ne Sig.

SIG. PIER PAOLO POGGIO

Tel...:03048578 -

Fax...:03045203 -

E-Mail...:fondazione@musil.bs.it -

OGGETTO: TRASPORTO

P002 / 408 del 29/03/2018

movimentazione delle stesse.

10. Per la protezione del materiale forniremo idonei teloni, per la cui posa, richiediamo la Vs. collaborazione; non potrà essere tuttavia garantita, l'assoluta difesa dagli agenti atmosferici e come da convenzione CMR, non potremo quindi essere ritenuti responsabili per danni dovuti all'umidità.

11. I giorni lavorativi di intendono dal lunedì al venerdì. Per servizi da effettuarsi nelle giornate di sabato, domenica o durante altri giorni festivi ci riserviamo il diritto di richiedere un adeguamento della tariffa concordata.

Le spese di sosta degli automezzi per le operazioni di carico/scarico, successive alle due (2) ore di arrivo sul posto, sono convenute fin da ora in € 90,00.

Le spese per eventuali sopralluoghi su territorio nazionale sono sin da ora stabilite in €/h 50,00.

Nel caso di annullamento dell'ordine di trasporto verrà addebitato:

il 30% della tariffa convenuta se comunicato entro 3 giorni dalla partenza

il 60 % della tariffa convenuta se comunicato entro 1 giorni dalla partenza

l'80 % della tariffa convenuta se comunicato il giorno stesso della partenza.

12. Il trasporto di dette merci, avverrà nel rispetto delle indicazioni contenute nella carta di circolazione del veicolo adibito al trasporto delle stesse.

Ghidini Rok srl si riserva il diritto di individuare a sua discrezione i mezzi di trasporto, il trasbordo della merce e un eventuale impiego di sub-vettori (cioè affidando il trasporto a vettori terzi). Sulla merce devono essere presenti in numero sufficienti punti di ancoraggio e punti di sollevamento. Qualora non siano stati presi accordi diversi, eventuali ausili al carico (esempio legno per supporti o calaggi) devono essere messi a disposizione dal mittente.

13. Il vettore dichiara, con riferimento all'operato dei conducenti, l'osservanza dei contratti collettivi ed individuali di lavoro, della normativa previdenziale ed assistenziale e dell'autotrasporto di merci per conto di terzi.

14. Il conteggio delle eventuali ore di lavoro delle autogrù, è considerato senza interruzione; ad esclusione della pausa pranzo, soste per mancanza di materiali, pioggia o altre fermate non dipendenti dalla nostra volontà non potranno essere detratte dal consuntivo.

15. Dopo il ricevimento senza riserve da parte del destinatario, non sono ammessi reclami per avarie, ritardi e danni alle cose trasportate.

16. Il ritardato pagamento ci autorizza all'addebito degli interessi calcolati sul tasso di sconto BCE in vigore maggiorato di 8 punti percentuali per i giorni di ritardo, oltre le spese per il recupero del credito, Dlgs 231/2002. Il mancato o ritardato pagamento anche di una sola fattura comporta la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente obbligo a saldare tutti gli importi fatturati anche se non scaduti.

17. Tutto quanto non espressamente menzionato nella presente offerta, sarà soggetto a nuova quotazione.

18. Foro competente per eventuali controversie è Brescia con conseguente esclusione di ogni altro foro alternativo.

Con l'assegnazione del mandato di trasporto, le condizioni qui sopra si intendono interamente accettate.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

BONIFICO BANCARIO 60 GG. presso Istituto di credito da Voi segnalato.

MODELLO GESTIONALE E PIANO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

1. Attività musil Rodengo Saiano 2009-2020: sintesi e bilancio

La sede musil di Rodengo Saiano, inaugurata nel 2009, è uno spazio di circa 4.000 mq. che riunisce le seguenti funzioni:

- magazzino visitabile a servizio dell'intero sistema: area di circa 2.500 mq. servito con scaffalature e officina;
- ammezzato con uffici, laboratori e aule didattiche (654 mq);
- esposizione cinema con saletta proiezioni (649 mq);
- spazio per eventi e mostre temporanee: area di circa 250 mq, può ospitare conferenze, convegni, presentazioni, concerti, spettacoli ed eventi culturali in genere.

A tale multifunzionalità ha corrisposto, negli anni di apertura al pubblico del museo, un ampio spettro di attività.

Le iniziative svolte possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- restauro e digitalizzazione: le attività hanno riguardato la collezione del museo e sono in linea con quanto previsto al momento della realizzazione di un magazzino visitabile, quindi di uno spazio dedicato a conservazione e restauro dei reperti, accessibile al pubblico specializzato ;
- visita e laboratori didattici: oltre alla possibilità di visita guidata, centrata sulla mostra cinema e su una selezione di reperti del magazzino visitabile, è stata sviluppata una ricca offerta laboratoriale;
- mostre temporanee: nel periodo 2015-2017 è stata promossa un'attività espositiva piuttosto intensa e significativa (“Viva Cavandoli”, con le opere di 100 disegnatori dedicate al fumettista e regista d’animazione Osvaldo Cavandoli, inventore di La Linea; “In trincea. Breve viaggio nella Grande Guerra” con la ricostruzione di una trincea e oggetti, foto, video, incontri e laboratori per il centenario della Prima Guerra Mondiale; “Andy Warhol inedito: le prime sperimentazioni digitali con Amiga 1000”, con in mostra opere del creatore della Pop Art, realizzate con l'Amiga 1000, il primo personal computer multimediale);
- organizzazione eventi: il museo ha ospitato spettacoli, presentazioni di opere e incontri con numerosi ospiti, tra cui Tatti Sanguineti, Teho Teardo, Gianni Amelio, Paolo Rumiz.
- affitto spazi: aree del museo sono state concesse per eventi privati e aziendali, previo pagamento di un corrispettivo economico.

Va sottolineato che l'attività espositiva e il programma culturale sono stati stimolati dal perdurare dei ritardi riguardanti la Sede Centrale: in assenza del «centro» del sistema, il tentativo è stato quello di animare la sede di Rodengo Saiano in modo da valorizzare la collezione e far comprendere l'interesse di eventi legati ai temi della tecnologia, del lavoro e della creatività contemporanea.

Dopo i primi anni di sostanziale *stand-by*, dovuto principalmente al blocco del percorso di realizzazione della Sede Centrale e alla difficoltà di promuovere attività in un contesto di forte incertezza, la proposta culturale della sede di Rodengo Saiano si è andata progressivamente intensificandosi,

raggiungendo il suo apice nel periodo 2015-2016¹.

A tale aumento di attività ha corrisposto un aumento degli introiti da biglietteria, pari nel 2015 a € 16.124,98 e, nel 2016, a € 13.223² (come sotto meglio illustrato, va tenuto conto che l'accesso alla sede è di fatto possibile soltanto per 6 mesi l'anno, cioè a esclusione dei mesi invernali ed estivi).

Parallelamente è stato incentivato l'affitto degli spazi, con un picco di € 11.750 nel 2014³.

L'esperienza appena richiamata permette di delineare un quadro piuttosto preciso quanto a potenzialità e limiti della struttura, da un punto di vista gestionale e quindi in ottica di sostenibilità museale.

In particolare, le potenzialità del sito possono essere ricondotte ai seguenti elementi:

- gradevolezza estetica: lo spazio, per la sua facciata ma anche e soprattutto al suo interno, è suggestivo e originale, in quanto tale apprezzato sia per esposizioni che per eventi;
- facile raggiungibilità (in auto): si tratta di uno spazio facilmente raggiungibile, in auto, perché collocato non lontano da Brescia e vicino a strade e autostrade;
- singolarità: si tratta di uno spazio unico nel suo genere, nel territorio.

Per contro, i principali limiti sono i seguenti:

- stagionalità: l'immobile, specialmente nell'area magazzino, non è riscaldabile o rinfrescabile senza spese ingenti o interventi strutturali molto costosi - di fatto, lo spazio può essere frequentato dal pubblico soltanto in primavera e autunno;
- difficile raggiungibilità (con mezzi pubblici): il museo si trova in un'area non raggiungibile con mezzi pubblici, quindi particolarmente scomoda soprattutto per le scuole del territorio perché gravate di costi di trasporto significativi per raggiungere una destinazione geograficamente vicina;
- vincoli di sicurezza: la quantità e l'eterogeneità dei materiali custoditi nel magazzino, in particolare l'elevata quantità di documentazione cartacea, rendono al momento impossibile, per l'alto carico incendio, l'uso dello spazio per attività di pubblico spettacolo (affollamento superiore alle 100 persone).

Va aggiunto che la stessa vicinanza all'Outlet Franciacorta e al relativo pubblico ha confermato quanto già riscontrato in numerosi contesti simili, cioè la difficoltà di deviare su una destinazione culturale flussi di persone mossi da obiettivi diversi.

2. Il musil di Rodengo Saiano nel sistema-musil

Il musil di Rodengo Saiano è stato pensato quale articolazione indispensabile della Sede Centrale: il magazzino visitabile era stato concepito quale luogo in cui il pubblico potesse aver modo di conoscere il backstage del museo (ordinamento, conservazione e restauro dei reperti). In tal modo, la

1 Alla pagina: <https://www.musilbrescia.it/it/news/> è possibile prendere visione di tutte le attività musil, incluse quella realizzate nella sede di Rodengo Saiano.

2 Per completezza si forniscono di seguito tutte le cifre disponibili (la serie comincia nel 2014): € 0 (2020), € 1.570 (2019), € 1.186 (2018), € 5.434 (2017), € 13.223 (2016), € 16.124,98 (2015), € 4.358,05 (2014).

3 Di seguito il dettaglio dei proventi da affitto spazi: € 0 (2020), € 0 (2019), € 3.000 (2018), € 1.575 (2017), € 4.650 (2016), € 4.850 (2015), € 11.750 (2014), € 6.670 (2013). Da considerare che tali cifre sono state in parte reimpiagate per coprire i servizi richiesti dal provato (p. es. service).

parte preponderante della collezione, non utilizzata nell'esposizione permanente di Brescia, saranno rimasta accessibile al pubblico e disponibile per la preparazione di mostre temporanee prodotte dal musil.

In realtà, dalla sua apertura la sede di Rodengo Saiano ha almeno parzialmente surrogato la Sede Centrale, proponendo una serie di attività (eventi, laboratori etc.) che avrebbero dovuto caratterizzare la proposta culturale della sede di Brescia. Considerato che il percorso di realizzazione della Sede Centrale non ha ancora tempi certi, è inevitabile considerare un'attività che mantenga, nei limiti del possibile, il medesimo profilo – aggiungendo quindi alla funzione originaria di conservazione e accessibilità della collezione, una significativa proposta culturale.

3. Modello di gestione e sostenibilità

Per quanto esposto, il modello di sostenibilità, con il calcolo previsionale dei costi e dei ricavi, è stato tarato su un sistema-musil a 3 sedi, distinguendo a partire dai costi e dai ricavi complessivi la quota-parte riconducibile alla sede di Rodengo Saiano.

Considerate le esigenze del sistema-musil nel breve-medio periodo, risulta ragionevole orientare l'attività della sede di Rodengo Saiano sulla funzione originaria di magazzino e laboratorio di restauro, sviluppandone le sezioni (tecnologie digitali, audiovisivo) che risultano più ricche e fertili. Piccoli interventi nell'ammezzato permetteranno un uso continuativo di tali spazi a opera prevalentemente di realtà esterne, specializzate nel patrimonio ICT, con cui è già attiva una progettazione comune.

L'apertura al pubblico, per contro, sarà limitata ai periodi marzo-maggio e ottobre-dicembre, in corrispondenza dell'allestimento di mostre temporanee realizzate anche valorizzando la collezione presente in magazzino.

In tal modo, oltre alle spese generali di funzionamento, la sede di Rodengo Saiano richiederà la presenza di un numero limitato di operatori: il responsabile di sede, una percentuale significativa del costo relativo al responsabile delle collezioni del sistema musil, il personale utile all'accoglienza e reception, durante l'orario d'apertura al pubblico.

Da segnalare che l'acquisto dell'immobile comporterà il pagamento delle imposte (ICI, IMU, etc.) ed oneri consortili del Condominio Moie, nel quale il museo è ubicato, attualmente quantificabili in €/anno 43.396,00 (imposte € 29.484,00 e spese consorzio € 13.912,00). Tuttavia, il cambio di destinazione d'uso dell'immobile (da commerciale a museale) dovrebbe consentire una significativa riduzione dell'imposte: il tema è già stato fatto presente all'attuale amministrazione, che ha espresso volontà di affrontare finalmente la questione⁴.

Ai fini di una più agevole visione d'insieme del piano gestionale, si forniscono di seguito le previsioni dei costi e dei ricavi dell'intero sistema musil e della sede museale di Rodengo Saiano.

specificando che i dati sono in linea con il "Progetto gestione del Sistema-musil" acquisito dalla Segreteria Tecnica del 25.11.2021 e successivamente dal Collegio di Vigilanza del 26 gennaio 2022.

La gestione della sede di Rodengo Saiano richiederà quindi una quota annua di risorse in sostanziale continuità con quanto già oggi previsto a bilancio. Ulteriori attività saranno quindi in buona parte subordinate alla partecipazione a bandi e al conseguente finanziamento di progetti.

Viene previsto un aumento degli introiti da bigliettazione e affitto spazi, rispetto all'esperienza degli anni scorsi, in ragione del fatto che la sede di

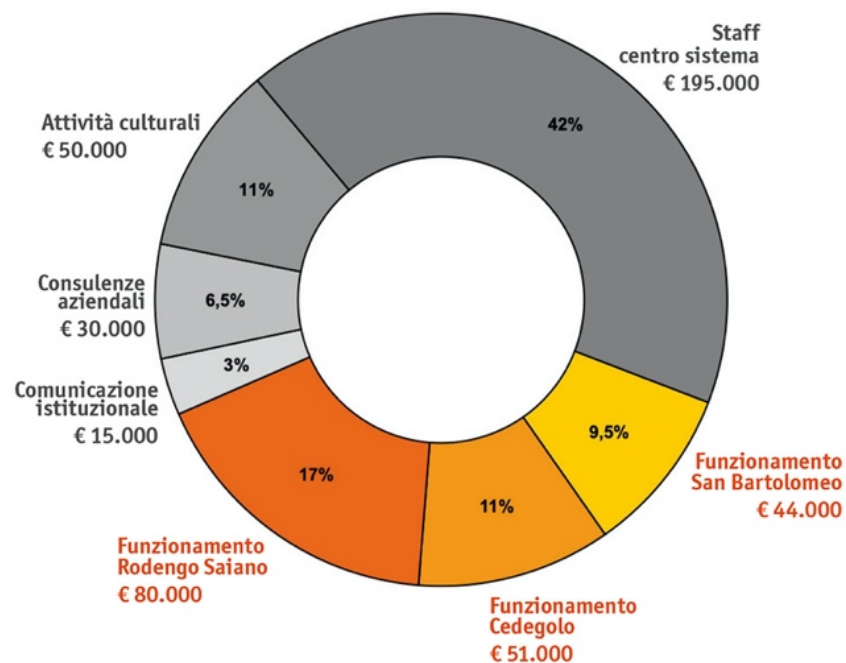
4 Il mantenimento della destinazione commerciale nel PGT comunale, contro gli accordi in sede di stipula del comodato e contro quanto previsto nella bozza di PGT del 2009, è stato comunicato dal Comune di Rodengo Saiano nel 2016. Il fatto non è altro che un ulteriore elemento delle strategie convergenti di cui il museo è stato vittima.

Rodengo Saiano rientrerà in funzione all'interno di un sistema-musil più efficiente, con una sede di Cedegolo in crescita e una sede di San Bartolomeo rilanciata. Anche la sede di Rodengo Saiano, quindi, potrà beneficiare di questa tendenza, configurandosi come il «centro» almeno temporaneo del sistema e beneficiando dell'attività diffusa a livello delle altre sedi (assorbimento dei costi comuni, varietà di proposte e servizi offerti, immagine e comunicazione coordinata, maggior incisività nell'attività di fundraising...).

La differenza più netta, peraltro, riguarderà la possibilità di accedere a una serie di bandi, a oggi preclusi data la precarietà dell'accordo regolante la presenza del museo nell'immobile: il comodato decennale, infatti, è risultato troppo breve per consentire la partecipazione a Bandi Cariplo e a molti bandi regionali. Da molti punti di vista, quindi, la sede di Rodengo Saiano potrà sviluppare per la prima volta un'effettiva progettualità, volta a sfruttare pienamente le potenzialità della struttura.

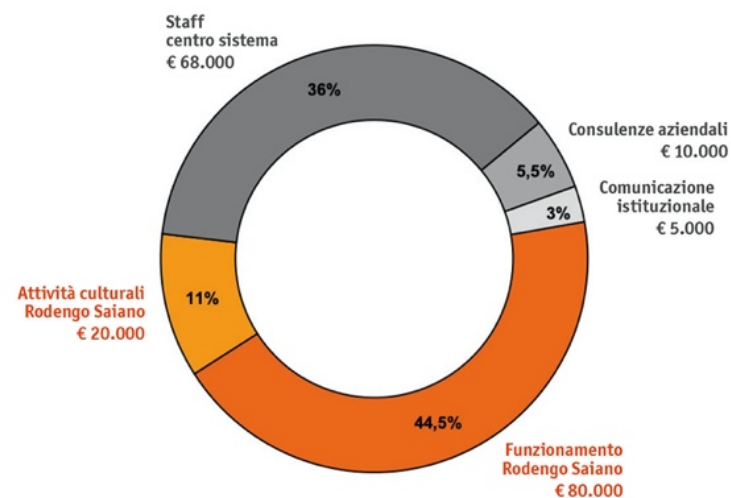
Previsione costi sistema musil

Totale costi = € 465.000



Previsione costi musil Rodengo Saiano

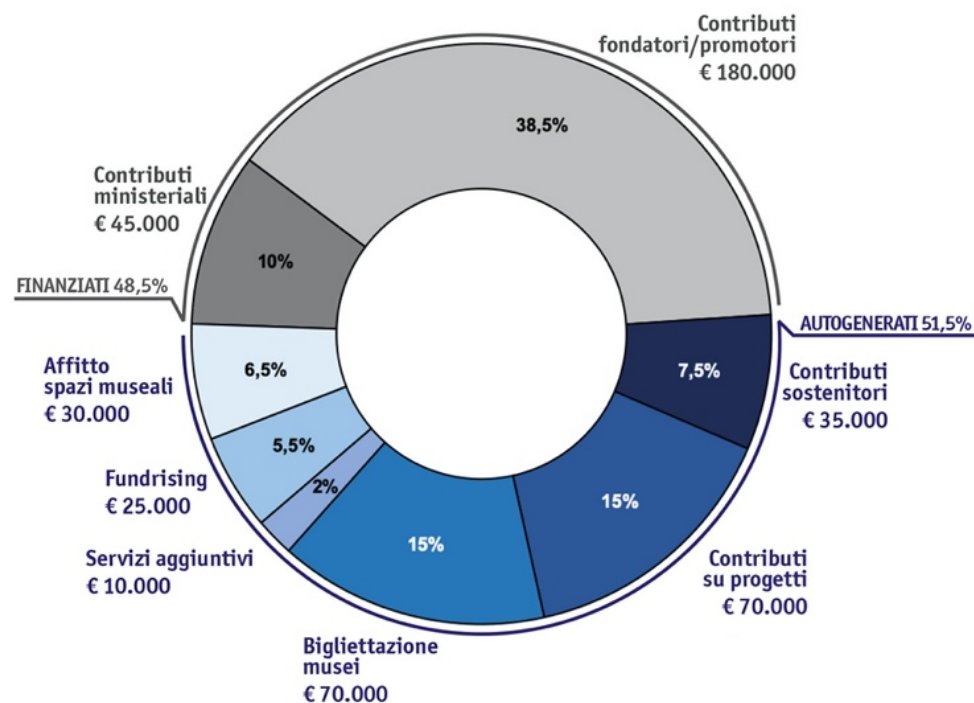
Totale costi = € 183.000



I costi relativi allo Staff centro sistema, alle consulenze aziendali e alla comunicazione istituzionale sono costi di Sistema e una parte di essi sono stati allocati sulla sede di Rodengo Saiano.

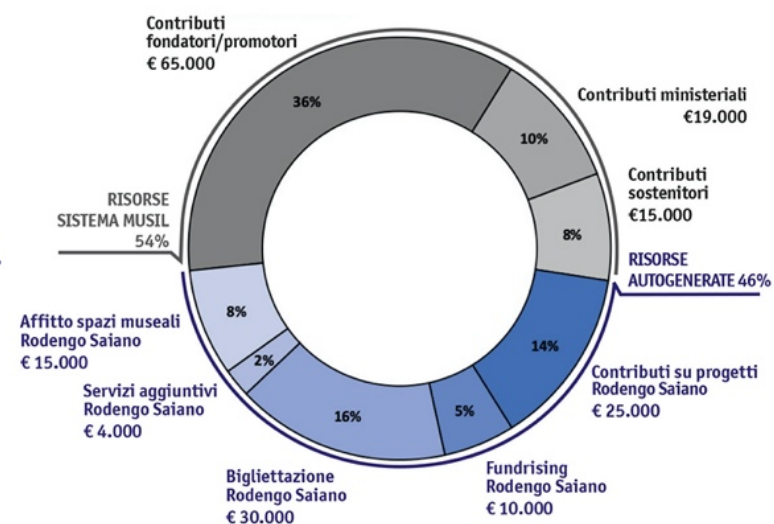
Previsione ricavi sistema musil

Totale ricavi = € 465.000



Previsione ricavi musil Rodengo Saiano

Totale ricavi = € 183.000



I contributi erogati dai Fondatori/Promotori, dai Ministeri e dai Sostenitori sono ricavi di Sistema e una parte di essi sono utili alla sostenibilità economica della sede di Rodengo Saiano.



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BRESCIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

MACHI S.R.L.



QW6HQ9

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BRESCIA (BS) VIA CEFALONIA 55 CAP 25124
Domicilio digitale/PEC	machi.srl@legalmail.it
Numero REA	BS - 542038
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03531780983
Partita IVA	03531780983
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	14/05/2013
Data iscrizione	29/05/2013
Data ultimo protocollo	16/12/2021
Presidente Consiglio Amministrazione	ZANOLA NADIA Rappresentante dell'Impresa

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	30/06/2013
Attività prevalente	locazione beni immobili propri
Codice ATECO	68.20.01
Codice NACE	68.2
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	10.000,00
Addetti al 31/12/2021	0
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	3
Amministratori	3
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	5
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2020 - 2019 - 2018 - 2017 - 2016 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	9

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	6
7 Attività, albi ruoli e licenze	7
8 Aggiornamento impresa	8

1 Sede

Indirizzo Sede legale	BRESCIA (BS) VIA CEFALONIA 55 CAP 25124 Luogo di conservazione delle scritture contabili IVA
Domicilio digitale/PEC	machi.srl@legalmail.it
Partita IVA	03531780983
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	BS - 542038

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 03531780983 Data di iscrizione: 29/05/2013 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 14/05/2013
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: LA COSTRUZIONE, LA VENDITA, L'ACQUISTO, LA PERMUTA, LA LOCAZIONE, L'AFFITTO, LA GESTIONE DI IMMOBILI CIVILI, RURALI ED INDUSTRIALI, NONCHE' L'ATTIVITA' EDILE ...
Poteri da statuto	ART. 17 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO 17.1. L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SENZA ECCEZIONE ALCUNA. ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03531780983
del Registro delle Imprese di BRESCIA
Data iscrizione: 29/05/2013

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/05/2013

informazioni costitutive

Denominazione: MACHI S.R.L.
Data atto di costituzione: 14/05/2013

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2013
Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
LA COSTRUZIONE, LA VENDITA, L'ACQUISTO, LA PERMUTA, LA LOCAZIONE, L'AFFITTO, LA GESTIONE DI IMMOBILI CIVILI, RURALI ED INDUSTRIALI, NONCHE' L'ATTIVITA' EDILE IN GENERE ED IN PARTICOLARE I LAVORI DI TERRA CON EVENTUALI OPERE CONNESSE E ACCESSORIE, LE OPERE MURARIE RELATIVE AI COMPLESSI PER LA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, LE OPERE SPECIALI IN CEMENTO ARMATO, OPERE DI URBANIZZAZIONI STRADALI, LA TINTEGGIATURA E VERNICIATURA NEL SETTORE EDILIZIO, LA FORNITURA IN OPERA DI ISOLAMENTI TERMICI, ACUSTICI, ANTINCENDIO LAVORI DI INTONACATURA E DI IMPERMEABILIZZAZIONE NONCHE' L'ATTIVITA' DI CARPENTERIA IN GENERE.
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE LA SOCIETA' PUO' INOLTRE COMPIERE TUTTE QUELLE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI E IMMOBILIARI, CHE SARANNO RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE O UTILI E PUO' ANCHE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI PER OGGETTO ATTIVITA' ANALOGHE O AFFINI O, COMUNQUE CONNESSE AL PROPRIO.
TALI ULTERIORI ATTIVITA', CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E CON L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI VOLTA IN VOLTA VIGENTI, NON POTRANNO MAI COSTITUIRE ATTIVITA' PREVALENTE DELLA SOCIETA' NE' POTRANNO MAI ESSERE ESERCITATE NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE LA SOCIETA' POTRA' AVVALERSI ANCHE DEL FINANZIAMENTO SOCI, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI CHE DISCIPLINANO L'ATTIVITA' DI CREDITO AL RISPARMIO.

Poteri

poteri da statuto

ART. 17 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO
17.1. L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SENZA ECCEZIONE ALCUNA.
IN SEDE DI NOMINA POSSONO TUTTAVIA ESSERE INDICATI LIMITI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' COMPETENTE SUL TRASFERIMENTO DELL'INDIRIZZO ALL'INTERNO DELLO STESSO COMUNE.
17.2. NEL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUESTO PUO' DELEGARE TUTTI O PARTE DEI SUOI POTERI AD UN COMITATO ESECUTIVO COMPOSTO DA ALCUNI DEI SUOI COMPONENTI, OVVERO AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, ANCHE DISGIUNTAMENTE.
IN QUESTO CASO SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEI COMMI TERZO, QUINTO E SESTO DELL'ARTICOLO 2381 C.C. NON POSSONO ESSERE DELEGATE LE ATTRIBUZIONI INDICATE NELL'ARTICOLO 2475, COMMA QUINTO C.C.
17.3. NEL CASO DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FORMATO DA DUE MEMBRI, QUALORA GLI AMMINISTRATORI NON SIANO D'ACCORDO CIRCA LA EVENTUALE REVOCA DI UNO DEGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, ENTRAMBI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DECADONO DALLA CARICA E DEVONO ENTRO 30 GIORNI SOTTOPORRE ALLA DECISIONE DEI SOCI LA NOMINA DI UN NUOVO ORGANO AMMINISTRATIVO.
17.4. NEL CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, AL MOMENTO DELLA NOMINA I

POTERI DI AMMINISTRAZIONE POSSONO ESSERE ATTRIBUITI AGLI STESSI CONGIUNTAMENTE, DISGIUNTAMENTE O A MAGGIORANZA, OVVERO ALCUNI POTERI DI AMMINISTRAZIONE POSSONO ESSERE ATTRIBUITI IN VIA DISGIUNTA E ALTRI IN VIA CONGIUNTA.

IN MANCANZA DI QUALSIASI PRECISAZIONE NELL'ATTO DI NOMINA, IN ORDINE ALLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE, DETTI POTERI SI INTENDONO ATTRIBUITI AGLI AMMINISTRATORI CONGIUNTAMENTE TRA LORO.

NEL CASO DI AMMINISTRAZIONE CONGIUNTA, I SINGOLI AMMINISTRATORI NON POSSONO COMPIERE ALCUNA OPERAZIONE, SALVI I CASI IN CUI SI RENDA NECESSARIO AGIRE CON URGENZA PER EVITARE UN DANNO ALLA SOCIETA'.

17.5. POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI.

17.6. QUALORA L'AMMINISTRAZIONE SIA AFFIDATA DISGIUNTAMENTE A PIU' AMMINISTRATORI, IN CASO DI OPPOSIZIONE DI UN AMMINISTRATORE ALL'OPERAZIONE CHE UN ALTRO INTENDE COMPIERE, COMPETENTI A DECIDERE SULL'OPPOSIZIONE SONO I SOCI.

ART. 18 - RAPPRESENTANZA

18.1. L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'.

18.2. IN CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AI SINGOLI CONSIGLIERI DELEGATI, SE NOMINATI.

18.3. NEL CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA AGLI STESSI CONGIUNTAMENTE O DISGIUNTAMENTE, ALLO STESSO MODO IN CUI SONO STATI ATTRIBUITI IN SEDE DI NOMINA I POTERI DI AMMINISTRAZIONE.

18.4. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

18.5. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE SPETTA AL LIQUIDATORE O AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI E AGLI EVENTUALI ALTRI COMPONENTI IL COLLEGIO DI LIQUIDAZIONE CON LE MODALITA' E I LIMITI STABILITI IN SEDE DI NOMINA.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di esclusione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 10.000,00

Sottoscritto: 10.000,00

Versato: 10.000,00

Conferimenti in denaro

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 27/05/2013 pratica con atto del 14/05/2013

Data deposito: 27/05/2013

Data protocollo: 27/05/2013

Numero protocollo: BS-2013-55694

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
10.000,00 Euro

Proprieta'

ZANOLA NADIA

Quota di nominali: 9.900,00 Euro
Di cui versati: 9.900,00
Codice fiscale: ZNLNDA52B58B157S
Tipo di diritto: proprieta'
In ragione di 1/2

MALCISI MARZIO

Codice fiscale: MLCMRZ50T21A470V
Tipo di diritto: proprieta'
In ragione di 1/2
Domicilio del titolare o rappresentante comune
BRESCIA (BS) VIA AMBA D ORO 1 CAP 25123

Proprieta'

**INTESA COMMERCIALE SOCIETA'
A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN
SIGL A INTESA COMMERCIALE
S.R.L.**

Quota di nominali: 100,00 Euro
Di cui versati: 100,00
Codice fiscale: 01888390174
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **INTESA COMMERCIALE SOCIETA'
A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA**
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
BRESCIA (BS) VIA CEFALONIA 55 CAP 25124

5 Amministratori

**Presidente Consiglio
Amministrazione
Consigliere Delegato
Consigliere**

ZANOLA NADIA

MALCISI DAVIDE
MALCISI MARZIO

Rappresentante dell'impresa

**Organi amministrativi in carica
consiglio di amministrazione**

Numero componenti: 3

Elenco amministratori

**Presidente Consiglio
Amministrazione
ZANOLA NADIA**

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nata a BRESCIA (BS) il 18/02/1952
Codice fiscale: ZNLNDA52B58B157S
BRESCIA (BS)
VIA AMBA D ORO 1 CAP 25123

carica

presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina 14/05/2013
Data iscrizione: 29/05/2013
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 27/05/2013

carica

consigliera

Data atto di nomina 14/05/2013
Data iscrizione: 29/05/2013
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 27/05/2013

carica

consigliera delegata

Data atto di nomina 11/07/2013
Data iscrizione: 05/08/2013
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 02/08/2013

poteri

DI ATTRIBUIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO OGNI PIU' AMPIO POTERE DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE CON FIRMA DISGIUNTA E LA RAPPRESENTANZA DELLE SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI.

**Consigliere Delegato
MALCISI DAVIDE**

domicilio

Nato a BRESCIA (BS) il 12/07/1978
Codice fiscale: MLCDVD78L12B157E
BRESCIA (BS)
VIA AMBA D'ORO 1 CAP 25123

carica

consigliere

Data atto di nomina 27/05/2020
Data iscrizione: 10/06/2020
Durata in carica: a tempo indeterminato

carica

consigliere delegato

Data atto di nomina 27/05/2020
Data iscrizione: 10/06/2020
Durata in carica: a tempo indeterminato

poteri

DI ATTRIBUIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO SIG. DAVIDE MALCISI OGNI PIU' AMPIO POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE CON FIRMA DISGIUNTA

**Consigliere
MALCISI MARZIO**

domicilio

Nato a ASOLA (MN) il 21/12/1950
Codice fiscale: MLCMRZ50T21A470V
BRESCIA (BS)
VIA AMBA D ORO 1 CAP 25123

carica

consigliere

Data atto di nomina 14/05/2013
Data iscrizione: 29/05/2013
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 27/05/2013

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Fusioni e scissioni

Tipi di atto	Data atto	Denominazione
Progetto di scissione mediante trasferimento dalla/e societa'	21/07/2021	COSE DI MAGLIA SRL C.F. 01977860178
Scissione mediante trasferimento dalla/e societa'	21/09/2021	COSE DI MAGLIA - S.R.L. C.F. 01977860178

Fusioni, scissioni

progetto di scissione mediante trasferimento dalla/e società'

estremi della pratica

scissione mediante trasferimento dalla/e società'

estremi della pratica

COSE DI MAGLIA SRL

Codice fiscale: 01977860178
Sede: SAN ZENO NAVIGLIO
Data iscrizione: 23/07/2021
Data atto: 21/07/2021

COSE DI MAGLIA - S.R.L.

Codice fiscale: 01977860178
Sede: SAN ZENO NAVIGLIO
Data iscrizione: 22/09/2021
Data modifica: 01/01/2022
Data delibera: 21/09/2021
Data atto di esecuzione: 16/12/2021

7 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 30/06/2013

Attività prevalente

LOCAZIONE BENI IMMOBILI PROPRI

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 30/06/2013

attività prevalente esercitata dall'impresa

LOCAZIONE BENI IMMOBILI PROPRI

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività prevalente

Codice: 68.20.01 - locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

attività esercitata nella sede legale

LOCAZIONE BENI IMMOBILI PROPRI

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività
(codici di fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 68.20.01 - locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 68.1 - compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Importanza: secondaria Registro Imprese

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2021
(Dati rilevati al 31/12/2021)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	0	0	0	0	0

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

16/12/2021



Brescia, 16 maggio 2022

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione dell'Autonomia e della Cultura
Piazza Città di Lombardia n°1
20124 - Milano

Alla cortese attenzione
Assessore ad autonomia e cultura Stefano Bruno Galli

E, p.c.

Sindaco del Comune di Brescia
Dott. Emilio Del Bono
protocollogenerale@pec.comune.brescia.it

Sindaco del Comune di Cedegolo
Dott. Andrea Bortolo Pedrali
protocollo@pec.comune.cedegolo.bs.it

Sindaco del Comune di Rodengo Saiano
Dott.ssa Rosa Vitale
protocollo@pec.rodengo-saiano.bs.it

Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica
Dott. Alessandro Bonomelli
protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it

Rettore dell'Università degli Studi di Brescia
Prof. Maurizio Tira
ammcentr@cert.unibs.it

Presidente di A2A
Dott. Marco Emilio Angelo Patuano
a2a@pec.a2a.eu

Vicepresidente della Fondazione Musil
Dott. Giovanni Tampalini
fondazionemusil@legalmail.it

Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana
Dott. Mario Gorlani
civiltabresciana@pec.it

**Oggetto: Atto integrativo all'Accordo di Programma “REALIZZAZIONE DEL
MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO “EUGENIO BATTISTI” per l'acquisto del Mu-
seo denominato “La Città delle Macchine”, sito in Rodengo Saiano (BS).**



Egregio Assessore,

alla luce delle difficoltà rilevate da parte di Regione Lombardia per definire il perfezionamento dell'acquisizione dell'immobile del Museo denominato "La Città delle Macchine" sito in Rodengo Saiano (BS), si conferma la disponibilità della Provincia ad essere soggetto intestatario dell'immobile.

Come già segnalato nel corso delle riunioni informali svoltesi tra i nostri tecnici, suggeriamo di precisare nell'Atto Integrativo, che verrà definito dal Collegio di Vigilanza, che la Provincia di Brescia acquisirà la proprietà senza alcun onere a proprio carico e che la Fondazione Musil sarà invece il soggetto gestore dell'immobile che assumerà a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, esonerando espressamente l'ente proprietario.

Il Presidente della Provincia di Brescia

Dott. Samuele Alghisi



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

P.zza Vighenzi n.1 C.A.P. 25050 - Codice Fiscale 00632150173
TEL. 030 6817726 - FAX. 030 6817737 email - pec: protocollo@pec.comune.rodengo-saiano.bs.it

Area Tecnica - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Data e protocollo nel file segnatura

OGGETTO: ATTESTAZIONE. CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la richiesta in data **01/06/2022**, prot. n. **11065**, prodotta da **REGIONE LOMBARDIA** con sede a **Milano (MI), Piazza Città di Lombardia, n. 1;**

Visto il P.G.T. approvato dal Consiglio Comunale il 27/10/2010 con deliberazione n. 42, divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) – Serie Avvisi e Concorsi – n. 13 del 30/03/2011;

Vista la variante al P.G.T. approvata dal Consiglio Comunale il 25/01/2016 con deliberazione n. 2, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) – Serie Avvisi e Concorsi – n. 23 del 08/06/2016;

Vista la correzione di errori materiali, rettifiche e interpretazioni autentiche degli atti del P.G.T. approvata con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del Consiglio Comunale) il 16/06/2021 con deliberazione n. 20, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) – Serie Avvisi e Concorsi – n. 48 del 01/12/2021;

ATTESTA E CERTIFICA

che l'area individuata nelle mappe catastali del N.C.T.R. Comune Censuario di Rodengo Saiano, Fg. **17** mappale **620/parte** (corrispondente al **Catasto Fabbricati** Sez. **NCT** Fg. **17** particella **620** subalterno **1**) è inclusa nel vigente P.G.T. in zona "**AMBITI COMMERCIALI CONSOLIDATI**", all'interno del perimetro del Comparto n. 56 del Piano delle Regole;

Il certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio, salvo che intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici.

Si rilascia la presente per gli usi consentiti dalla Legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Arch. Franzoni Daniele)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e firma autografa

C_H477 - - 1 - 2022-06-09 - 00120288



COMUNE DI RODENGO SAIANO

RODENGO SAIANO, 2 AGOSTO 2022

Al

Assessore Regione Lombardia

Stefano Bruno Galli

Dottoressa Tamborini Stefania

**Presidente della Provincia di Brescia
Dott. Samuele Alghisi**

**Sindaco del Comune di Brescia Dott.
Emilio Del Bono**

**Sindaco del Comune di Cedegolo
Dott. Andrea Bortolo Pedrali**

**Presidente della Comunità Montana
di Valle Camonica Dott. Alessandro
Bonomelli**

**Rettore dell'Università degli studi di
Brescia Prof. Maurizio Tira**

Presidente di A2A Dott. Marco Emilio
Angelo Patuano

Vicepresidente della Fondazione
Musil Dott. Giovanni Tampalini

Presidente della Fondazione Civiltà
Bresciana Dott. Mario Gorlani

Presidente della Fondazione Luigi
Micheletti Paolo Corsini

Ribadendo la nostra volontà espressa con nota Prot. 12739 del 22.06.2022 e successiva Prot.15354 del 29.07.2022 (in allegato), si comunica che nulla osta da parte di questo Ente a che i membri attuali dell'Accordo di programma pervengano alla firma dell'atto integrativo che prevede l'acquisto della sede "Musil" di Rodengo Saiano.

In considerazione delle delibere agli atti, questo Comune è peraltro impossibilitato ad assumere ulteriori posizioni o ruoli nella stesura di nuovi documenti inerenti l'accordo di programma. Altresì non si comprende su quali basi giuridiche si ritenga indispensabile la presenza del comune di Rodengo Saiano tra i firmatari dell'atto integrativo all'Accordo di programma con cui la Provincia procederà all'acquisto dell'edificio sito in Rodengo Saiano e destinato al Musil.

Rimane ferma la disponibilità a collaborare attivamente per la promozione sul territorio delle attività del "Musil Rodengo Saiano" e la collaborazione istituzionale con gli altri enti.

Distinti saluti

La Sindaca

Rosa Vitale





COMUNE DI RODENGO SAIANO

All'attenzione dell'Assessore
Stefano Bruno Galli

e. p.c.
alla Dott.ssa Stefania Tamborini

Rodengo Saiano 29/7/2022

A riscontro dei contenuti della sua in data 11-07-2022 Prot. n.14019 Il Comune di Rodengo Saiano manifesta tutta la sua sorpresa essendo da oltre quattro anni estraneo all'accordo di programma, in quanto è receduto con deliberazione C.C. 7 del 2018.

Il contenuto della medesima è infatti evidente (trattasi di manifestazione di volontà dell'Organo Collegiale, così come per ogni provvedimento amministrativo) essendo ivi indicato che il recesso del Comune consegue all'intervenuto adempimento degli obblighi previsti in capo al Comune medesimo dall'accordo stesso (messa a disposizione dei locali per il periodo decorso di 10 anni) e comunque (ed è questo l'ovvio significato di "per quanto occorre possa") in esito a recesso in autotutela, che avrebbe dovuto eventualmente essere contestato entro il termine decadenziale di 60 giorni.

Si ribadisce dunque la posizione già in tal senso anche da ultimo espressa dal Sindaco con nota in data 22-giugno-2022.

Infine con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 7 L.R. n. 19/2019, si evidenzia come le medesime non sono certamente retroattive ed applicabili al recesso intervenuto nel 2018 e dunque disciplinato dalla previgente legge L.R. n. 2/2003.

Per completezza, per quanto attiene alla Fondazione, si evidenzia altresì che il venir meno di ogni obbligo in capo al Comune di Rodengo Saiano risulta dal Lodo datato 20 maggio 2019 (allegato alla presente) che ha visto soccombente il Musil nella causa promossa contro il Comune stesso.

Distinti saluti

La sindaca
Rosa Vitale



COMUNE DI RODENGO SAIANO

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro - Musil

A seguito *videocall* intercorsa in data odierna, con la presente intendo confermare quanto già più volte espresso, in merito alla posizione del Comune di Rodengo Saiano in relazione alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro - Musil

La scrivente Amministrazione intende confermare quanto deliberato con atto della Giunta comunale n.71 del 16.03.2018 "Recesso dalla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti - Musil" e con atto del Consiglio comunale n.6 e n.7 del 09.04.2018 rispettivamente "Recesso dalla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti - Musil" e "Accordo di programma Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e provincia. Determinazioni" ritenendoli dirimenti rispetto a qualsivoglia ulteriore valutazione.

Il Comune di Rodengo Saiano con gli atti sopracitati, (debitamente trasmessi a mezzo posta certificata con nota prot.7627 del 12.04.2018 che si allega) ha deliberato di recedere dalla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti - Musil e conseguentemente di non partecipare ad alcuna riunione o attività connessa all'"Accordo di programma Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e provincia", stabilendo un preciso punto di discontinuità, ovvero interrompendo ogni rapporto con la Fondazione medesima.

Dall'anno 2018 ad oggi, non è presente agli atti alcun documento che esprima una diversa volontà della Amministrazione riconfermando quindi la volontà espressa con le citate deliberazioni G.C. n.71/2018 e C.C. n.6/2018 e C.C. n.7/2018.

Alla luce di quanto sopra è di tutta evidenza che il Comune di Rodengo Saiano non possa avere alcun ruolo nella definizione di nuovi accordi e/o atti integrativi, tantomeno in veste di sottoscrittore.

Se in un prossimo futuro riterremo opportuno per l'Ente Comune di Rodengo Saiano, alla luce di nuove situazioni e/o nuovi protocolli, renderci parte attiva, comunicheremo la nostra volontà in tal senso e attiveremo la procedura per entrare a far parte *ex novo* dei soci della Fondazione.

Distinti saluti



IL SINDACO

Rosa Vitale



COMUNE DI RODENGO SAIANO
PROVINCIA DI BRESCIA

Rodengo Saiano, 12.04.2018
Prot.7627

Spett.le
FONDAZIONE MUSIL
Via Cairoli, 9
25100 BRESCIA
fondazionemusil@legalmail.it

Spett.le
PROVINCIA DI BRESCIA
Piazza Paolo VI
25100 BRESCIA
protocollo@pec.provincia.bs.it

Spett.le
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
Via San Faustino, 74/b
25100 BRESCIA
Giancarlo.provasi@unibs.it

Spett.le
COMUNE DI CEDEGOLO
Piazza Roma, 1
25051 CEDEGOLO
protocollo@pec.comune.cedegolo.bs.it

Spet.tle
COMUNITA' MONTANA VALCAMONICA
Piazza Tassara, 3
25043 BRENO
protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it

Spett.le
A2A
Via Lamarmora, 230
25100 BRESCIA
A2a@pec.a2a.eu

Spett.le
FONDAZIONE CIVILTA' BRESCIANA
Vicolo San Giuseppe, 5
25100 BRESCIA
civiltabresciana@pec.it

Spett.le
COMUNE DI BRESCIA
Piazza Loggia, 1
25100 BRESCIA
protocollogenerale@pec.comune.brescia.it

Spett.le
FONDAZIONE MICHELETTI
Via Cairoli, 9
25100 BRESCIA
fondazionemicheletti@legalmail.it

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
cultura@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione deliberazioni di recesso

Per quanto di competenza, in allegato si trasmettono le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta Comunale n.71 del 16.03.2018 avente ad oggetto: "Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro –Eugenio Battisti – (MUSIL)"
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 09.04.2018 avente ad oggetto: "Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro Eugenio Battisti (MUSIL)"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 09.04.2018 avente ad oggetto:" Accordo di programma –Realizzazione del Museo dell'industria e del lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia - . Determinazioni"

Distinti saluti



IL SINDACO
Giuseppe Andreoli



COMUNE DI RODENGO SAIANO **PROVINCIA DI BRESCIA**

DELIBERAZIONE N. **71** del 16.03.2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE **DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' (MUSIL).

L'anno **duemiladiciotto** addì **sedici** del mese di **marzo** alle ore **11,20** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ANDREOLI GIUSEPPE	P
PEZZOTTI AMILCARE	P
RAFFELLI RAMONA	P
PITOSI MICHELE	P
VIVENZI ELENA	A

Totale presenti **4**

Totale assenti **1**

Partecipa alla adunanza il segretario comunale dott. *Fernando Fauci* il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Giuseppe Andreoli**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' (MUSIL).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/9543 del 28.06.2002 è stata approvata la *“Promozione di un Accordo di programma per la realizzazione del Museo delle Industrie e del Lavoro “Eugenio Battisti” a Brescia”*;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 09.08.2004 questo Comune ha espresso parere favorevole all'Accordo di programma riguardante l'intervento denominato *“Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia”*;

che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/20473 del 07.02.2005 è stata approvata l'ipotesi dell'Accordo di programma di che trattasi;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 02.03.2005 questo Comune ha approvato le modifiche apportate all'ipotesi di Accordo di programma;

che il 11.03.2005 è stato sottoscritto fra le parti l'Accordo di Programma *“Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia”* (nel testo di detto Accordo si legge che Rodengo Saiano ha approvato l'ipotesi di accordo con delibera di Giunta comunale n. 40/2005);

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 11.04.2005 è stato deciso di aderire alla costituzione della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro “Eugenio Battisti”* (nel seguito anche Fondazione);

che il 21.06.2005 con atto Rep 4089, Racc. 453 del notaio Camilla Barzellotti è stato sottoscritto, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice civile, l'atto costitutivo della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro “Eugenio Battisti”*;

che il Comune di Rodengo Saiano ha sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione ed è, quindi, **Fondatore Promotore** della stessa ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto di detta Fondazione;

che il Comune di Rodengo Saiano ha adempiuto a quanto previsto a suo carico dall'Accordo di Programma *“Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia”* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005;

Dato atto che Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) utilizza come propria sede a Rodengo Saiano un immobile che sarebbe stato concesso in comodato gratuito dal Comune di Rodengo Saiano [scrittura privata/Contratto di comodato tra il Comune di Rodengo Saiano e la “Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro “Eugenio Battisti” sottoscritta il 16.04.2007 con firme autenticate dal notaio Camilla Barzellotti (n. 104 di Racc. n.5737 di Rep) – la scrittura privata è stata registrata a Brescia il 24.04.2007 e trascritta a Brescia il 26.04.2007]

che, l'immobile di che trattasi (che sarebbe stato concesso in comodato gratuito dal Comune a MUSIL) questo Comune lo avrebbe ricevuto, a sua volta, in comodato gratuito da European Fashion Center I srl (*Convenzione per concessione locali in comodato gratuito per*

museo "Città delle macchine" a rogito del notaio Annalisa Boschetti (Rep.16061 – Racc 3585) tra il Comune di Rodengo Saiano e European Fashion Center I srl);

Considerato che il 01.02.2018 al n. 2217 è stato acquisito agli atti di questo Comune un atto introduttivo di procedimento arbitrale con contestuale nomina del primo arbitro promosso dall'avv. Marcello Ferrari Chazelat, in nome e per conto di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)*;

che in detto atto introduttivo di procedimento arbitrale promosso da MUSIL si legge testualmente:

"è intenzione della scrivente FONDAZIONE MUSIL attivare la procedura arbitrale prevista all'art.26 del contratto di comodato gratuito sottoscritto fra le parti, essendosi verificati i sopradetti contrasti con il Comune di Rodengo Saiano (BS) circa il rinnovo automatico del suddetto contratto con indi la continuazione legittima del godimento dell'immobile de quo, al fine di ottenere, tra l'altro, la declaratoria della validità del contratto di comodato gratuito con il rinnovo automatico dello stesso con scadenza al Dicembre 2026, respingendo ogni altra richiesta perché infondata in fatto ed in diritto, nonché la condanna del Comune di Rodengo Saiano (BS) al pagamento delle spese di procedimento arbitrale ed alla rifusione delle spese di difesa...";

che con atto di Giunta comunale n. 42 del 26.02.2018 è stato deciso di nominare l'avv. Ambra De Domenico, nata a Brescia il 16.01.1973, quale arbitro nel procedimento arbitrale promosso da *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)* contro questo Comune;

che con atto della Giunta comunale n. 43 del 26.02.2018 è stato deciso di partecipare all'arbitrato promosso da MUSIL per sostenere le ragioni di questo Comune e l'infondatezza delle richieste di MUSIL;

Considerato che la decisione di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)* di attivare il procedimento arbitrale di cui sopra segue la decisione della stessa Fondazione di NON liberare i locali utilizzati malgrado le precise richieste in tal senso fatte da questo Comune

- nota del 12.04.2016, n. prot. 06807, con la quale questo Ente comunicava alla Fondazione Luigi Micheletti che il contratto del comodato in questione, con scadenza in data 25.07.2016, non sarebbe stato rinnovato e che il rilascio dell'immobile avrebbe dovuto essere garantito entro la scadenza suddetta;
- nota del 14.07.2016, n. prot. 12891, con la quale questo Ente inoltrava a Fondazione Musil la succitata nota del 12.04.2016;
- nota 2844 del 16.02.2017 con la quale questo Ente diffidava MUSIL a rilasciare immediatamente l'immobile oggetto di comodato;

Considerato che la decisione di Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) di attivare il procedimento arbitrale di cui sopra segue la decisione di Franciacorta Retail Srl (conduttore di un immobile che sarebbe stato concesso in Comodato al Comune di Rodengo Saiano che, a sua volta, lo avrebbe concesso in comodato gratuito a MUSIL) di depositare un'istanza di mediazione nella quale è testualmente scritto

"Il Comune è inadempiente nei confronti di Franciacorta Retail Srl rispetto all'obbligazione di restituire l'immobile alla scadenza del periodo di comodato e, parallelamente, la Fondazione Musil è inadempiente nei confronti del Comune per i medesimi motivi";

Ritenuto che le richieste di MUSIL siano del tutto prive di fondamento in quanto la scrittura privata/contratto di comodato tra il Comune di Rodengo Saiano e la "Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" sottoscritta il 16.04.2007 con firme autenticate dal notaio Camilla Barzellotti (n. 104 di Racc- n.5737 di Rep), registrata a Brescia il

24.04.2007 e trascritta a Brescia il 26.04.2007, anche ammesso che si riferisca all'immobile utilizzato dal MUSIL come propria sede:

a) al Punto 5 testualmente dispone:

"Il presente contratto di comodato ad uso gratuito avrà scadenza il 25/7/2016 rinnovabili per altri dieci anni. Per i successivi anni 10 (dieci) dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà determinato dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto."

b) al Punto 8 testualmente dispone:

"E' convenuto espressamente tra le parti che la restituzione del locale e delle chiavi verrà effettuata allo scadere del 25.07.2016, rinnovabili (come da art.5), senza necessità di richiesta scritta".

Ritenuto che il comportamento di MUSIL, tanto con riferimento al mancato rilascio dell'immobile che all'attivazione del procedimento arbitrale di cui sopra, sia chiaramente finalizzato a pretendere da questo Comune atti e azioni che si ritengono del tutto prive di fondamento e tali da creare un danno certo alla Comunità di Rodengo Saiano che dovrebbe accollarsi il pagamento di un canone relativo ad una locazione mai prevista e mai approvata;

che questo Comune non possa in alcun modo continuare a far parte di MUSIL dal momento che quest'ultimo nella questione di che trattasi persegue interessi del tutto contrari rispetto agli interessi della Comunità di Rodengo Saiano;

che questo Comune debba immediatamente recedere dalla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) anche perché altrimenti si troverebbe nella inaccettabile veste di soggetto che in quanto **Fondatore Promotore** di una Fondazione conduce una vertenza legale contro se stesso;

Rilevato che lo Statuto della Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)

- a) -prevede il recesso con riferimento ai *Sostenitori* (art.6 comma 10: *"I Sostenitori possono recedere dalla Fondazione con tre mesi di preavviso, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte all'atto dell'ammissione"*)
- b) -nulla prevede in merito al recesso dei *Fondatori Promotori* (qual è il Comune di Rodengo Saiano ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, per aver sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione)
- c) -non prevede alcun obbligo di far parte della Fondazione per un tempo determinato

Rilevato che il Regolamento della Fondazione non prevede alcun obbligo di far parte della Fondazione per un tempo determinato;

Rilevato che l'art.24 comma 2 del Codice civile precisa che

"L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima."

Dato atto che lo studio legale Bertuzzi, Venturi, Sina e associati (che assiste questo Comune tanto nell'arbitrato promosso da MUSIL che nella procedura relativa all'istanza di mediazione presentata da Franciacorta Retail Srl) con email del 14.03.2018, acquisita agli atti di questo Comune in stessa data al n. 5703, ha comunicato che *"esaminato lo statuto e l'atto costitutivo di MUSIL, confermo che nulla osta al "recesso" da tale "fondazione di partecipazione" da parte del Comune..."*;

Visti i pareri riportati in calce al presente atto;

Con votazione favorevole unanime;

DELIBERA

1-di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-per quanto in premessa precisato, di recedere dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile dando atto che non ha assunto alcun obbligo di farne parte per un tempo determinato;

3-di proporre al Consiglio comunale di Rodengo Saiano di approvare una propria deliberazione di identico contenuto della presente atteso che, secondo parte di giurisprudenza, il recesso da una Fondazione rientrerebbe nelle competenze del Consiglio comunale e non in quelle della Giunta comunale;

4-di disporre che il presente atto e quello di identico contenuto che sarà eventualmente posto in essere dal Consiglio comunale di Rodengo Saiano siano trasmessi alla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile;

5-di precisare e dare atto che questo Comune sta verificando con i propri legali tutti gli atti richiamati nella presente deliberazione, in particolare con riferimento ai comodati gratuiti ed agli immobili dagli stessi indicati;

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza del presente atto;

6-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE AMMINISTRATIVA

dott. Vincenzo Vecchio

Firmato da:

Vincenzo Vecchio

16.03.2018

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giuseppe Andreoli

Firmato da:

Giuseppe Andreoli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000).

Addì 19.03.2018

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs n. 267/2000;

☐ – è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n.267/2000).

Addì 19.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 6 del 09.04.2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' (MUSIL)

L'anno **duemiladiciotto** addì **nove** del mese di **aprile** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

ANDREOLI GIUSEPPE	P
PEZZOTTI AMILCARE	P
RAFFELLI RAMONA	A
ALBERTINI ARTURO	A
GELFI PAOLO EGIDIO	A
MURA CRISTIAN	P
GATTI TIZIANO	P
VIVENZI ELENA	P
PITOSI MICHELE	P
MAFESSONI SANTINO	P
BULGARI MAURIZIO	P
NEGRI MARIA	P
BERRETTI ALESSIO	P

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Partecipa alla adunanza il segretario comunale dott. *Fernando Fauci* con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Giuseppe Andreoli**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: Recesso dalla Fondazione museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' (MUSIL)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/9543 del 28.06.2002 è stata approvata la *"Promozione di un Accordo di programma per la realizzazione del Museo delle Industrie e del Lavoro "Eugenio Battisti" a Brescia"*;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 09.08.2004 questo Comune ha espresso parere favorevole all'Accordo di programma riguardante l'intervento denominato *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"*;

che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/20473 del 07.02.2005 è stata approvata l'ipotesi dell'Accordo di programma di che trattasi;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 02.03.2005 questo Comune ha approvato le modifiche apportate all'ipotesi di Accordo di programma;

che il 11.03.2005 è stato sottoscritto fra le parti l'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* (nel testo di detto Accordo si legge che Rodengo Saiano ha approvato l'ipotesi di accordo con delibera di Giunta comunale n. 40/2005);

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 11.04.2005 è stato deciso di aderire alla costituzione della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"* (nel seguito anche Fondazione);

che il 21.06.2005 con atto Rep 4089, Racc. 453 del notaio Camilla Barzellotti è stato sottoscritto, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice civile, l'atto costitutivo della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"*;

che il Comune di Rodengo Saiano ha sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione ed è, quindi, **Fondatore Promotore** della stessa ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto di detta Fondazione;

che il Comune di Rodengo Saiano ha adempiuto a quanto previsto a suo carico dall'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005;

Dato atto che Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) utilizza come propria sede a Rodengo Saiano un immobile che sarebbe stato concesso in comodato gratuito dal Comune di Rodengo Saiano [scrittura privata/Contratto di comodato tra il Comune di Rodengo Saiano e la "Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" sottoscritta il 16.04.2007 con firme autenticate dal notaio Camilla Barzellotti (n. 104 di Racc- n.5737 di Rep) – la scrittura privata è stata registrata a Brescia il 24.04.2007 e trascritta a Brescia il 26.04.2007]

che, l'immobile di che trattasi (che sarebbe stato concesso in comodato gratuito dal Comune a MUSIL) questo Comune lo avrebbe ricevuto, a sua volta, in comodato gratuito da European Fashion Center I srl (*Convenzione per concessione locali in comodato gratuito per museo "Città delle macchine"* a rogito del notaio Annalisa Boschetti (Rep.16061 – Racc 3585) tra il Comune di Rodengo Saiano e European Fashion Center I srl);

Considerato che il 01.02.2018 al n. 2217 è stato acquisito agli atti di questo Comune un atto introduttivo di procedimento arbitrale con contestuale nomina del primo arbitro promosso dall'avv. Marcello Ferrari Chazelat, in nome e per conto di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL);

che in detto atto introduttivo di procedimento arbitrale promosso da MUSIL si legge testualmente:

“è intenzione della scrivente FONDAZIONE MUSIL attivare la procedura arbitrale prevista all'art.26 del contratto di comodato gratuito sottoscritto fra le parti, essendosi verificati i sopradetti contrasti con il Comune di Rodengo Saiano (BS) circa il rinnovo automatico del suddetto contratto con indi la continuazione legittima del godimento dell'immobile de quo, al fine di ottenere, tra l'altro, la declaratoria della validità del contratto di comodato gratuito con il rinnovo automatico dello stesso con scadenza al Dicembre 2026, respingendo ogni altra richiesta perché infondata in fatto ed in diritto, nonché la condanna del Comune di Rodengo Saiano (BS) al pagamento delle spese di procedimento arbitrale ed alla rifusione delle spese di difesa...”;

che con atto di Giunta comunale n. 42 del 26.02.2018 è stato deciso di nominare l'avv. Ambra De Domenico, nata a Brescia il 16.01.1973, quale arbitro nel procedimento arbitrale promosso da *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) contro questo Comune;

che con atto della Giunta comunale n. 43 del 26.02.2018 è stato deciso di partecipare all'arbitrato promosso da MUSIL per sostenere le ragioni di questo Comune e l'infondatezza delle richieste di MUSIL;

Considerato che la decisione di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) di attivare il procedimento arbitrale di cui sopra segue la decisione della stessa Fondazione di NON liberare i locali utilizzati malgrado le precise richieste in tal senso fatte da questo Comune

- nota del 12.04.2016, n. prot. 06807, con la quale questo Ente comunicava alla Fondazione Luigi Micheletti che il contratto del comodato in questione, con scadenza in data 25.07.2016, non sarebbe stato rinnovato e che il rilascio dell'immobile avrebbe dovuto essere garantito entro la scadenza suddetta;
- nota del 14.07.2016, n. prot. 12891, con la quale questo Ente inoltrava a Fondazione Musil la succitata nota del 12.04.2016;
- nota 2844 del 16.02.2017 con la quale questo Ente diffidava MUSIL a rilasciare immediatamente l'immobile oggetto di comodato;

Considerato che la decisione di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) di attivare il procedimento arbitrale di cui sopra segue la decisione di Franciacorta Retail Srl (conduttore di un immobile che sarebbe stato concesso in Comodato al Comune di Rodengo Saiano che, a sua volta, lo avrebbe concesso in comodato gratuito a MUSIL) di depositare un'istanza di mediazione nella quale è testualmente scritto

“Il Comune è inadempiente nei confronti di Franciacorta Retail Srl rispetto all'obbligazione di restituire l'immobile alla scadenza del periodo di comodato e, parallelamente, la Fondazione Musil è inadempiente nei confronti del Comune per i medesimi motivi”;

Ritenuto che le richieste di MUSIL siano del tutto prive di fondamento in quanto la scrittura privata/contratto di comodato tra il Comune di Rodengo Saiano e la “Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro “Eugenio Battisti” sottoscritta il 16.04.2007 con firme autenticate dal notaio Camilla Barzellotti (n. 104 di Racc- n.5737 di Rep), registrata a Brescia il 24.04.2007 e trascritta a Brescia il 26.04.2007, anche ammesso che si riferisca all'immobile utilizzato dal MUSIL come propria sede:

- a) al Punto 5 testualmente dispone:

"Il presente contratto di comodato ad uso gratuito avrà scadenza il 25/7/2016 rinnovabili per altri dieci anni. Per i successivi anni 10 (dieci) dovrà essere corrisposto canone di locazione il cui corrispettivo annuo sarà determinato dalle parti alla data di stipula del nuovo contratto."

b) al Punto 8 testualmente dispone:

"E' convenuto espressamente tra le parti che la restituzione del locale e delle chiavi verrà effettuata allo scadere del 25.07.2016, rinnovabili (come da art.5), senza necessità di richiesta scritta".

Ritenuto che il comportamento di MUSIL, tanto con riferimento al mancato rilascio dell'immobile che all'attivazione del procedimento arbitrale di cui sopra, sia chiaramente finalizzato a pretendere da questo Comune atti e azioni che si ritengono del tutto prive di fondamento e tali da creare un danno certo alla Comunità di Rodengo Saiano che dovrebbe accollarsi il pagamento di un canone relativo ad una locazione mai prevista e mai approvata;

che questo Comune non possa in alcun modo continuare a far parte di MUSIL dal momento che quest'ultimo nella questione di che trattasi persegue interessi del tutto contrari rispetto agli interessi della Comunità di Rodengo Saiano;

che questo Comune debba immediatamente recedere dalla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) anche perché altrimenti si troverebbe nella inaccettabile veste di soggetto che in quanto **Fondatore Promotore** di una Fondazione conduce una vertenza legale contro se stesso;

Rilevato che lo Statuto della Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)

- a) -prevede il recesso con riferimento ai *Sostenitori* (art.6 comma 10: *"I Sostenitori possono recedere dalla Fondazione con tre mesi di preavviso, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte all'atto dell'ammissione"*)
- b) -nulla prevede in merito al recesso dei *Fondatori Promotori* (qual è il Comune di Rodengo Saiano ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, per aver sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione)
- c) -non prevede alcun obbligo di far parte della Fondazione per un tempo determinato

Rilevato che il Regolamento della Fondazione non prevede alcun obbligo di far parte della Fondazione per un tempo determinato;

Rilevato che l'art.24 comma 2 del Codice civile precisa che

"L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima."

Dato atto che lo studio legale Bertuzzi, Venturi, Sina e associati (che assiste questo Comune tanto nell'arbitrato promosso da MUSIL che nella procedura relativa all'istanza di mediazione presentata da Franciacorta Retail Srl) con email del 14.03.2018, acquisita agli atti di questo Comune in stessa data al n. 5703, ha comunicato che *"esaminato lo statuto e l'atto costitutivo di MUSIL, confermo che nulla osta al "recesso" da tale "fondazione di partecipazione" da parte del Comune..."*;

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n.71 del 16.03.2018 è stato deliberato quanto segue:

"2-per quanto in premessa precisato, di recedere dalla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile dando atto che non ha assunto alcun obbligo di farne parte per un tempo determinato;

3-di proporre al Consiglio comunale di Rodengo Saiano di approvare una propria deliberazione di identico contenuto della presente atteso che, secondo parte di giurisprudenza, il recesso da una Fondazione rientrerebbe nelle competenze del Consiglio comunale e non in quelle della Giunta comunale;

4-di disporre che il presente atto e quello di identico contenuto che sarà eventualmente posto in essere dal Consiglio comunale di Rodengo Saiano siano trasmessi alla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile;"

Ritenuto di accogliere la proposta della Giunta comunale approvata con deliberazione n. 71 del 16.03.2018 e deliberare quanto precisato nel dispositivo del presente atto;

Visti i pareri riportati in calce al presente atto;

Con la seguente votazione: **Favorevoli:** 6; **Contrari:** 0; **Astenuti:** 4 (Mafessoni, Bulgari, Negri, Berretti);

DELIBERA

1-di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-per quanto in premessa precisato, di recedere dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile dando atto che non ha assunto alcun obbligo di farne parte per un tempo determinato;

3-di disporre che il presente atto e quello di identico contenuto già approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n.71 del 16.03.2018 siano trasmessi alla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile;

4-di precisare e dare atto che questo Comune sta verificando con i propri legali tutti gli atti richiamati nella presente deliberazione, in particolare con riferimento ai comodati gratuiti ed agli immobili dagli stessi indicati;

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza del presente atto;

5-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE AMMINISTRATIVA

dott. Vincenzo Vecchio

Firmato da:

Vincenzo Vecchio

09.04.2018

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giuseppe Andreoli

Firmato da:

Giuseppe Andreoli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000).

Addì 11.04.2018

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione

☒ - è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs n. 267/2000;

☐ - è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n.267/2000).

Addì 11.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI



COMUNE DI RODENGO SAIANO **PROVINCIA DI BRESCIA**

DELIBERAZIONE N. 7 del **09.04.2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Accordo di Programma 'Realizzazione del Museo dell'industria e del lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia'. Determinazioni.

L'anno **duemiladiciotto** addì **nove** del mese di **aprile** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

ANDREOLI GIUSEPPE	P
PEZZOTTI AMILCARE	P
RAFFELLI RAMONA	A
ALBERTINI ARTURO	A
GELFI PAOLO EGIDIO	A
MURA CRISTIAN	P
GATTI TIZIANO	P
VIVENZI ELENA	P
PITOSSI MICHELE	P
MAFESSONI SANTINO	P
BULGARI MAURIZIO	P
NEGRI MARIA	P
BERRETTI ALESSIO	P

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Partecipa alla adunanza il segretario comunale dott. *Fernando Fauci* con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Giuseppe Andreoli**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: Accordo di Programma 'Realizzazione del Museo dell'industria e del lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia'. Determinazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/9543 del 28.06.2002 è stata approvata la *"Promozione di un Accordo di programma per la realizzazione del Museo delle Industrie e del Lavoro "Eugenio Battisti" a Brescia"*;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 09.08.2004 questo Comune ha espresso parere favorevole all'Accordo di programma riguardante l'intervento denominato *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"*;

che con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n.VII/20473 del 07.02.2005 è stata approvata l'ipotesi dell'Accordo di programma di che trattasi;

che con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 02.03.2005 questo Comune ha approvato le modifiche apportate all'ipotesi di Accordo di programma;

che il 11.03.2005 è stato sottoscritto fra le parti l'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* (nel testo di detto Accordo si legge che Rodengo Saiano ha approvato l'ipotesi di accordo con delibera di Giunta comunale n. 40/2005);

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 11.04.2005 è stato deciso di aderire alla costituzione della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"* (nel seguito anche Fondazione);

che il 21.06.2005 con atto Rep 4089, Racc. 453 del notaio Camilla Barzellotti è stato sottoscritto, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice civile, l'atto costitutivo della *Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"*;

che il Comune di Rodengo Saiano ha sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione ed è, quindi, **Fondatore Promotore** della stessa ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto di detta Fondazione;

Dato atto che il punto 5.5 dell'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* prevede testualmente:

"Il Comune di Rodengo Saiano è il soggetto responsabile di reperire e mettere a disposizione del sistema Museo dell'Industria e del Lavoro "E. Battisti" l'edificio destinato ad ospitare il magazzino visitabile che assumerà la denominazione di "La Città delle Macchine" di cui al punto 3.3.4. Esso pertanto:

-ha provveduto con atto notarile sottoscritto il 26 luglio 2004, ad acquisire in comodato d'uso dalla società European Fashion Center srl l'edificio sito sul proprio territorio in via Industriale, località Moie, per un periodo di 10 anni a far data quella di sottoscrizione dell'atto;

-provvede a concedere a sua volta tale edificio in comodato d'uso per un periodo di pari durata alla Fondazione che sarà costituita per la gestione del sistema Museo dell'Industria e del Lavoro "E. Battisti";

-provvede ad assumere tutti gli atti, le autorizzazioni e i provvedimenti utili e necessarie per facilitare la completa realizzazione dell'intervento specifico nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui all'Allegato B-5".

Dato atto che i punti 15.2 e 15.3 dell'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* prevedono testualmente:

"15.2 Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

15.3 La durata del presente Accordo di programma è stabilita sino alla completa attuazione dell'intervento complessivo descritto al precedente punto 3."

Dato atto che il punto 6.2 dell'Accordo di Programma "*Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia*" prevede, tra l'altro,

"62. ...

I soggetti partecipanti contribuiranno a sostenere i costi di gestione ovvero le attività della Fondazione, sulla base dei bilanci e dei programmi che saranno approvati dalla stessa... nella misura e nelle forme preventivamente concordate con il Consiglio d'Indirizzo e nei limiti delle rispettive programmazioni e dei finanziamenti deliberati dai rispettivi organi";

Dato atto che il punto 7.3 (*Previsione dei costi e piano dei finanziamenti degli interventi*) dell'Accordo di Programma "*Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia*" individua i costi ed i soggetti ai quali gli stessi sono imputati senza prevedere alcunchè per il Comune di Rodengo Saiano che è del tutto estraneo a tutto ciò che esuli da quanto previsto dal punto 5.5 di detto Accordo;

Dato atto che il 01.02.2018 al n. 2217 è stato acquisito agli atti di questo Comune un atto introduttivo di procedimento arbitrale con contestuale nomina del primo arbitro promosso dall'avv. Marcello Ferrari Chazelat, in nome e per conto di *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL);

che in detto atto introduttivo di procedimento arbitrale promosso da MUSIL si legge testualmente:

"è intenzione della scrivente FONDAZIONE MUSIL attivare la procedura arbitrale prevista all'art.26 del contratto di comodato gratuito sottoscritto fra le parti, essendosi verificati i sopradetti contrasti con il Comune di Rodengo Saiano (BS) circa il rinnovo automatico del suddetto contratto con indi la continuazione legittima del godimento dell'immobile de quo, al fine di ottenere, tra l'altro, la declaratoria della validità del contratto di comodato gratuito con il rinnovo automatico dello stesso con scadenza al Dicembre 2026, respingendo ogni altra richiesta perché infondata in fatto ed in diritto, nonché la condanna del Comune di Rodengo Saiano (BS) al pagamento delle spese di procedimento arbitrale ed alla rifusione delle spese di difesa...";

che con atto di Giunta comunale n. 42 del 26.02.2018 è stato deciso di nominare l'avv. Ambra De Domenico, nata a Brescia il 16.01.1973, quale arbitro nel procedimento arbitrale promosso da *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) contro questo Comune;

che con atto della Giunta comunale n. 43 del 26.02.2018 è stato deciso di partecipare all'arbitrato promosso da MUSIL per sostenere le ragioni di questo Comune e l'infondatezza delle richieste di MUSIL;

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n.71 del 16.03.2018 è stato deciso di recedere dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile dando atto che questo Comune non ha assunto alcun obbligo di farne parte per un tempo determinato;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio comunale n.7 del 09.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato deciso di recedere dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro* (MUSIL) ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del Codice civile dando atto che questo Comune non ha assunto alcun obbligo di farne parte per un tempo determinato;

Ritenuto che questo Comune non possa di certo porre in essere quanto previsto dal punto 6.2 dell'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* come sopra riportato atteso che ha deciso di recedere dalla Fondazione:

- -ritenendo che la stessa abbia tenuto un comportamento chiaramente finalizzato a pretendere da questo Comune atti e azioni ritenute del tutto prive di fondamento e tali da creare un danno certo alla Comunità di Rodengo Saiano che dovrebbe accollarsi il pagamento di un canone relativo ad una locazione mai prevista e mai approvata;
- -per non trovarsi nella inaccettabile veste di soggetto che in quanto **Fondatore Promotore** della Fondazione conduce una vertenza legale contro se stesso;

Ritenuto che il Comune di Rodengo Saiano abbia adempiuto a quanto altro previsto a suo carico dall'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005 e che nessun inadempimento possa essere allo stesso contestato da chicchessia;

Ritenuto di determinarsi con riferimento all'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005 nel senso di precisare che questo Comune

- ha approvato il recesso dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)*
- ha già ottemperato a quanto previsto a proprio carico da detto Accordo di programma;

Richiamato l'art.34 del D. Lgs. n.267/2000;

Richiamati gli articoli 11 e 15 della legge 07.08.1990, n.241;

Ritenuto che, per quanto dovesse eventualmente occorrere, questo Comune abbia la possibilità di recedere dall'Accordo di Programma di che trattasi rientrando detta possibilità nell'ambito più generale dell'autotutela amministrativa e non avendo l'Accordo di programma natura contrattuale ma pubblicistica;

Ritenuto che, per quanto dovesse eventualmente occorrere, sia opportuno e conforme all'interesse della comunità di Rodengo Saiano recedere dall'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"*;

Visti i pareri riportati in calce al presente atto;

Con la seguente votazione: **Favorevoli:** 6; **Contrari:** 0; **Astenuti:** 4 (Mafessoni, Bulgari, Negri, Berretti);

DELIBERA

1-di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di determinarsi con riferimento all'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005 nel senso di precisare che questo Comune:

- a) ha approvato il recesso dalla *Fondazione Museo dell'industria e del lavoro (MUSIL)*
- b) ha già ottemperato a quanto previsto a proprio carico da detto Accordo di programma;

3-di precisare, in particolare e per quanto dovesse eventualmente occorrere, che questo Comune non può porre in essere quanto previsto dal punto 6.2 dell'Accordo di Programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* atteso che ha deciso di recedere dalla Fondazione;

- -ritenendo che la stessa abbia tenuto un comportamento chiaramente finalizzato a pretendere da questo Comune atti e azioni ritenute del tutto prive di fondamento e tali da creare un danno certo alla Comunità di Rodengo Saiano che dovrebbe accollarsi il pagamento di un canone relativo ad una locazione mai prevista e mai approvata;
- -per non trovarsi nella inaccettabile veste di soggetto che in quanto **Fondatore Promotore** della Fondazione conduce una vertenza legale contro se stesso;

4-per quanto dovesse eventualmente occorrere, di recedere dall'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"*;

5-di disporre, conseguentemente, che questo Comune non partecipi più ad alcuna riunione o attività connessa all'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"*;

6-di stabilire che copia della presente deliberazione, copia della deliberazione di Giunta comunale n.71 del 16.03.2018 e copia della deliberazione di Consiglio comunale n.7 del 09.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, siano trasmesse per opportuna conoscenza a tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma *"Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti in Brescia e Provincia"* sottoscritto fra le parti il 11.03.2005;

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza del presente atto;

Con successiva e separata votazione favorevole unanime;

7-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE AMMINISTRATIVA

dott. Vincenzo Vecchio

Firmato da:

Vincenzo Vecchio

09.04.2018

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giuseppe Andreoli

Firmato da:

Giuseppe Andreoli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000).

Addì 11.04.2018

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione

☒ - è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs n. 267/2000;

☐ - è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n.267/2000).

Addì 11.04.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Fernando Fauci

Firmato da:

FERNANDO FAUCI